



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2027 – 2029

INDICE

INTRODUZIONE	5
LA SEZIONE STRATEGICA - SeS	7
PARTE PRIMA.....	7
1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne	8
1.1 IL QUADRO MACROECONOMICO.....	8
1.1.2 Economia italiana: elementi congiunturali, di consuntivo e previsioni	9
1.1.3 Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso	11
1.1.4 Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi	12
1.2 IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA	13
1.2.1 La Finanza Pubblica Italiana: elementi congiunturali, di consuntivo e previsioni	13
1.3 Contesto socioeconomico del territorio mantovano.....	16
1.4 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.).....	34
2. Quadro di riferimento delle condizioni interne	42
2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2026 - 2028 e la sostenibilità finanziaria	42
2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria	47
2.1.2. Le entrate	52
2.1.3 Le spese.....	56
2.1.4 L'indebitamento.....	59
2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio	62
2.2 Organizzazione e risorse umane	64
2.2.1 Situazione del personale.....	66
2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio	71
2.4 Soggetti gestionali esterni.....	78
2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	78
2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie	78
2.4.3 Organismi del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e organismi da includere nell'area di consolidamento del gruppo	93
2.5 Lo stato d'avanzamento delle opere pubbliche	97

3. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato	102
4. Albero della performance e collegamento con le Linee programmatiche di mandato	103
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	109
PARTE PRIMA.....	109
Obiettivo Strategico 1. Lavoro – Lavoratori - Impresa	110
Obiettivo Operativo 1D: Creare occupazione.....	110
Obiettivo Strategico 2. Persona – Famiglia - Comunità	114
Obiettivo Operativo 2A: Pensare alla coesione sociale	115
Obiettivo Operativo 2C: Garantire pari opportunità	117
Obiettivo Strategico 3. Territorio e ambiente.....	119
Obiettivo Operativo 3A: Pianificare il territorio	120
Obiettivo Operativo 3B: Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili.....	121
Obiettivo Operativo 3C: Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava	122
Obiettivo Operativo 3D: Garantire la sicurezza.....	123
Obiettivo Operativo 3F: Tutelare l’ambiente e valorizzare le risorse	125
Obiettivo Strategico 4. Infrastrutture e Trasporti.....	129
Obiettivo Operativo 4A: Potenziare le infrastrutture viabilistiche.....	130
Obiettivo Operativo 4B: Garantire strade sicure.....	134
Obiettivo Operativo 4C: Promuovere l’intermodalità nei trasporti.....	135
Obiettivo Strategico 5. Scuola	139
Obiettivo Operativo 5A: Formare le nuove generazioni.....	140
Obiettivo Operativo 5B: Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici.....	141
Obiettivo Operativo 5C: Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali.....	146
Obiettivo Strategico 6. Cultura e turismo	148
Obiettivo Operativo 6A: Promuovere la nostra identità culturale.....	149
Obiettivo Operativo 6B: Promuovere un turismo sostenibile.....	150
Obiettivo Strategico 7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente.....	152
Obiettivo Operativo 7A: Rendere la Provincia efficiente – tecnologica - comunicativa.....	153
Obiettivo Operativo 7B: Dialogare col territorio e i suoi comuni.....	160

Obiettivo Operativo 7C: Investire nel personale provinciale.....	162
Obiettivo Operativo 7D: Curare la programmazione e controllo, i dati statistici e la rete delle partecipazioni.....	163
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	166
PARTE SECONDA.....	166
Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2027 - 2029 - Indirizzi per PIAO.....	167
Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2027 - 2029.....	168
Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2027	169
Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2027 - 2029.....	174
Interventi prioritari ai fini dell'inserimento nei prossimi Programmi triennali dei lavori pubblici.	186

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio e del PIAO, e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento unico di programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di:

- una *sezione strategica* (SeS), che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale;
- una *sezione operativa* (SeO), concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In tal senso, la SeO è lo strumento di guida e il vincolo, dati gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici fissati nella SeS, per la redazione del bilancio di previsione e per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Non possono essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup.

LA SEZIONE STRATEGICA - SeS

PARTE PRIMA

1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne

1.1 IL QUADRO MACROECONOMICO

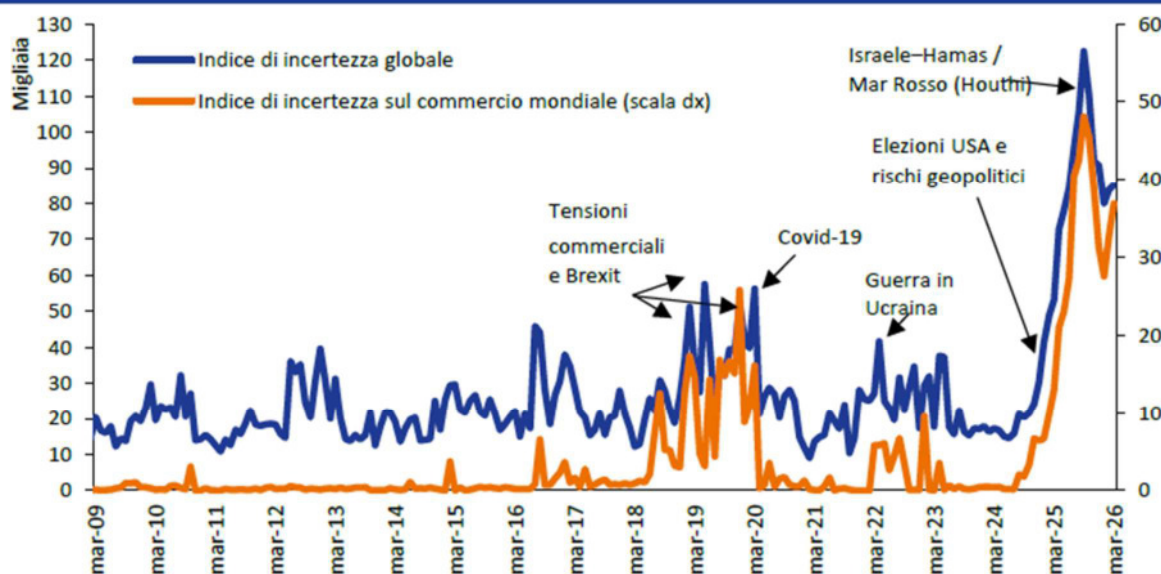
Secondo il Documento di Finanza Pubblica 2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso del **2025** l'economia mondiale ha registrato un andamento complessivamente favorevole, con una crescita del PIL reale pari al **3,3 per cento** e un incremento del commercio internazionale del **4,2 per cento** (in aumento rispetto al 2,5 per cento del 2024). Tale dinamica è stata sostenuta principalmente dagli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale, dal fenomeno di anticipazione degli scambi negli Stati Uniti e da condizioni finanziarie ancora accomodanti. Nonostante le persistenti incertezze legate alle politiche commerciali statunitensi, gli scambi globali non hanno evidenziato il previsto rallentamento, beneficiando anche di pratiche di riallocazione delle catene commerciali e del rafforzamento degli accordi di libero scambio, cui ha contribuito in modo significativo l'azione dell'Unione europea.

All'inizio del **2026**, il contesto internazionale ha tuttavia mostrato segnali di deterioramento. In particolare, l'inasprimento delle politiche tariffarie degli Stati Uniti e il riacutizzarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente hanno determinato un'inversione delle tendenze sui mercati finanziari e delle materie prime, con un sensibile aumento dei prezzi energetici, successivamente rientrato solo in parte a seguito del cessate il fuoco intervenuto il 7 aprile.

In tale quadro, le principali istituzioni internazionali prefigurano un **rallentamento della crescita globale** per il 2026, con stime pari al 2,9 per cento secondo l'OCSE e al 3,1 per cento secondo il FMI. Le prospettive risultano particolarmente deboli per l'area dell'euro, oggetto di revisioni al ribasso. Permangono, inoltre, rischi orientati prevalentemente al ribasso, mitigati solo in parte da possibili effetti espansivi derivanti dalla riduzione delle tensioni internazionali e dal rafforzamento delle politiche fiscali, in particolare attraverso maggiori investimenti in difesa e infrastrutture.

L'incertezza geopolitica e nel commercio mondiale, che aveva mostrato segnali di attenuazione nella seconda metà del 2025, rimane su livelli elevati in ragione del peggioramento del contesto geopolitico internazionale (Figura I.1.1.2).

FIGURA I.1.1.2: INDICE DI INCERTEZZA GLOBALE E NEL COMMERCIO

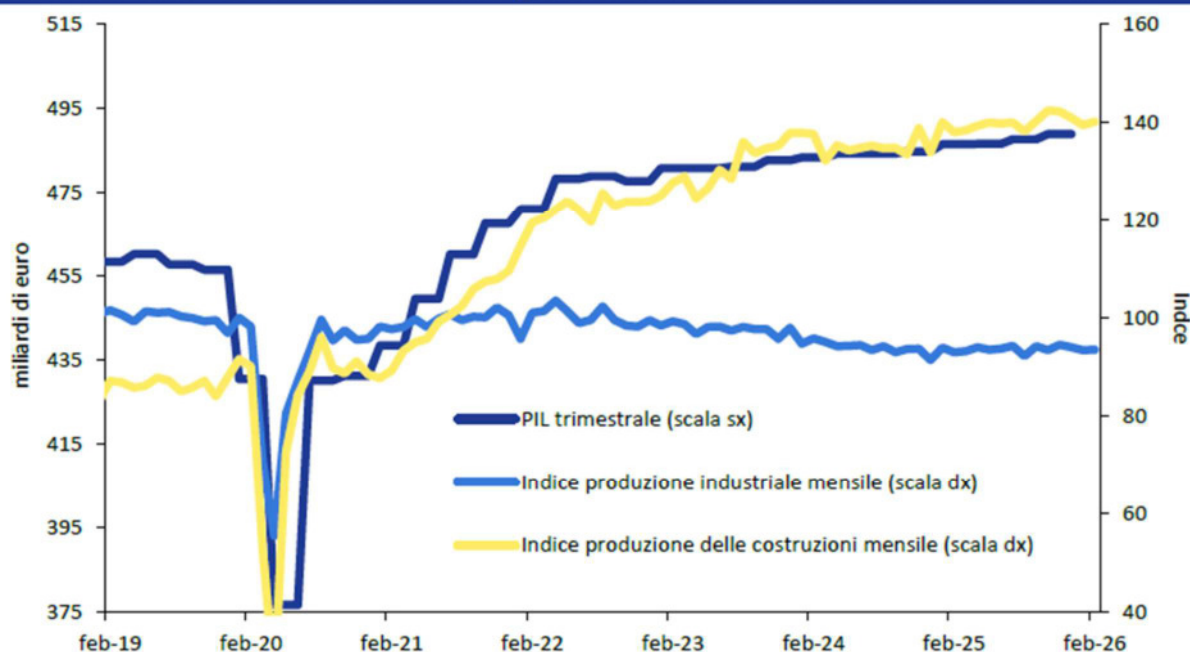


Fonte: Ahir, H., Bloom, N., Furceri, D., 'World Uncertainty Index', 19 aprile 2026.

1.1.2 Economia italiana: elementi congiunturali, di consuntivo e previsioni

Per quanto riguarda l'Italia, nel 2025 il PIL ha registrato una crescita dello 0,5 per cento in termini reali (0,7 per cento se corretto per i giorni lavorati), in linea con le previsioni programmatiche. La dinamica è risultata sostenuta dalla domanda interna, al netto delle scorte, con consumi privati in aumento dell'1,1 per cento e investimenti in crescita del 3,5 per cento. Le esportazioni hanno mantenuto una buona tenuta, consentendo all'Italia di preservare la propria quota nei mercati internazionali; tuttavia, l'andamento più sostenuto delle importazioni ha comportato un contributo netto negativo alla crescita del prodotto. Il mercato del lavoro ha evidenziato segnali positivi, con oltre 24 milioni di occupati e un tasso di disoccupazione medio pari al 6,1 per cento, mentre il credito bancario ha mostrato segnali di ripresa, anche nella componente rivolta alle imprese.

FIGURA I.2.1.1: PRODOTTO INTERNO LORDO, PRODUZIONE INDUSTRIALE E DELLE COSTRUZIONI



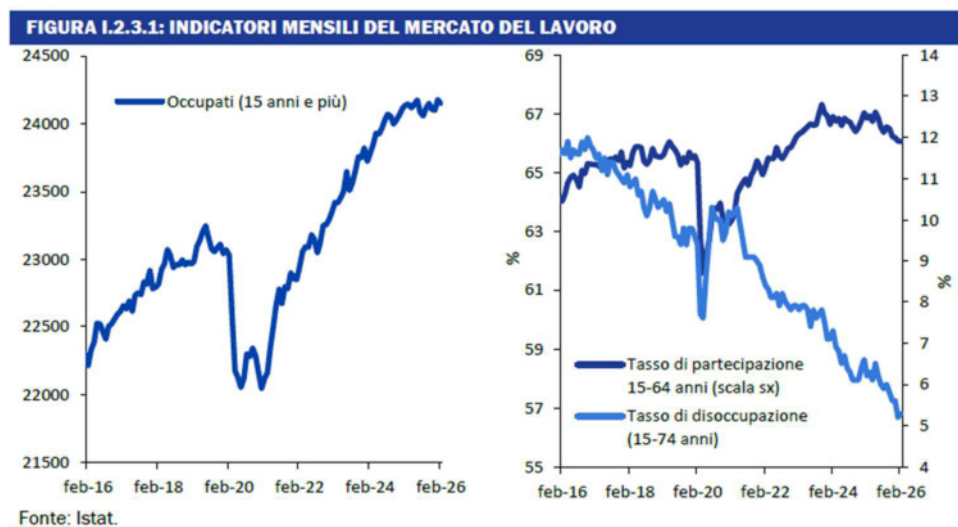
Fonte: Istat.

Nel primo trimestre del 2026, dopo un avvio nel complesso positivo, sono emersi segnali di indebolimento connessi al nuovo shock energetico, manifestatisi attraverso il deterioramento degli indicatori congiunturali, il calo della fiducia dei consumatori e il peggioramento delle aspettative delle imprese, a fronte di piani di investimento ancora stabili.

Alla luce di tali evoluzioni, le previsioni aggiornate per l'economia italiana indicano per il 2026 una crescita del PIL pari allo 0,6 per cento, in lieve riduzione rispetto alle precedenti stime. L'impatto del mutato scenario internazionale risulta significativo, pur attenuato in parte dall'effetto di trascinamento positivo derivante dalla chiusura del 2025. Si stima che il nuovo contesto globale determini una riduzione della crescita pari a 0,2 punti percentuali nel 2026, 0,3 nel 2027 e 0,1 nel 2028.

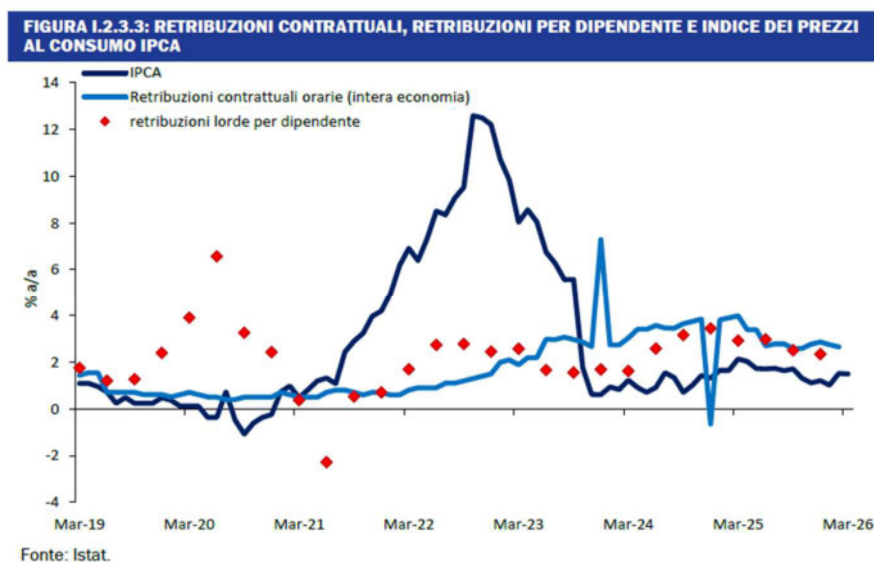
Nel 2025 il mercato del lavoro italiano ha nuovamente mostrato risultati positivi, con livelli occupazionali ai massimi storici. Il numero di occupati ha superato i 24 milioni (+0,8 per cento su base annua), con un tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni pari al 62,5 per cento. Le persone in cerca di occupazione si sono ridotte in modo significativo (-5,3 per cento) e il tasso di disoccupazione è sceso al 6,1 per cento in media d'anno (dal 6,5 per cento del 2024), raggiungendo il 5,6 per cento

nel mese di dicembre. In continuità con la ripresa post-pandemica, la crescita occupazionale si è accompagnata a una ricomposizione verso forme contrattuali più stabili (86,5 per cento), con la quota dei contratti a termine sul totale dei dipendenti in ulteriore contrazione (-1,2 p.p. dal 2024).



Con riferimento ai principali indicatori macroeconomici, nel 2026 il tasso di disoccupazione è previsto in media al **5,5 per cento**, mentre l'inflazione, misurata dal deflatore dei consumi, è stimata al **2,8 per cento**, con un picco atteso nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel successivo triennio 2027-2029 la crescita economica si manterrà su ritmi moderati (0,6 per cento nel 2027 e 0,8 per cento nel 2028 e 2029), accompagnata da una progressiva riduzione dell'inflazione.

Per quanto riguarda le dinamiche salariali, il costo del lavoro è aumentato del 2,8 per cento, sostenuto dai rinnovi contrattuali e dalla riduzione degli incentivi contributivi. Le retribuzioni contrattuali per dipendente sono cresciute del 3,1 per cento, in linea con l'anno precedente (3,0 per cento), per effetto dei rinnovi sia nel settore privato sia in quello pubblico.



1.1.3 Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso

L'andamento positivo dell'economia nella parte finale del 2025, con una variazione congiunturale del PIL pari allo 0,3 per cento nel quarto trimestre, ha assicurato un effetto di trascinamento statistico di pari entità per il 2026.

A un finale d'anno caratterizzato da indicatori prevalentemente positivi, tra cui la produzione industriale e le esportazioni, hanno fatto seguito in gennaio alcuni segnali di rallentamento. L'indice in volume del fatturato è sceso dell'1,7 per cento nell'industria e dello 0,5 per cento nei servizi. La produzione industriale si è contratta dello 0,6 per cento su base mensile, recuperando solo marginalmente in febbraio (+0,1 per cento); analogamente nelle costruzioni si è registrata una crescita in febbraio dello 0,5 per cento dopo la flessione di gennaio (-1,1 per cento).

Quanto al settore estero, nei primi mesi si osserva una lieve flessione degli scambi, più accentuata per quelli con i Paesi europei: in febbraio le esportazioni in volume sono diminuite del 2,2 per cento a/a e le importazioni cresciute dello 0,4 per cento.

Nel mercato del lavoro i segnali restano nel complesso positivi. All'espansione degli occupati in gennaio (0,3 per cento su base mensile) è seguita una lieve flessione in febbraio (-0,1 per cento); il tasso di disoccupazione, pur risalendo al 5,3 per cento, si mantiene prossimo al minimo storico di gennaio (5,2 per cento).

Riguardo ai prezzi, in marzo l'inflazione al consumo è lievemente aumentata (all'1,6 per cento, +0,1 p.p.), riflettendo dinamiche divergenti tra la decelerazione dei prezzi dei servizi e il rialzo della componente energetica, sospinta dalle quotazioni internazionali delle materie prime. In ogni modo, l'aumento complessivo risulta al momento contenuto e inferiore ad altri paesi europei.

Con riferimento alle condizioni finanziarie, nel primo bimestre è proseguita l'espansione del credito bancario al settore privato (+2,2 per cento a/a in entrambi i mesi). I tassi d'interesse sui nuovi prestiti alle imprese sono scesi in misura marcata (al 3,3 per cento a febbraio), mentre quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni hanno registrato un modesto rialzo (al 3,9 per cento). Le aspettative delle banche per il primo trimestre del 2026 sono orientate positivamente, con una domanda di prestiti da parte di imprese e famiglie ancora in crescita.

L'Indagine della Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione e crescita segnala, oltre a un aumento delle aspettative d'inflazione, un peggioramento dei giudizi delle imprese sulla situazione economica generale, più marcato fra le imprese intervistate dopo il 28 febbraio. Il giudizio si accompagna tuttavia a piani di spesa d'investimento per l'anno in corso sostanzialmente invariati rispetto alla precedente rilevazione.

Anche i principali indicatori di fiducia riflettono gli effetti dello scoppio del conflitto in Medio Oriente. Fino a febbraio, sia dagli indici Purchasing Managers' Index (PMI composito a 52,1) sia l'indice Istat del clima di fiducia delle imprese delineavano un quadro compatibile con il ritmo di crescita osservato a fine 2025. In marzo, per entrambi si osserva un indebolimento ciclico, seppur limitato: il PMI composito scende poco sotto la soglia di espansione (a 49,2 punti), scontando la flessione nei servizi, mentre nella manifattura le componenti relative a ordini e produzione restano in lieve espansione. L'indice Istat sulla fiducia delle imprese si mantiene sostanzialmente stabile, con un modesto miglioramento in tutti i comparti a eccezione del commercio al dettaglio. Più deciso il calo della fiducia dei consumatori.

Tenendo conto di tutti gli indicatori ad alta frequenza disponibili, i modelli previsivi di breve periodo segnalano per il primo trimestre dell'anno una espansione del PIL, sia pure di proporzioni più contenute rispetto al dato di fine 2025.

1.1.4 Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi

L'aggiornamento delle previsioni ufficiali per l'anno in corso e per il triennio successivo sconta l'impatto sfavorevole sulla crescita del conflitto in Medio Oriente che, come descritto nel paragrafo I.1, ha determinato un complessivo peggioramento del quadro di riferimento internazionale. Lo *shock* sui prezzi energetici diminuisce il potere di acquisto delle famiglie e l'accresciuta incertezza tende a ridurre la fiducia di imprese e famiglie, scoraggiando le intenzioni di investimento e deprimendo i consumi. Nell'insieme, il profilo delle principali variabili esogene, e in particolare di quelle legate ai prezzi dell'energia, comporta — soprattutto per il primo biennio di previsione — un ridimensionamento delle prospettive di crescita.

Per l'anno in corso si prospetta una crescita inferiore a quella delineata in ottobre nel DPFP (dallo 0,7 a 0,6 per cento); la revisione verso il basso è tuttavia attenuata da un trascinamento statistico del 2025 sul 2026 più favorevole, come ricordato in precedenza.

Gli effetti del conflitto in Medio Oriente tendono a manifestarsi pienamente a partire dal secondo trimestre del 2026: a un primo trimestre ancora lievemente positivo segue una crescita del PIL pressoché nulla nella parte centrale dell'anno e un lieve recupero nel quarto trimestre.

Sul versante della domanda interna, i consumi delle famiglie registrano una crescita contenuta per effetto del rialzo dei prezzi al consumo, con un lieve aumento del tasso di risparmio. Gli investimenti, nonostante un iniziale indebolimento, crescono dell'1,9 per cento in termini annui: l'espansione è sostenuta dalla componente delle costruzioni e dei mezzi di trasporto e, in misura più contenuta, da quella in macchinari, attrezzature e beni immateriali, maggiormente esposti all'incertezza del contesto internazionale e al rincaro delle materie prime energetiche. Nelle costruzioni, alla riduzione dei livelli di attività nel settore residenziale si contrappone una più decisa dinamica degli investimenti non residenziali, anche grazie all'attuazione dei programmi collegati al PNRR.

Le previsioni a partire dal 2027 tengono conto degli effetti a livello internazionale delle quotazioni delle materie prime energetiche, ancora elevate sia pure in graduale normalizzazione. Nel triennio di riferimento, la crescita è sostenuta esclusivamente dalla domanda nazionale al netto delle scorte (con un contributo pari allo 0,5 per cento del PIL nel 2027 e leggermente superiore nei due anni seguenti).

Tra le componenti della domanda interna, nel 2027 i consumi delle famiglie rallentano rispetto al 2026, espandendosi dello 0,5 per cento, per effetto del ritardo con cui l'aumento dell'inflazione si trasmette alle decisioni di spesa delle famiglie, orientate a mantenere le abitudini consolidate. La dinamica torna a irrobustirsi nel biennio successivo, sostenuta dalla moderazione dei prezzi e dal buon andamento del mercato del lavoro. Gli investimenti rallentano nel 2027 per effetto della minore domanda, per poi rafforzarsi lievemente nel 2028 (1,1 per cento) e nel 2029 (1,0 per cento).

Le esportazioni crescono in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, con un apporto delle esportazioni nette nullo nell'intero triennio. Il saldo corrente della bilancia dei pagamenti si attesta all'1 per cento del PIL a fine periodo.

Guardando al mercato del lavoro, la crescita dell'*input* di lavoro si mantiene positiva, seppur al di sotto di quella del PIL, con lievi aumenti della produttività. Il tasso di disoccupazione scende gradualmente, raggiungendo il 5,1 per cento per cento a fine periodo.

1.2 IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

Secondo le più recenti stime Istat, nel **2025** il rapporto deficit/PIL si è attestato al **3,1 per cento**, in miglioramento rispetto al 3,4 per cento del 2024 e in riduzione rispetto al 7,1 per cento del 2023. Il dato risulta inferiore alle previsioni formulate un anno prima, ma lievemente superiore rispetto a quanto indicato nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) 2025. Tale scostamento è riconducibile principalmente al maggior utilizzo dei crediti d'imposta connessi ai bonus edilizi.

Il saldo primario ha registrato un ulteriore rafforzamento, raggiungendo lo **0,8 per cento del PIL**, mentre la spesa per interessi si è mantenuta stabile al **3,9 per cento del PIL**, beneficiando della riduzione dello spread sui titoli di Stato e del miglioramento nella percezione del rischio Paese, attestato anche dagli aggiornamenti positivi dei rating sovrani.

L'andamento dei conti pubblici è stato caratterizzato da una crescita sostenuta sia delle entrate sia delle spese, con le prime tuttavia più dinamiche. Le entrate sono state trainate, tra l'altro, dall'incremento dei contributi sociali e dal buon andamento delle imposte legate ai redditi societari e ai mercati finanziari. Sul lato della spesa, si segnala una crescita moderata della spesa corrente e un incremento significativo della spesa in conto capitale, influenzata in misura rilevante dai crediti d'imposta per bonus edilizi e dall'accelerazione degli investimenti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Al netto degli effetti straordinari connessi ai bonus edilizi, il rapporto deficit/PIL sarebbe risultato più contenuto, evidenziando un miglioramento strutturale dei conti pubblici. In tale contesto, anche il fabbisogno del settore statale si è mantenuto su livelli contenuti, risultando inferiore alle previsioni programmatiche.

Per quanto concerne il debito pubblico, nel **2025** il rapporto debito/PIL è salito al **137,1 per cento**, principalmente per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro e di fattori tecnici legati alla gestione del debito e ai flussi di cassa, nonché di una dinamica del PIL nominale più contenuta rispetto alle attese. La gestione del debito è stata improntata a criteri prudenziali, con un'intensificazione delle emissioni in condizioni di mercato favorevoli e una distribuzione più equilibrata delle scadenze nel tempo.

Nel complesso, la struttura del debito ha mostrato una sostanziale stabilità, con una lieve riduzione della vita media dei titoli e una moderata variazione nella composizione per scadenze. Gli effetti connessi all'aggiustamento stock-flussi, inclusi i crediti d'imposta edilizi e l'incremento della liquidità, hanno contribuito in misura significativa all'aumento del rapporto debito/PIL.

Il quadro complessivo evidenzia un miglioramento dei saldi di finanza pubblica rispetto agli anni precedenti e alle attese programmatiche per il **2024**, con ritorno del saldo primario in avanzo e valori di deficit e debito inferiori alle previsioni.

Le prospettive a legislazione vigente indicano il **rientro del deficit al di sotto del 3 per cento nel 2026** e una successiva riduzione negli anni seguenti, confermando un percorso di progressivo consolidamento dei conti pubblici.

1.2.1 La Finanza Pubblica Italiana: elementi congiunturali, di consuntivo e previsioni

Rispetto alle previsioni contenute nel DPFP 2025, il contesto appare meno favorevole e soggetto a maggiori rischi. Le tensioni generate sui prezzi degli energetici in conseguenza dello scoppio della guerra in Iran e della conseguente chiusura dello stretto di Hormuz hanno comportato una revisione al ribasso delle attese di crescita economica e al rialzo per quanto riguarda l'inflazione.

In questo contesto, le entrate sono attese mostrare una sostanziale tenuta, anche perché – almeno in una prima fase – gli effetti (sulle basi imponibili) degli aumenti dei prezzi tendono a controbilanciare

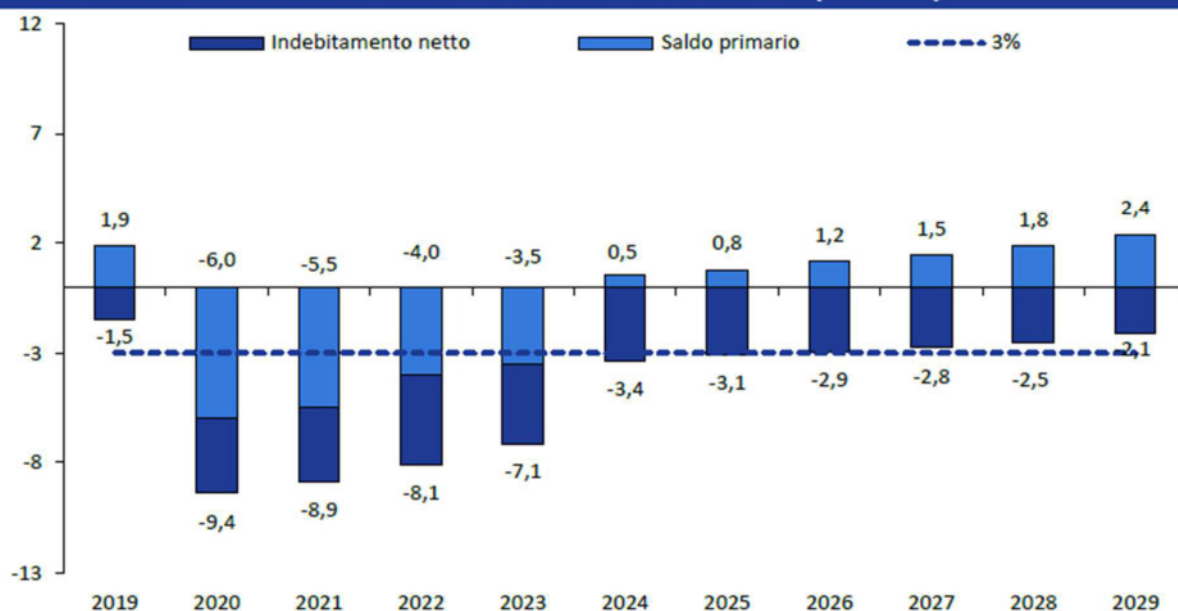
quelli del rallentamento economico; ciò vale, ad esempio, per il gettito IVA. Tuttavia, vi sono diverse componenti di spesa che – parimenti – risultano riviste al rialzo in termini nominali. Per quanto riguarda la spesa per interessi, questa risponde – per la componente dei titoli indicizzati – agli aumenti dell’inflazione, ma anche – e soprattutto – al recente spostamento verso l’alto della curva dei rendimenti sui titoli di Stato (da cui si estraggono le previsioni implicite dei futuri livelli di tali rendimenti).

Come conseguenza delle nuove valutazioni, il quadro tendenziale di finanza pubblica contempla un peggioramento del saldo primario in rapporto al PIL; tuttavia, tale revisione al ribasso rispetto al quadro programmatico del DPFP appare molto contenuta e non visibile al primo decimale per quest’anno e il successivo, mentre sarebbe pari a un decimo di punto per il 2028.

Risulta in ogni caso confermato il progressivo rafforzamento del saldo primario, che passerebbe dall’1,2 per cento di quest’anno al 2,4 per cento del 2029.

Per il rapporto deficit/PIL è confermato il percorso in decisa discesa, sebbene – per fattori congiunturali - si collochi su valori leggermente più elevati di quelli inclusi nelle previsioni del DPFP 2025. In particolare, per quest’anno si prevede che tale rapporto si porti al 2,9 per cento, dal 3,1 per cento del 2025. Successivamente, il deficit tendenziale scenderà ancora, attestandosi al 2,8 per cento nel 2027, al 2,5 per cento nel 2028 e al 2,1 per cento nel 2029.

FIGURA II.1.2.1: INDEBITAMENTO NETTO E SALDO PRIMARIO DELLA PA (% DEL PIL)



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2026, previsioni dello scenario tendenziale a legislazione vigente.

Per il rapporto debito/PIL, si conferma una dinamica simile a quella prevista negli ultimi documenti di programmazione; ad una transitoria salita, attribuibile all’impatto sul fabbisogno di cassa dei crediti edilizi maturati negli anni precedenti, fa seguito il ritorno a una traiettoria in discesa.

L’aggiornamento delle previsioni risente di due principali elementi. Innanzi tutto, il punto di partenza per il 2025 è meno favorevole rispetto a quando sono state elaborate le previsioni lo scorso ottobre; il dato ufficiale di consuntivo diffuso da Istat lo scorso mese di marzo è pari al 137,1 per cento del PIL. Tale dato sposta leggermente verso l’alto la traiettoria del percorso previsto per il rapporto debito/PIL. Il profilo non cambia sostanzialmente, laddove l’incremento del rapporto per l’anno in corso è lievemente più accentuato, ma, allo stesso tempo, si conferma la discesa a partire dal 2027. Il picco è quindi previsto avvenire quest’anno, in corrispondenza di un livello pari al 138,6

per cento del PIL (1,2 punti percentuali sopra le previsioni di ottobre scorso e 1,0 punti sopra quelle di un anno fa). Il processo di graduale diminuzione continuerà nei due successivi anni, favorito, tra le altre cose, dal rafforzamento dell'avanzo primario, dalla ripresa della crescita reale, dalla normalizzazione della componente *stock-flussi* derivante dall'esaurirsi dell'impatto di cassa dei crediti edilizi maturati in precedenza e dalla graduale riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro, per arrivare al 136,3 per cento nel 2029.

Rispetto alle previsioni programmatiche di ottobre, il fabbisogno di cassa del 2026 risulta più elevato in ragione delle maggiori spese legate al rialzo previsto dell'inflazione, compresi i pagamenti per interessi, delle spese derivanti dai numerosi rinnovi contrattuali del pubblico impiego previsti per l'anno in corso e in minor misura all'impatto di cassa dei crediti edilizi emersi nel 2025.

Confermando le risultanze dei precedenti documenti, infatti, sarà ancora una volta il graduale miglioramento dell'avanzo primario l'elemento chiave che ricondurrà il rapporto debito/PIL su un sentiero discendente, più che compensando il contributo avverso alla crescita del rapporto debito/PIL derivante dall'effetto *snow-ball* e degli aggiustamenti *stock-flussi* (SFA). L'avanzo primario è atteso pari all'1,2 per cento del PIL quest'anno e incrementarsi negli anni successivi fino a raggiungere il 2,4 per cento del PIL nel 2029.

Dal canto suo, l'effetto *snow-ball*, divenuto sfavorevole nel 2024 e intensificatosi lo scorso anno, continuerebbe ad aumentare fino al 2028, collocandosi in media allo 0,9 per cento nel periodo 2026-2029, in quanto la componente dovuta alla spesa per interessi risulta in graduale ascesa e non è adeguatamente compensata dalla crescita del PIL nominale.

L'aggiustamento *stock-flussi*, invece, dovrebbe aver raggiunto il suo picco nel 2025, e iniziare il suo percorso di discesa già da quest'anno, sebbene permanendo su livelli ancora elevati (1,8 per cento del PIL); nel prossimo anno e nel successivo si registrerebbe una diminuzione più decisa, fino a divenire nuovamente favorevole (-0,1 per cento) nel 2029.

1.3 Contesto socioeconomico del territorio mantovano

L'estensione totale del territorio provinciale ammonta a **2.341,4 kmq**, suddiviso in **4 macroaree**, prevalentemente pianeggianti:

- Alto Mantovano (21 comuni e 618,79 kmq),
- Oglio Po (10 comuni e 364,45 kmq),
- Oltre Po (19 comuni e 702,60 kmq),
- Medio Mantovano (14 comuni e 655,60 kmq, di cui 7 comuni che compongono la Grande Mantova con 402,88 kmq).

Su **64 Comuni**, **35 Comuni** hanno **meno di 5 mila abitanti** (con un'estensione media di 21 kmq) e accolgono il 21% della popolazione totale. Viadana, con una superficie di 104 kmq (pari all'4% del totale provinciale) è il più esteso comune mantovano, seguito da Marcaria (90 kmq, 3,8% del totale) e Sermide Felonica (80 kmq, 3,4%). I Comuni di minori dimensioni sono Mariana Mantovana (8,91 kmq, 0,4% del totale), Commessaggio (11,65 kmq, 0,5%) e Ponti sul Mincio (11,72 kmq, 0,5%). L'estensione media dei Comuni è di 37 kmq.

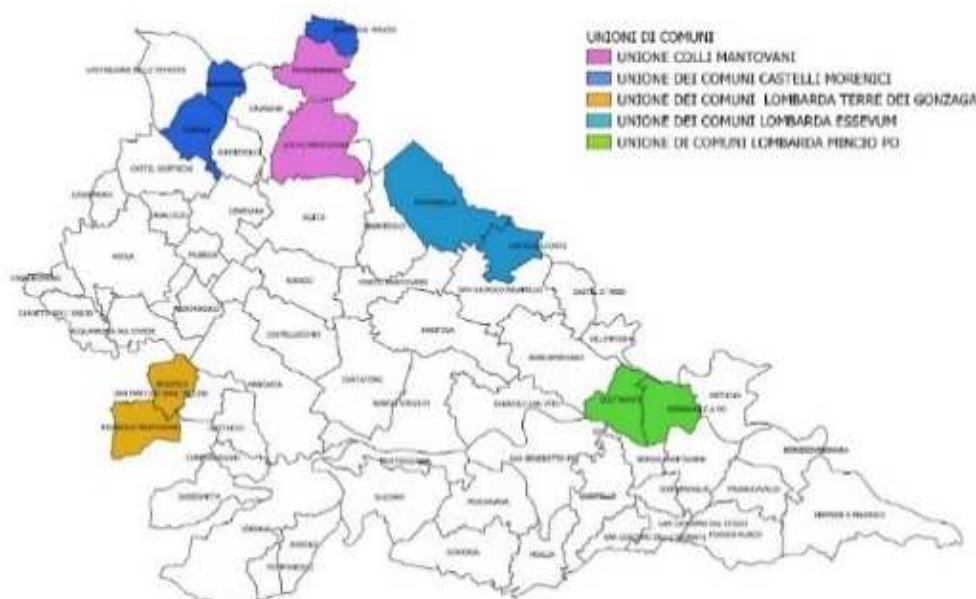


Il territorio mantovano è suddiviso in zone:

Macro zone	n. Comuni	Comuni
Alto Mantovano	21	Acquanegra sul Chiese Asola Canneto sull'Oglio Casalmoro Casaloldo Casalromano Castel Goffredo Castiglione delle Stiviere Cavriana Ceresara Gazoldo degli Ippoliti Goito Guidizzolo Mariana Mantovana Medole Monzambano Piubega Ponti sul Mincio Redondesco Solferino Volta Mantovana
Medio Mantovano	14	Bagnolo San Vito Castelbelforte Castel d'Ario Castellucchio Curtatone Mantova Marmiolo Porto Mantovano Rodigo Roncoferraro Roverbella San Giorgio Bigarello Villimpenta Borgo Virgilio
di cui Grande Mantova	7	Bagnolo San Vito Curtatone Mantova Porto Mantovano Roncoferraro San Giorgio Bigarello Borgo Virgilio
Oltre Po	19	Gonzaga Magnacavallo Moglia Motteggiana Ostiglia Pegognaga Poggio Rusco Quingentole Quistello San Benedetto Po San Giacomo delle Segnate San Giovanni del Dosso Schivenoglia Sermide e Felonica Serravalle a Po Sustinente Suzzara Borgo Mantovano Borgocarbonara
Oglio Po	10	Bozzolo Commessaggio Dosolo Gazzuolo Marcaria Pomponesco Rivarolo Mantovano Sabbioneta San Martino dall'Argine Viadana

La Provincia di Mantova si estende nella porzione sud-est della Lombardia, incuneata tra Veneto ed Emilia Romagna, confinante con Verona, Brescia, Modena, Reggio Emilia, Parma, Ferrara, Rovigo, Cremona, è prevalentemente pianeggiante e ricca di acque che l'attraversano: il Po, il tratto finale dell'Oglio e del Chiese suo affluente, il tratto finale del Mincio, il tratto finale del Secchia, la parte nord-est della provincia rientra nel bacino del fiume Tione, affluente di destra del Tartaro che raccoglie le acque di risorgiva (detti fontanili) di quell'area. Moltissimi sono i canali dedicati all'irrigazione o alla bonifica. E diverse sono le aree naturali protette tra cui il "Parco del Mincio" e "Parco dell'Oglio Sud", oltre a varie riserve e parchi locali e aree verdi.

A nord del territorio mantovano è presente una zona collinare (9% dell'intero territorio), costituita dall'anfiteatro morenico del lago di Garda digradante verso la Pianura Padana. L'area orientale a sinistra del Po è caratterizzata da una zona pianeggiante (91% dell'intero territorio) lievemente ondulata mentre la pianura a ridosso del Po, che sulla riva destra costituisce l'Oltrepò mantovano, è totalmente piatta.



Il numero dei comuni mantovani si attesta a 64, grazie ai processi di **fusione di comuni**, attuati con lo scopo di ottimizzare i costi ed i servizi per i cittadini e di rendere più efficiente la macchina amministrativa.

A sostegno dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, nel mantovano ci sono 4 **unioni di comuni**, alle quali partecipano 10 Comuni, ossia il 15,6% delle amministrazioni comunali mantovane. (fonte: Registro Unioni di Comuni lombarde della Regione Lombardia).

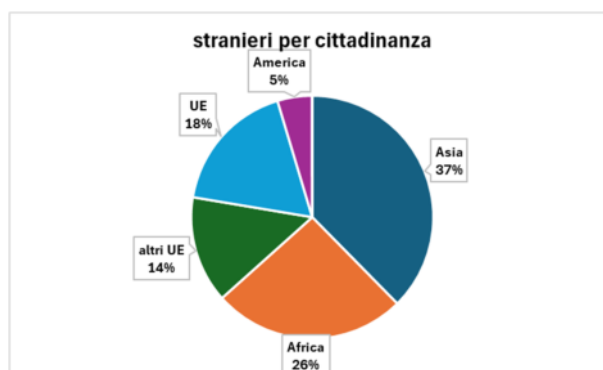
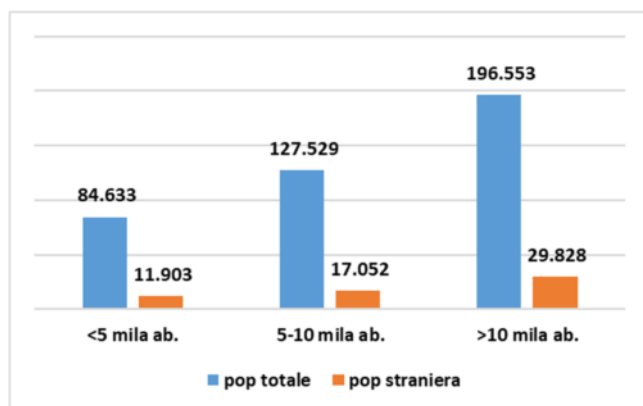
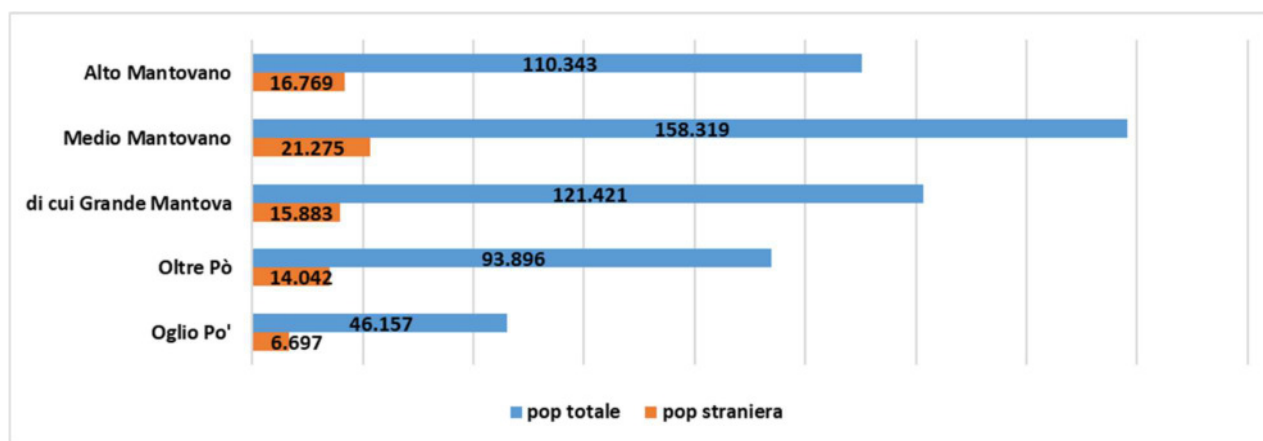
Unione di Comuni	Comuni	Territorio	Abitanti 2025*	Superficie (kmq)	Densità (ab./km2)
Castelli Morenici	Medole, Ponti s/Mincio Solferino	Alto Mn	9.159	50,5	181,4
Colli Mantovani	Monzambano Volta Mantovana	Alto Mn	12.053	80,4	149,9
Lombarda Mincio Po	Serravalle Po Sustinente	Oltre Po	3.460	52,5	65,9
Lombarda Terra dei Gonzaga	Bozzolo Rivarolo Mantovano	Oglio Po	6.383	44,4	143,8

*Fonte dei dati Istat (dati al 31/12 provvisori)

POPOLAZIONE

La popolazione provinciale al 31/12/2025 è di **408.715** unità, di cui **58.783** stranieri, pari al **14,4%** della popolazione totale.

Macro zone	n. Comuni	Abitanti 2025*	Superficie (kmq)	Densità (ab./km2)
Alto Mantovano	21	110.343	618,8	178,3
Medio Mantovano	14	158.319	655,8	241,4
di cui Grande Mantova	7	121.421	402,9	301,4
Oltre Po	19	93.896	702,6	133,6
Oglio Po	10	46.157	364,2	126,7
Provincia di Mantova	64	408.715	2.341,4	174,6



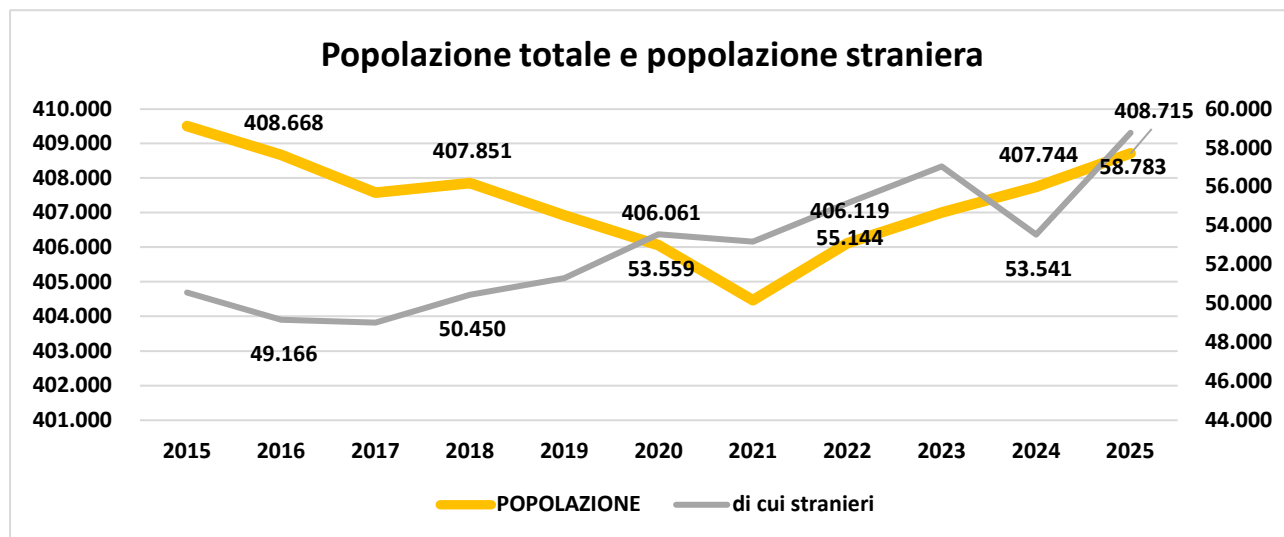
*Fonte dei dati Istat (dati provvisori)

Nel 2025 la popolazione è cresciuta rispetto all'anno precedente soprattutto nei comuni del medio mantovano e in quelli con più di 10 mila abitanti.

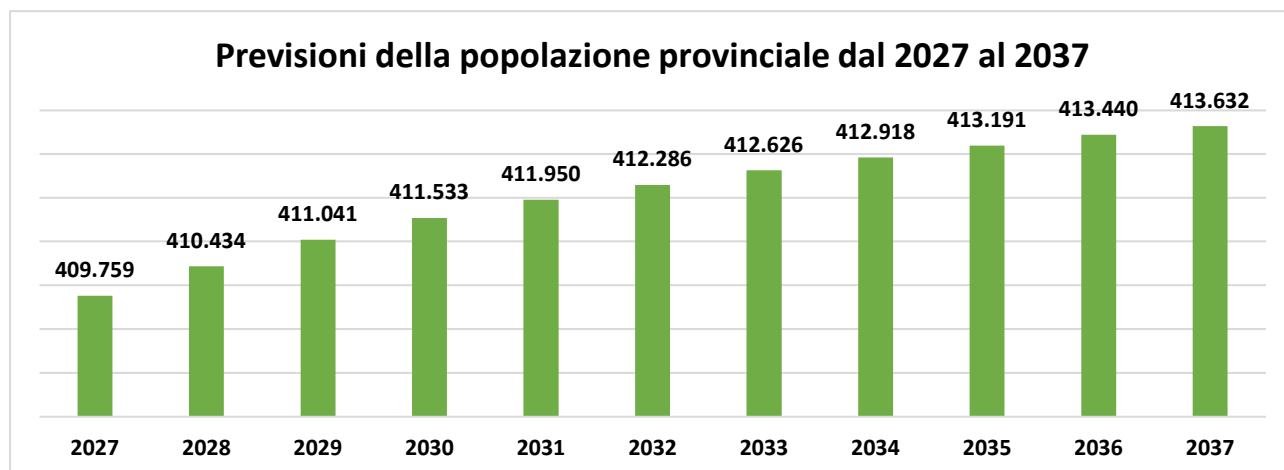
Rispetto all'anno precedente le variazioni demografiche comunali più significative in termini di aumento demografico si registrano nei Comuni di Mantova (+608 unità), Ostiglia (+110 unità) e Suzzara (+123 unità), in particolare nel distretto del Medio Mantovano, mentre quelle in

diminuzione si registrano nei Comuni di Poggio Rusco (-280 unità), di Dosolo (-86 unità) e di Borgo Virgilio (-85 unità), ed in particolare nel distretto dell'Oglio Po'.

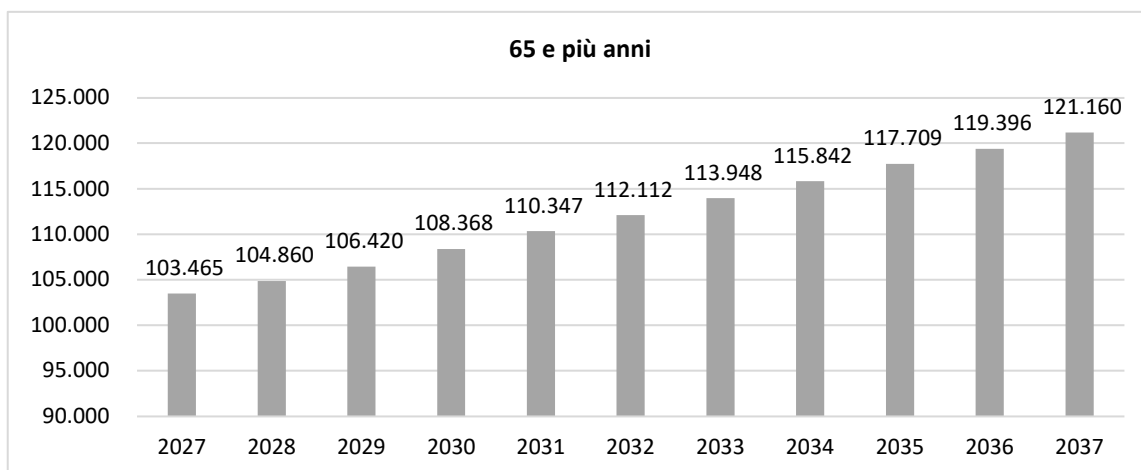
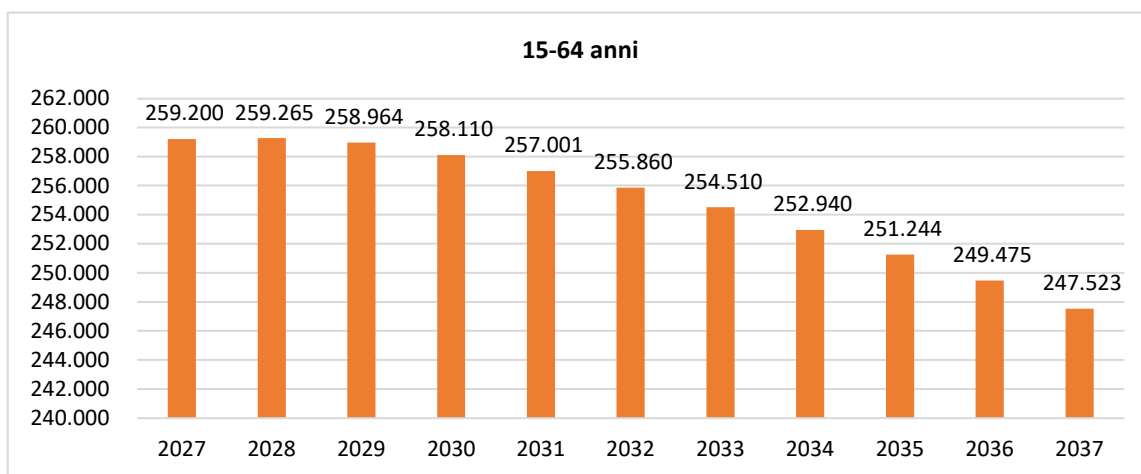
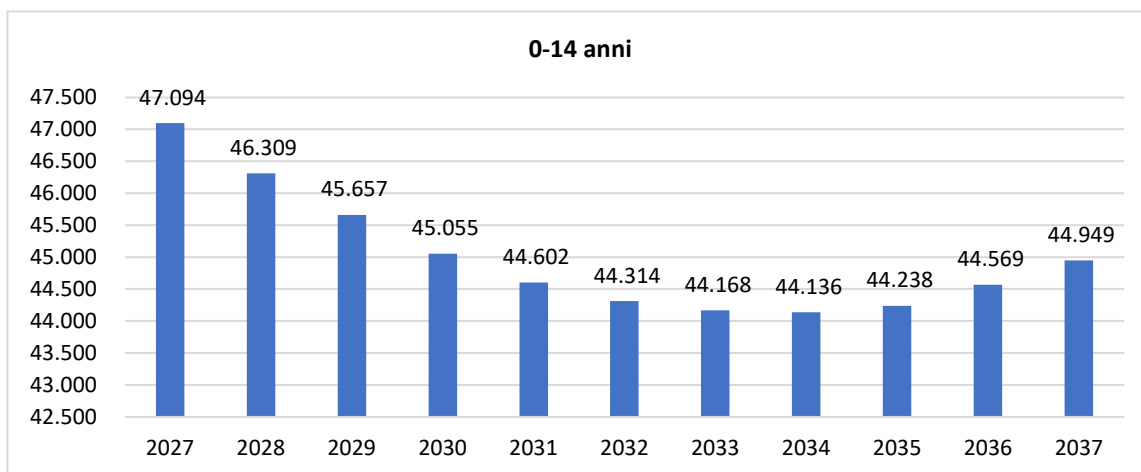
Negli ultimi venticinque anni, tra il 2001 e il 2025 la popolazione provinciale mantovana è cresciuta significativamente, passando da 380 mila abitanti nel 2001 a 408 mila abitanti nel 2025.



Secondo le previsioni di Istat, tra dieci anni nel mantovano assisteremo ancora ad una crescita demografica +0,9%, passando da 409 mila abitanti nel 2027 a 413 mila abitanti nel 2037.



Nell'evoluzione della popolazione mantovana si osserva non solo un lieve crescita totale, ma anche il progressivo invecchiamento della popolazione.



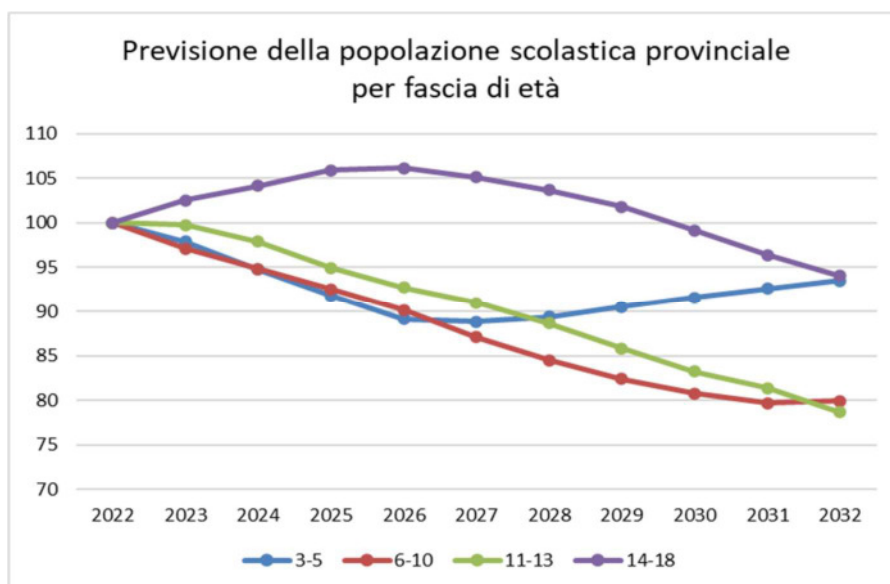
L'offerta scolastica del primo ciclo (infanzia, primaria e secondaria di 1°) e del secondo ciclo (secondaria di 2°) è garantita in tutto il territorio mantovano grazie alle istituzioni scolastiche presenti nel territorio, oltre ai centri provinciali di istruzione degli adulti (C.P.I.A) e ai centri di formazione professionale C.F.P. accreditati da Regione Lombardia.

Studenti iscritti	Scuole	2020-'21	2021-'22	2022-'23	2023-'24	2024-'25	Andamento
Asola	Infanzia	926	930	950	959	921	
	Primaria	2.183	2.087	2.086	2.052	2.074	
	Secondaria 1°	4.504	4.392	1.336	1.377	1.341	
	Secondaria 2°	1.290	1.319	1.370	1.350	1.730	
Guidizzolo	Infanzia	1.212	1.170	1.086	1.071	1.105	
	Primaria	2.748	2.625	2.611	2.617	2.533	
	Secondaria 1°	5.797	4.709	1.783	1.797	1.722	
	Secondaria 2°	1.232	1.162	1.200	1.252	1.283	
Mantova	Infanzia	2.901	2.796	2.425	2.539	2.414	
	Primaria	7.112	6.899	6.471	6.375	6.215	
	Secondaria 1°	14.187	14.682	4.365	4.349	4.286	
	Secondaria 2°	8.077	8.511	8.773	8.988	7.174	
Ostiglia	Infanzia	583	591	680	705	659	
	Primaria	1.406	1.375	1.579	1.584	1.573	
	Secondaria 1°	3.388	3.374	1.098	1.061	1.077	
	Secondaria 2°	1.589	1.585	1.740	1.855	1.563	
Suzzara	Infanzia	1.005	981	980	986	991	
	Primaria	2.372	2.233	2.108	2.104	2.069	
	Secondaria 1°	4.875	4.753	1.544	1.492	1.390	
	Secondaria 2°	1.451	1.427	1.501	1.445	1.405	
Viadana	Infanzia	914	869	815	809	776	
	Primaria	2.057	2.010	1.925	1.893	1.853	
	Secondaria 1°	4.278	4.184	1.324	1.294	1.301	
	Secondaria 2°	1.175	1.169	1.099	1.106	2.856	
Provincia di Mantova	Infanzia	7.541	7.337	6.936	7.069	6.866	
	Primaria	17.878	17.229	16.780	16.625	16.317	
	Secondaria 1°	37.029	36.094	11.450	11.370	11.117	
	Secondaria 2°	14.814	15.173	15.683	15.996	16.011	
Provincia di Mantova	1^ ciclo	62.448	60.660	35.166	35.064	34.300	
	2^ ciclo	14.814	15.173	15.683	15.996	16.011	

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2027 – 2029

Dal 2020 ad oggi si sta assistendo ad un calo delle iscrizioni nel primo ciclo e ad un leggero aumento nel secondo ciclo (secondo i dati dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia), con alcune differenze per ordine e grado di istruzione nei vari territori.

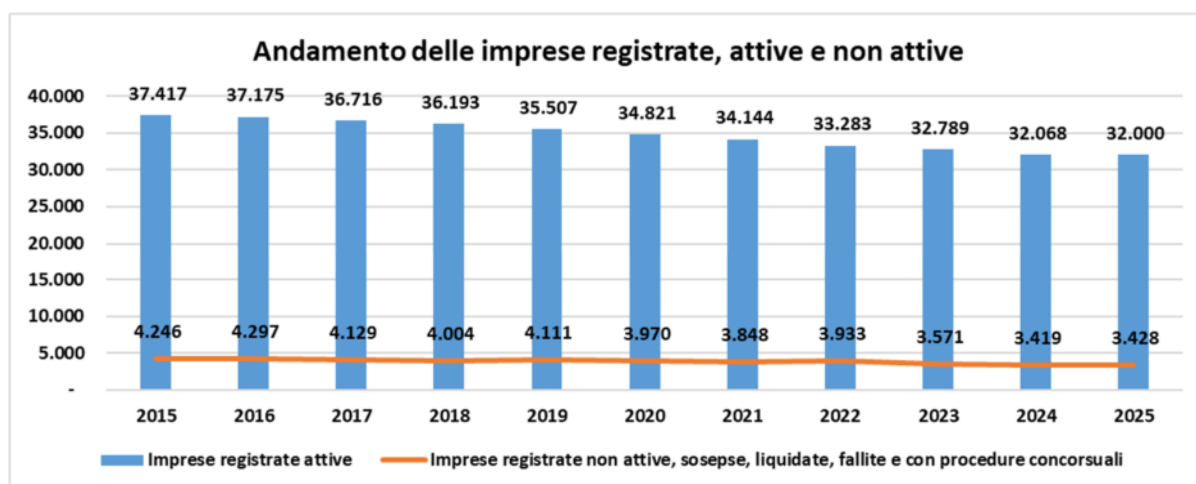
La popolazione studentesca provinciale stimata nei prossimi anni per grado scolastico, (3-5 anni infanzia, 6-10 anni primaria, 11-13 primaria di 1°, 14-18 anni secondaria 2°), sulla base di una metodologia sperimentata con la collaborazione di Istat, conferma l'andamento registrato finora.



L'organizzazione della rete scolastica e la definizione del Piano provinciale dei servizi dell'Amministrazione provinciale è proposta nel piano annuale del dimensionamento, come espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda; è propedeutica alla programmazione regionale ed alla definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

IMPRESE E OCCUPAZIONE

Le imprese mantovane registrate e attive che operano nel mantovano sono 32 mila. Rispetto all'anno



precedente calo dello 0,2% il numero delle **imprese registrate attive**, proseguendo il trend decrescente in tutti i settori, da 37.417 nel 2015 a 32.000 unità nel 2025. (Fonte: CCIAA di Mantova, secondo la classificazione Ateco all.A al D.M. n.155/11). Nel 2025 le imprese attive operano nei settori produttivi di industria 25,7%, agricoltura 20,3%, commercio 18,5%, servizi alle imprese 12,9%, altri settori 12,7%, turismo 5,8%, trasporti e spedizioni 2,4%, credito e assicurazioni 1,7%.

Il **tasso di occupazione** nel 2025 della popolazione mantovana tra i 20 e i 64 anni (vale a dire l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione), è diminuito rispetto allo scorso anno (-0,4%), più per la componente femminile che è passata da 63,6% a 60,8% che per quella maschile che è passata da 83,9% a 86,0%. (Fonte: Istat).

Tasso di occupaz. 20-64 anni	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Maschi	81,4	80,6	81,6	84,5	82,2	83,9	86,0
Femmine	64,0	60,4	59,9	64,8	65,7	63,6	60,8
Totale	73,0	70,7	70,9	74,8	74,2	74,1	73,8

TURISMO

L'illustre tradizione culturale mantovana, sede della corte dei Gonzaga, è sostenuta da decine di musei e monumenti sparsi nella provincia e dal riconoscimento di Mantova e Sabbioneta come patrimonio mondiale dell'UNESCO, oltre che dalle numerose iniziative locali. La conservazione del paesaggio rurale storico e la promozione culturale sono un fattore di attrazione per il turismo e conferisce valore aggiunto alle realtà del territorio mantovano. Secondo i dati Istat, dopo il 2020 si osserva la crescita del flusso turistico proveniente dall'Italia e dal mondo, sia in termini di arrivi di turisti che di pernottamenti (presenze).

Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Arrivi	299.004	320.303	124.855	218.228	286.457	306.446	319.694
Presenze	621.190	662.671	286.234	483.522	621.290	637.225	708.496
Arrivi var.anno-1	-3,2%	7,1%	-61,0%	74,8%	31,3%	7,0%	4,3%
Presenze var.anno-1	-0,8%	+6,7%	-56,8%	+68,9%	+28,5%	+2,6%	+11,2%

La crescita della presenza turistica ha impattato sull'accrescimento della capacità ricettiva che è cresciuta del 26,2% rispetto all'anno precedente.

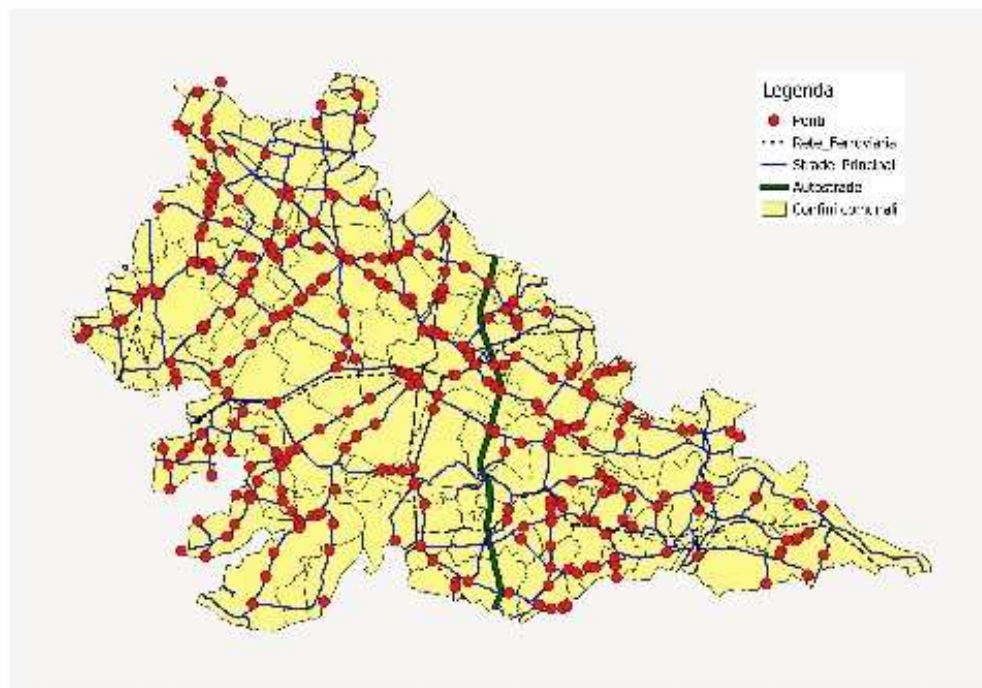
Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
N. esercizi ricettivi	541	610	609	597	634	592	747
N. posti letto	8.567	9.223	9.151	9.365	9.565	8.302	10.388
N. esercizi var.anno-1	-2,9%	12,8%	-0,2%	-2,0%	6,2%	-6,6%	26,2%
N. posti letto var.anno-1	0,7%	7,7%	-0,8%	2,3%	2,1%	-13,2%	25,1%

VIABILITA' E TRASPORTI

Il territorio mantovano si estende su una **superficie territoriale di 2.341,4 Km²** ed è attraversata da 1.180km di strade principali (statali, ex-statali e provinciali) e da 2.774km di strade secondarie (de-

provincializzate e comunali) oltre a **38 km di rete autostradale A22** (fonte: Grafo Stradale Regione Lombardia – 2024).

I principali elementi che costituiscono la rete viabilistica della Provincia di Mantova sono di seguito riportati in figura. L'unico tratto autostradale che attraversa la provincia è costituito dalla A22 Autostrada del Brennero, che taglia verticalmente il territorio in esame passando per il capoluogo.



Dal 2021 sono tornate di competenza di ANAS le strade SS10 “Padana Inferiore” (precedentemente denominata SP exSS 10), la SS343 “Asolana” (precedentemente denominata SP exSS 343) e la strada SS358 “di Castelnuovo” (ex SP exSS 358). Con la S.S. n. 12 “Abetone-Brennero” sono quindi quattro le strade sul territorio mantovano di competenza ANAS. La **Provincia di Mantova gestisce 999,768 km di strade provinciali**: 230,514 km di strade provinciali ex ANAS (SP EX SS, comprensive dei nuovi tratti di “tangenziali” realizzati dalla Provincia di Mantova) e 769,254 km di strade provinciali (SP). Il tema dei trasporti è caratterizzato da una situazione di “traffico di attraversamento”, per il forte pendolarismo intercomunale e interprovinciale, e per un ingente trasporto merci, prevalentemente gestito ed effettuato su gomma. Questi fattori incidono molto sull'utilizzo della rete stradale, e quindi sul traffico, che grava poi di conseguenza sull'inquinamento acustico e atmosferico. La Provincia di Mantova è chiamata a intervenire in quasi 1.000 km di strade di competenza provinciale, con la manutenzione ordinaria e straordinaria e con interventi di sicurezza stradale (nei tratti evidenziati nella mappa). L'attività manutentiva si esplica sia in interventi ordinari e di piccolo calibro, quali la riparazione delle buche, lo sfalcio dell'erba ai lati delle provinciali e in prossimità degli incroci, il rifacimento della segnaletica orizzontale (fuori dai centri abitati) e le asfaltature ordinarie, che in interventi di maggior entità, quali le manutenzioni straordinarie delle infrastrutture stradali, compreso il **monitoraggio e la manutenzione dei ponti** (Fonte: SIT - Sistema Informativo della Provincia).

CICLABILI



La pianificazione e la progettazione delle piste ciclabili rientra tra le competenze della Provincia, che ha partecipato attivamente alla realizzazione della tratta lombarda della Ciclovía nazionale del Sole, itinerario cicloturistico che connette Verona con Firenze, attraversando quattro regioni, ovvero Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana e che per l'elevata rilevanza è stata inserita nell'Elenco dei 10 percorsi costituenti la rete di ciclovie di interesse nazionale a

preminente interesse turistico (SNCT). Sono 92 i chilometri che interessano il territorio provinciale e che si sviluppano da nord a sud lungo i fiumi Mincio e Secchia. Anche la Ciclovía VenTo è inserita nel SNCT e si sviluppa da ovest ad est lungo il fiume Po per ben 98 km.

A queste due dorsali si aggiungono ulteriori ciclovie, di interesse europeo, regionale, interregionale, provinciale e sovralocale a formare una vasta rete cicloviana, che connette le principali risorse storico culturali e paesaggistiche ambientali presenti nel territorio. Attualmente la rete cicloviana provinciale ha un'estensione di circa 1200 km, e di questi ben 65 km sono gestiti direttamente dall'amministrazione provinciale.



- Rete ciclabile in progetto
- Rete ciclabile da riqualificare
- Rete ciclabile - Sede promiscua fondo compatto
- Rete ciclabile - Sede propria fondo compatto

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il **trasporto pubblico su gomma** è gestito dall'Azienda di Pubblici Autoservizi di Mantova, attraverso una rete di 48 linee e 2 navette, e alcune di queste linee coprono parte del territorio delle province limitrofe (Brescia, Verona, Parma e Modena). Il colore blu identifica i mezzi utilizzati sul servizio interurbano. Sono presenti 1.260 fermate, distanziate di 1 km circa nei pressi dei centri abitati, attrezzate con tabelle porta orari e di indicazioni sul punto vendita più vicino. Alcune, inoltre, sono fornite di impianto di informazione orari luminoso a messaggio variabile con indicazione elettronica degli orari in attesa delle linee in transito in grado di fornire ai passeggeri informazioni in tempo reale sul passaggio degli autobus e/o altre informazioni istituzionali. In particolare, sulla linea 46 Mantova-Peschiera Garda c'è il servizio Bicibus per tutti gli amanti delle escursioni in bici e gli appassionati di cicloturismo.

TRASPORTO FERROVIARIO

Per quanto riguarda il **trasporto ferroviario**, il territorio provinciale è servito da **7 linee ferroviarie** (FS 50 Bologna-Ostiglia-Venezia; FS 154-155 Mantova-Cremona-Codogno-Pavia

/Milano; FS 196 Brescia-Canneto sull'Oglio-Parma; FS 200 Mantova-Castel d'Ario-Legnago Monselice; FS 202 Modena-Suzzara-Mantova-Verona; FC 435 Suzzara-Parma; FC 439 Suzzara-Ferrara), con relative fermate in almeno **22 Comuni** nel territorio mantovano, di cui 2 Comuni

nell'alto mantovano (Asola e Canneto s/Oglio), 7 Comuni nel medio mantovano (Borgo Virgilio, Castel d'Ario, Castellucchio, Mantova, S. Antonio Mantovano, Roverbella, San Giorgio di Bigarello), 10 Comuni dell'Oltre Po mantovano (Gonzaga, Magnacavallo, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quistello, San Benedetto Po, Schivenoglia, Sermide, Suzzara) e 3 Comuni nell'Oglio Po (Bozzolo, Marcaria, Viadana).



Nel 2022 tra le opere strategiche del gruppo ferrovie dello Stato c'è in una prima fase il raddoppio della tratta Codogno-Cremona-Mantova, caratterizzato dalla realizzazione di una nuova sede a doppio binario in variante tra Piadena e Bozzolo. Inoltre, a marzo 2024 è stata siglata in Regione Lombardia un'intesa per potenziare il trasporto merci su ferro in provincia di Mantova, attraverso la realizzazione di nuovi terminal e raccordi ferroviari tra Castellucchio, Gazoldo degli Ippoliti e Rodigo. Fonte: Lombardia notizie on line.

NAVIGAZIONE

Caratteristica geografica peculiare del territorio mantovano è la ricchezza di acque e fiumi che l'attraversano, oltre a strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale. Il Sistema Portuale Mantovano (SPM) si colloca nel sistema idroviario del Nord Italia, in particolare Padano-Veneto costituito dai fiumi Po, Mincio e dal canale Mantova-Adriatico (Va classe CEMT) e interessa le province di Mantova, Verona e Rovigo. E' al centro di un sistema interportuale costituito da 8 interporti situati nel nord est Italia. Si tratta di un'infrastruttura idroviaria bacinnizzata, caratterizzata da alti standard prestazionali per la navigazione interna (IV-V classe CEMT): offre garanzia di fondali costanti lungo i 136 km di sviluppo; velocità di corrente minima; elevata sicurezza. Il percorso sull'idrovia, parallelo a quello del Po, parte dalla Conca di navigazione di Valdaro, attraversa il basso mantovano e arriva alla laguna di Porto Levante a Portoviro di Rovigo. Tra Mantova e Trevenzuolo è possibile collegarsi al Po e al Mincio attraverso la conca di San Leone.

L'idrovia prosegue passando per il basso veronese ed entra nel Polesine fino alla conca di Baricetta ultimo manufatto prima del mare; da qui ci si può collegare all'idrovia Po-Brondolo in prossimità di Volta Grimana verso la laguna veneta.



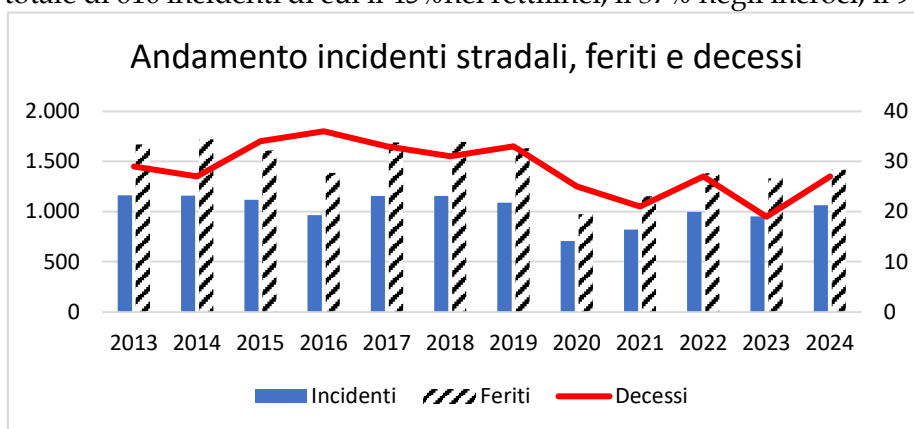
L'idrovia nel tratto della provincia di Mantova è conforme al transito di navi della V classe CEMT, essendo stata interessata da recenti lavori di adeguamento (la sezione in sommità è di 54 metri più 2 di banca, la cunetta di fondo è di oltre 40 metri). In prossimità di Ostiglia è stato realizzato un bacino di viraggio attrezzato con scivolo per alaggio e varo e banchina retta per ormeggio natanti. Nel tratto mantovano sono state realizzate una serie di opere migliorative quali vie alzaie con funzione di strade di servizio, piste ciclopeditoni e raccordo tra Po e Idrovia, zone di rinaturalizzazione nell'area demaniale. Il SPM con 2,75 km di banchine di accosto è composto da sei porti pubblici con 1,5 milioni di mq di aree portuali e retroportuali e sei porti industriali con 4,6 milioni di mq di aree industriali da insediare presso i porti. Sono pubblici il porto di Mantova Valdaro, il porto Catena turistico a Mantova e le connesse banchine di Roncoferraro, San Benedetto Po, Ostiglia e Revere; il pontile di Viadana e le connesse banchine extraprovinciali di Casalmaggiore (CR) e Boretto (RE). Sono privati i porti nell'idrovia del Mincio (1.Cantiere Burgo Spa per bobine di carta e riciclata; 2.Raffineria IES/MOL per petroli; 3.Belleli Energy per carpenterie metalliche pesanti; 4.Porto Polimeri Europa per polimeri, petrolchimico derivati del petrolio) e nell'idrovia del fiume Po (5.Centrale termoelettrica Ostiglia e 6.Sermide per oli-combustibile). Il SPM è organizzato per elevare il livello di prestazioni dei servizi di trasporto per le imprese e per l'intero territorio provinciale, con attrezzature portuali qualificate, compresi i raccordi ferroviari. Lo sviluppo dei distretti industriali nelle adiacenze del sistema navigabile ha evidenziato la necessità di spostare le merci dalla modalità strada, alla ferrovia e all'acqua, con la finalità di limitare la congestione e l'inquinamento dovuti alla gomma.

INCIDENTI STRADALI

Negli ultimi dieci anni gli **incidenti stradali** nella provincia mantovana riguardano prevalentemente incidenti tra veicoli e, come si osserva attraverso i dati Istat, sono complessivamente diminuiti, passando da 1.157 nel 2014 a 1.064 nel 2024.

Provincia	2023	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Incidenti	1.161	1.157	1.117	965	1.156	1.156	1.088	706	820	997	952	1.064
Feriti	1.669	1.719	1.607	1.384	1.689	1.693	1.631	974	1.151	1.383	1.330	1.417
Decessi	29	27	34	36	33	31	33	25	21	27	19	27

Nel 2024, nel mantovano gli incidenti stradali con lesione alle persone si sono verificati per il 57% sulle strade urbane (per un totale di 610 incidenti di cui il 45% nei rettilinei, il 37% negli incroci, il 9% nelle curve e il 7% nelle rotatorie), per il 38% in altre strade (per un totale di 408 incidenti di cui il 51% nei rettilinei, il 24% negli incroci, il 18% nelle curve e il 6% nelle rotatorie) e per il 3% in autostrada (per un totale di 46 incidenti di cui il 98% nei rettilinei e il 2% nelle curve).



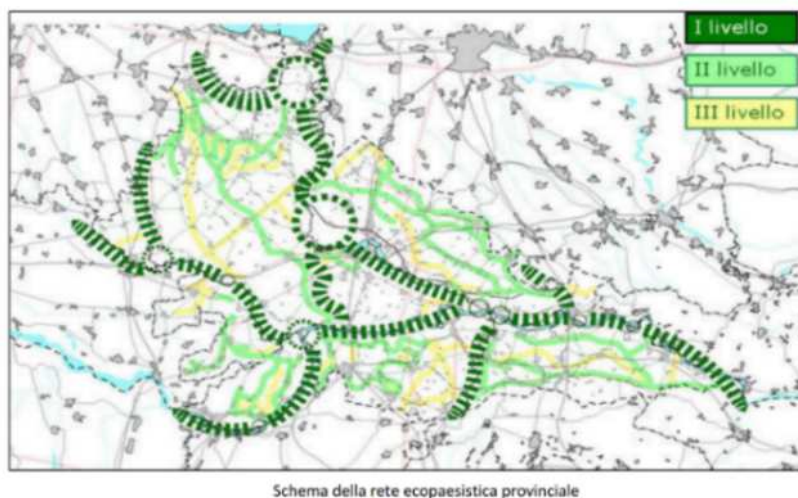
Provincia	2014						2024					
Incidenti	Incr ocio	rotat oria	rettilin eo	curva	dosso, pende nza, strettoi a	Totale	incroci o	rotator ia	rettilin eo	curva	dosso, pende nza, strettoi a	Totale
strada urbana	320	37	259	27	1	644	228	42	277	56	7	610
altra strada	156	16	205	94	4	475	97	24	209	75	3	408
autostrada	...	...	36	1	1	38	...	...	45	1	...	46
Totale	476	53	500	122	6	1.157	325	66	531	132	10	1.064

I morti in incidenti stradali, rispetto al totale degli incidenti (valori per cento) sono passati dal 2,4% nel 2014 a 2,6% nel 2024 e i feriti in incidenti stradali, rispetto al totale degli incidenti (valori per cento) sono passati dal 152,0% nel 2014 a 130,3% nel 2024.

Provincia	2014				2024			
	strada urbana	autostrad a	altra strada	totale	strada urbana	autostrad a	altra strada	totale
Indice di mortalità	1,1%	2,7%	4,2%	2,4%	0,8%	4,4%	5,1%	2,6%
Indice di lesività	138,0%	164,9%	170,5%	152,0%	124,5%	186,7%	148,7%	136,3%

AREE TULATE

Nella provincia di Mantova in generale e in particolare nell'Oltrepò Mantovano le **aree sottoposte a tutela** sono numerose. Infatti, oltre al corso del Po, il territorio di Mantova annovera la presenza del Parco regionale del Mincio e dell'Oglio Sud, oltre a diverse riserve regionali e dei parchi di interesse sovracomunale. La deliberazione n. 8/8515 del 26/11/08, integrata con la n. 8/10962 del 30/12/09, della Giunta Regionale della Lombardia ha approvato il disegno

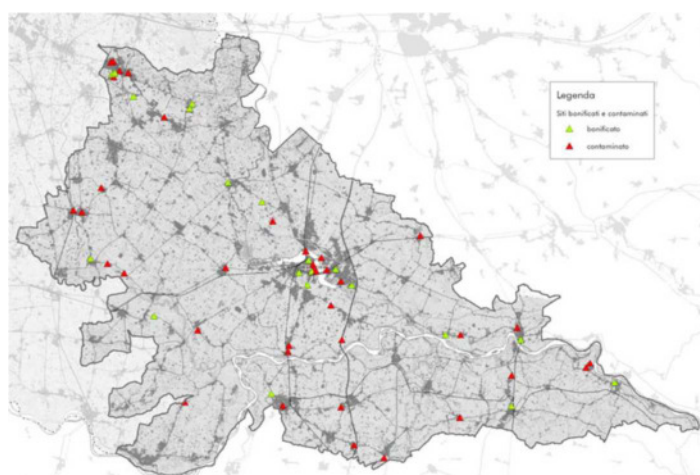


complessivo della Rete Ecologica Regionale (di seguito RER) riconoscendone al contempo la natura complessiva di rete ecologica. La rete eco paesistica, già individuata nel PTCP della Provincia di Mantova costituisce il riferimento a cui le iniziative di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico della Provincia hanno fatto riferimento al fine di cogliere una visione comune. Secondo i dati del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è cresciuto dal 2020 la percentuale di Comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico.

SITI INQUINATI BONIFICATI

Il geoportale regionale mostra la distribuzione dei **siti bonificati** (per i quali si è concluso il procedimento con l'avvenuta certificazione di bonifica o di messa in sicurezza permanente) e i **siti contaminati** (con contaminazione del suolo e/o della falda).

Tra i siti contaminati, il più critico ed esteso è certamente il Sito d'Interesse Nazionale "Polo Chimico e Laghi di Mantova", perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 7 febbraio 2003 (Figura 4.17); esso include l'area del Polo Industriale di Mantova, le aree dei Laghi di Mezzo e Inferiore, la Vallazza, alcuni tratti del fiume Mincio e le relative sponde, per una estensione di circa 10 Km², in gran parte ricompresa all'interno del Parco del Mincio.



I **consorzi di bonifica** che interessano il territorio mantovano e che gestiscono la regolazione delle acque sono nove, di cui due non lombardi (Chiese, Garda Chiese, Territori del Mincio, Terre dei Gonzaga in destra Po, Navarolo Agro Cremonese Mantovano, Dugali Naviglio Adda Serio “Dunas”, Durana, Emilia Centrale e Bonifica Veronese).

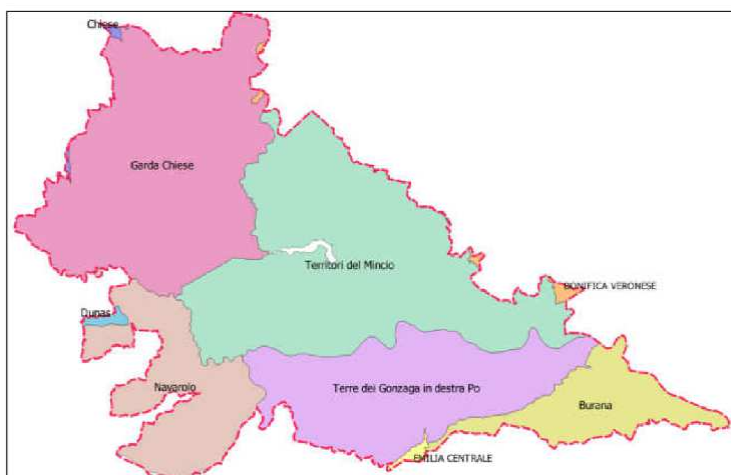


Fig. 1 – Consorzi di bonifica che interessano il territorio mantovano

Coincidente con il territorio provinciale è stata creata l’A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale), che rappresenta la circoscrizione amministrativa di governo del Servizio da parte degli Enti locali, chiamati ad esercitare in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del servizio idrico integrato.

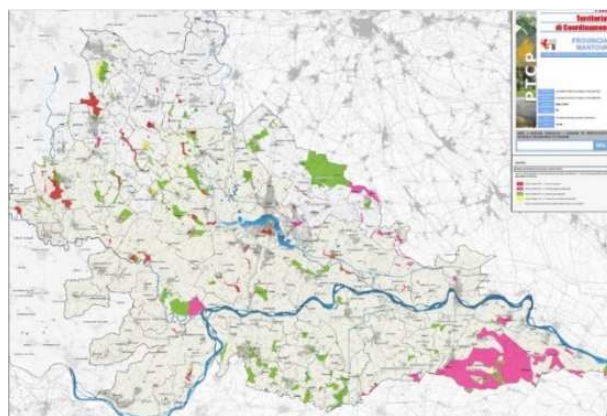
RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO

La Provincia di Mantova è interessata da un **rischio sismico** non particolarmente elevato, con terremoti di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0. Tuttavia, il territorio risente di terremoti il cui epicentro è risultato limitrofo al mantovano; inoltre, data l’importante esposizione urbana e l’elevata vulnerabilità di gran parte dei centri abitati, il rischio sismico risulta comunque elevato. Infatti, i cataloghi dei terremoti (Rovida et al., 2021) riportano che nel mantovano sono stati osservati effetti di intensità macrosismica anche oltre il VII grado della scala Mercalli-Cancani-Sieberg.

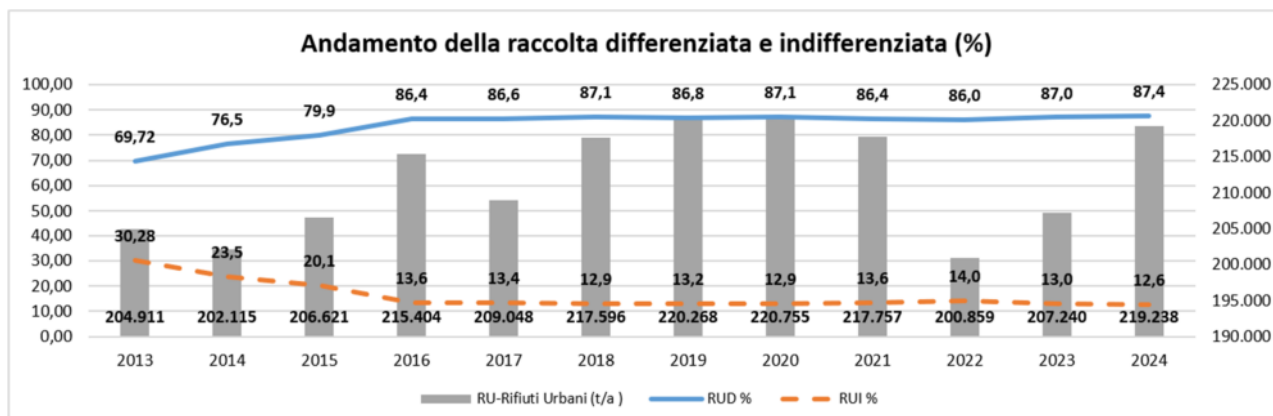


Ai sensi della Delibera X/2129 del 11/07/2014 “Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia”, sono 59 i Comuni della Provincia di Mantova classificati in Zona 3 (classe indicativa di bassa sismicità) e 5 i Comuni nell’alto mantovano (Castiglione delle Stiviere, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana) che sono classificati in zona 2 (classe indicativa di media sismicità).

Altrettanto basso è il **rischio idro geologico** nel mantovano, che risulta caratterizzato da esondazioni rare a pericolosità diffusa, come illustrato nel Piano territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Mantova.



RACCOLTA DIFFERENZIATA



La gestione dei **Rifiuti e la Raccolta differenziata** nei 64 Comuni della provincia di Mantova è affidata a 4 Enti: Aprica (n.13 comuni), Mantova Ambiente (n.47 comuni), Indecast (comune di Castiglione delle Stiviere) e Sesa (comune di Viadana); mentre Guidizzolo e Rodigo gestiscono in proprio la raccolta rifiuti. In provincia di Mantova l'unica forma di smaltimento di rifiuti è la discarica. In essa confluiscono i rifiuti provenienti dalla lavorazione dei rifiuti urbani nell'Impianto di trattamento di Ceresara (Mantova Ambiente), parte dei rifiuti speciali prodotti da Aziende (sia presenti in provincia che da fuori provincia) e una piccola parte di rifiuti urbani non trattati, soprattutto lo spazzamento stradale. In questi ultimi anni, una parte di rifiuti indifferenziati, viene conferita direttamente nel termovalorizzatore di Brescia, passando da 56 tonnellate nel 2015 a 4.280 tonnellate nel 2024. Secondo il catasto rifiuti di ISPRA, che raccoglie i dati dagli osservatori provinciali sulla raccolta di rifiuti urbani RU (rifiuti urbani), la provincia di Mantova arriva ad una percentuale di raccolta differenziata del 87,4%.

Provincia (tonnellate)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
RU	206.621	215.404	209.048	217.596	220.268	220.755	217.757	200.859	207.240	219.238
RU/ab.	504,6	527,1	512,9	533,5	541,3	543,7	538,4	494,6	509,1	537,7
RUD %	79,9	86,4	86,6	87,1	86,8	87,1	86,4	86,0	87,0	87,4
RUD/ab.	403,1	455,7	444,2	465,0	470,0	473,6	465,4	425,4	443,0	470,0
RUI %	20,1	13,6	13,4	12,9	13,2	12,9	13,6	14,0	13,0	12,6

Nel 2024 la frazione di rifiuti urbani differenziati RUD maggiormente raccolta è l'umido 39%, seguita da carta e cartone 14% e dalla plastica 10%. L'area con la più elevata percentuale di raccolta differenziata è l'Oltre Po mantovano con l'88,92%, seguito dal medio mantovano con l'88,64%, dall'Oglio Po con l'84,8% e dall'Alto mantovano con l'85,3%.

Aree - anno 2024 (tonnellate)	Abitanti	RUD	RU	RUD%	RUD/ab.	RU/ab.
Alto Mantovano (n.21 Comuni)	110.100	48.032	56.292	85,3	436,3	511,3
Medio Mantovano (n.14 Comuni)	157.634	77.324	87.231	88,6	490,5	553,4
di cui Grande Mantova (n.7 Comuni)	120.824	60.789	68.935	88,2	503,1	570,5
Oltre Po (n.19 Comuni)	93.797	45.375	51.030	88,9	483,8	544,0
Oglio Po (n.10 Comuni)	46.213	20.927	24.685	84,8	452,8	534,2
totale	407.744	191.658	219.238	87,4	470,0	537,7

ARIA

La pianura padana, dato il forte sviluppo industriale, presenta alti livelli di inquinamento atmosferico, favoriti da particolari condizioni climatiche e territoriali. È infatti circondata su tre lati da rilievi montuosi, i quali limitano fortemente la circolazione dell'aria, pertanto, si generano condizioni di stabilità che favoriscono l'accumulo degli inquinanti, con particolare frequenza nei mesi più freddi. In corrispondenza delle aree urbane il fenomeno si intensifica, a causa della concentrazione del traffico veicolare e degli impianti di riscaldamento, oltre alle attività industriali.

Secondo i dati Istat, nel 2023, anno più caldo registrato dal 1971, la temperatura media annua dei 109 capoluoghi di provincia (calcolata come media dei valori rilevati nelle stazioni meteorologiche osservate) è pari a circa +16,6°C (1°C in più rispetto al valore medio 2006-2015). Nel 2023, la precipitazione totale annua dei 109 Capoluoghi di Provincia è in media pari a 776,3 mm (-95,5 mm sul valore medio 2006-2015).

A Mantova nel 2022, presso il Liceo Virgilio, tramite la stazione termo-pluviometriche del comune capoluogo di provincia, utilizzata come fonte primaria per il calcolo degli indicatori, la temperatura media annua registrata è stata di 16,3°C, mentre le precipitazioni totali sono di 175,2 millimetri. Nonostante le condizioni metereologiche, dal punto di vista termico, i dati ricalcano la tendenza improntata al riscaldamento, ormai evidente da diversi decenni.

Medie annue comune capoluogo	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Temperature	14,9	16,1	14,9	15,9	15,8	16,6	16,7	16,5	15,1	16,3	16,3
Precipitazioni	812,2	898	421	681	442,4	544,2	727,2	298,8	382	175,2	350,8

Per quanto riguarda la qualità dell'aria nel comune capoluogo, secondo i dati di Arpa Lombardia (bilancio annuale), si osserva una diminuzione delle medie annue in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ sia per le **emissioni atmosferiche da PM10** (con il limite di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$), sia per il numero di giorni di superamento del valore limite del PM10, rispetto al limite previsto dalla normativa (35 giorni) e sia per le emissioni da **PM2,5** (con il limite di $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$).

Medie annue di particolato in $\mu\text{g}/\text{m}^3$	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PM10	34	32	36	34	40	30	31	31	31	34	33	30
PM2,5	28	24	27	24	28	22	21	20	18	20	17	16

Superam. limite giornaliero	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PM10	68	59	72	65	87	34	57	74	66	65	62	50

La rete di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria della provincia è costituita da 7 stazioni fisse inserite nel programma di valutazione regionale (MN - Ariosto, MN - Gramsci, MN - S. Agnese, Schivenoglia, Borgofranco, Ponti sul Mincio, Viadana) e da altre 4 stazioni di interesse locale (MN - Tridolino, Ostiglia, Sermide, Monzambano). La rete fissa è integrata da postazioni mobili e campionatori gravimetrici per la misura delle polveri e da un'unità sita in territorio veneto.

FONTI RINNOVABILI

Attraverso i dati (lordi) di TERNA, sulla potenza efficiente (MW) e sulla produzione elettrica (GWh) ottenuta da fonti rinnovabili, si può comprendere il cambiamento del mercato dei consumi nella provincia mantovana. La "potenza efficiente" di un impianto di generazione si riferisce alla massima quantità di potenza elettrica che l'impianto può produrre in modo ottimale e sostenibile per un periodo di tempo prolungato.

Potenza Fonti rinnovabili	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Bioenergie	84,0	84,3	84,6	85,1	86,4	86,7	86,5	86,6	86,4	88,7	90,0
Eolico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fotovoltaico	207,7	211,4	215,6	219,6	222,8	228,0	238,5	257,3	291,0	364,5	451,9
Idrico	6,7	7,6	8,1	8,1	8,2	8,1	8,1	9,5	10,2	10,2	10,2
Totale	298,4	303,3	308,4	312,9	317,5	322,8	333,1	353,4	387,6	463,4	552,0

Potenza Impianti di generazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Eolico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fotovoltaico	207,7	211,4	215,6	219,6	222,8	228,0	238,5	257,3	291,0	364,5	451,9
Idrico	6,7	7,6	8,1	8,1	8,2	8,1	8,1	9,5	10,2	10,2	10,2
Termoelettrico	3.661,9	3.662,2	3.659,9	3.632,3	3.622,9	3.624,7	3.670,3	3.703,3	3.725,0	3.798,4	3.799,2
Totale	3.876,3	3.881,2	3.883,6	3.860,1	3.854,0	3.860,8	3.916,8	3.970,0	4.026,2	4.173,1	4.261,2

Potenza Termoelettrica	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cogenerative											
Ciclo combinato con produz. calore	786,0	786,0	786,0	786,0	786,0	786,0	786,8	818,6	818,6	818,6	818,6
Combust. interna con produz. calore	53,4	57,6	56,2	57,7	59,0	60,5	66,1	69,1	90,8	96,2	97,0
Contropressione	76,4	76,4	76,4	66,9	56,3	56,3	60,3	60,3	60,3	60,3	60,3
Turbine a gas con produz. calore	1,0	1,0	1,0	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
Non cogenerative											
Ciclo combinato	2.690,3	2.690,3	2.690,3	2.690,3	2.690,3	2.690,3	2.725,5	2.725,5	2.725,5	2.796,5	2.796,5
Combust. interna	28,1	24,3	23,4	22,9	22,8	23,0	23,0	21,3	21,3	18,3	18,3
Condensazione	10,2	10,2	10,2	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0
Turbo espansione				0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Totale	3.645,4	3.645,7	3.643,4	3.632,3	3.622,9	3.624,7	3.670,3	3.703,3	3.725,0	3.798,4	3.799,2

La produzione provinciale divisa per fonti è rappresentata anche per tipo di impianto.

Produzione di energia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Eolico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Idrico	216	233	229	243	230	236	246	253	287	330	380
Fotovoltaico	26	24	23	22	23	17	35	29	20	27	34
Termoelettrico	6.633	8.142	7.863	10.701	9.640	9.653	10.664	12.772	11.893	9.558	8.240
Totale	6.875	8.399	8.115	10.966	9.892	9.907	10.946	13.054	12.200	9.915	8.653

CONSUMO DI SUOLO

Il suolo consumato a seguito di una variazione della copertura (da una copertura non artificiale a una artificiale) si traduce spesso nella perdita irreversibile di aree naturali semi-naturali e agricole e dei loro rispettivi servizi ecosistemici. L'ISPRA rileva i dati di consumo di suolo (consumo in linea con la Strategia dell'UE per il suolo per il 2030 "Raccogliere i benefici di suoli sani per le persone, il cibo, la natura ed il clima" in accordo anche con l'obiettivo Net Zero Land Take by 2050. Di seguito i dati in serie storica:

Provincia MN	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Suolo consumato ettari	24.548	24.635	24.721	24.824	24.894	24.919	24.924
Suolo consumato in %	10,5	10,5	10,6	10,6	10,6	10,6	10,7
Suolo consumato procapite [m2/ab]	602,4	604,0	607,5	611,3	615,5	613,6	611,3

La Provincia di Mantova nel 2022 ha implementato le misure per ridurre il consumo di suolo adeguando il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) al PTR (Piano Territoriale Regionale) in attuazione della L.R. 31/14.

La misura riguarda la riduzione delle "previsioni di trasformazione" delle superfici relative agli "ambiti di trasformazione" (AT) nei Piani di Governo con soglie differenziate per la Provincia e per i singoli Comuni (in occasione della revisione dello strumento urbanistico).

La legge prevede in sintesi "La trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali; il consumo di suolo è calcolato come rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione che determinano riduzione delle superfici agricole del vigente strumento urbanistico e la superficie urbanizzata e urbanizzabile".

Di seguito lo schema riepilogativo per area delle **superfici degli Ambiti di Trasformazione (AT) da ridurre del 20% entro il 2030**.

Circondario	Ambito geografico	Soglia di riduzione %	Superficie mq AT	Superficie mq AT da ridurre
Alto Mantovano	Alto Mantovano	-20%	2.773.197	564.095
	Tre fiumi: Oglio, Chiese, Osone	-19%	1.616.651	315.096
Viadanense-Oglio Po	Oglio Po	-19%	3.279.644	661.193
Oltre Po	Destra Secchia	-19%	2.630.241	499.747
	Sinistra Secchia	-20%	1.789.661	357.105
Medio Mantovano	Grande Mantova	-20%	2.869.215	578.565
	Seconda Cerchia	-19%	2.083.159	404.260
Provincia		-20%	17.041.768	3.380.061

1.4 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.)

Completano l'analisi di contesto gli indicatori del sistema informativo statistico delle province italiane, nell'ambito del progetto BES "Il benessere equo e sostenibile delle province", a cui partecipa attivamente anche questa Amministrazione insieme a 41 uffici di statistica di province e città metropolitane di 9 regioni italiane, in collaborazione con il "CUSPI" (Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane).

L'obiettivo è quello di costruire un Sistema Informativo Statistico (S.I.S.) per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa delle Province, del monitoraggio delle decisioni pubbliche e per la valutazione del loro impatto sul territorio.

Il progetto BES nasce per valutare il progresso di una società con un sistema integrato di indicatori economici, sociali e ambientali; logica recepita anche in ambito internazionale, nell'Agenda 2030 dell'ONU, che ha fissato specifici obiettivi di sviluppo sostenibile per ogni paese. Nel 2021 il progetto B.E.S è stato vincitore del Premio PA sostenibile e resiliente 2021, FPA 2021, nella sezione Misurare la sostenibilità.

Con la riforma della legge di contabilità n.196 del 2009 operata dalla Legge n.163/2016, gli indicatori di benessere eco e equo e sostenibile sono entrati nell'ordinamento italiano, venendo inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale, attraverso un allegato al DEF, in cui si riporta l'andamento degli indicatori dell'ultimo triennio e le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento. La legge di contabilità italiana prevede un Comitato per gli indicatori di benessere, costituito presso l'ISTAT, che seleziona periodicamente gli indicatori utili alla valutazione del benessere sulla base dell'esperienza maturata a livello nazionale e internazionale. Il Rapporto sul BES delle province si pone già nella direzione di porsi al servizio del territorio individuando alcuni indicatori che possono essere utilizzati nel Documento Unico di Programmazione. L'interpretazione incrociata degli indicatori di BES con i SDGs-Sustainable Development Goals (aspettativa di vita, competenze e partecipazione scolastica, partecipazione al lavoro, reddito; patrimonio culturale e naturalistico, qualità e sostenibilità ambientale, pubblica utilità) consente di mettere a confronto il contesto territoriale in cui la PA opera e di valutare l'impatto delle politiche e delle azioni del governo locale, con un ritorno informativo utile a tutto il Paese.

Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale e contribuendo ad implementare obiettivi dell'Agenda 2030, oltre ad essere in linea con il Green Deal e il più recente Piano per la ripresa e la resilienza (Pnrr). Il progetto BES si consolida nel PSN - Programma Statistico Nazionale come Sistema Informativo Statistico delle province a titolarità delle province e delle città metropolitane al quale Istat ha assicurato compartecipazione tecnica e metodologia con un forte coinvolgimento degli uffici territoriali.

Salute

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Aspettativa di vita	1		Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,4	84,1	83,4
	2		Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,6	82,2	81,4
	3		Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,4	86,1	85,5
	4		Speranza di vita a 65 anni	anni	21,2	21,7	21,2
Mortalità	5		Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	88,9	85,0	90,4
	6		Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Maschi	per 10mila ab.	29,4	30,5	29,4
	7		Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Femmine	per 10mila ab.	18,2	19,2	18,4
	8		Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	per 10mila ab.	454,2	433,9	457,4
	9		Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	6,7	7,2	7,6

Fonte: Istat (1-7,9); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (8).
Anno: Stime 2024 (indicatori 1-4); 2022 (indicatori 5-9).

Istruzione e formazione

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Livello di istruzione	1		Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	11,4	10,1	15,2
	2		Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	63,0	69,4	66,7
	3		Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	21,9	34,4	30,9
Competenza	4		Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	192,2	195,1	184,7
	5		Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	199,3	201,9	189,8
	6		Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000 ab.	15,4	17,3	17,8
	7		Dispersione scolastica implicita	%	3,9	3,7	8,7
Formazione	8		Passaggio all'università	%	53,6	54,3	51,7
	9		Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,9	12,0	10,4

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 8-9); INVALSI (indicatori 4, 5 e 7); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito e del Ministero dell'Università e della Ricerca (indicatore 6).
Anno: A.S. 2024/2025 (indicatori 4, 5 e 7); 2024 (indicatori 1-3, 9); 2022 (indicatore 6 e 8).

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	37,5	37,1	42,1
	2	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	51,3	54,2	59,7
	3	Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	punti percentuali	18,1	13,8	17,1
Occupazione	4	 Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	74,1	74,8	67,1
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	punti percentuali	-20,3	-15,2	-19,4
	6	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	46,1	42,0	34,4
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	257,7	258,8	246,1
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-15,1	-10,7	-12,6
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	3,5	3,7	6,5
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	4,6	6,1	11,8

Fonte: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 7-8).
Anno: 2024 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2023 (indicatori 7, 8).

Benessere economico

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Reddito	1	Reddito medio disponibile pro-capite	euro	21.530,84	27.243,39	22.358,58
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	24.358,62	29.305,48	23.661,83
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	14.924,74	17.038,74	14.101,92
	4	Pensioni di basso importo	%	16,3	17,1	20,3
Disuguaglianze	5	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-9.458,92	-9.925,05	-7.997,22
Difficoltà economica	6	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,84	0,58	0,68
Attrattività	7	Tasso di turisticità	giorni	1,7	4,5	7,9

Fonte: Istituto Tagliacarne (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 2-5); Elaborazione Cuspi da fonte Banca d'Italia (indicatore 6).
Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 7).
Anno: 1° gennaio 2025 (indicatori 3 e 4); 2024 (indicatori 6 e 7); 2023 (indicatori 1-2, 5).

Relazioni sociali

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Disabilità	1	Presenza di alunni disabili	%	5,5	4,3	3,9
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	3,6	2,8	3,1
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	86,4	72,6	75,8
Immigrazione	4	Acquisizioni di cittadinanza	%	3,0	4,3	4,1
	5	Matrimoni misti	%	16,4	14,9	11,5
Società civile	6	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	64,5	57,5	61,0
Sostenibilità sociale	7	Indice di dipendenza anziani	%	38,7	36,8	38,4
	8	Indice della solitudine	%	33,4	38,6	37,9

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5-7); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatori 4 e 8).
Anno: 2024 (indicatore 7); 2023 (indicatori 3-5 e 8); 2022 (indicatori 1-2, 6).

Politica e Istituzioni

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Inclusività Istituzioni	1	Amministratori donne a livello comunale	%	40,7	36,6	35,1
	2	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	20,8	25,5	25,0
Amministrazione locale	3	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	21,0	23,7	21,3
	4	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di gettato	0,82	0,62	0,66

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Interno (indicatori 1, 2); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze (indicatori 3 e 4).
Anno: 2024 (indicatori 1 e 2); 2023 (indicatori 3 e 4).

Sicurezza

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Criminalità	1 ■ ■ ■ Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,2	0,4	0,6
	2 ■ ■ ■ Tasso di rapine	per 100mila ab.	25,8	65,5	47,6
	3 ■ ■ ■ Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	477,6	547,2	512,0
	4 ■ ■ ■ Violenze sessuali	per 100mila ab.	12,1	13,3	10,6
	5 ■ ■ ■ Tasso di chiamate al 1522	per 100mila ab.	40,3	54,6	87,7
Sicurezza stradale	6 ■ ■ ■ Feriti per 100 incidenti stradali	%	139,7	130,3	134,9
	7 ■ ■ ■ Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	149,9	149,3	151,9
	8 ■ ■ ■ Tasso di feriti in incidenti stradali	per 100mila ab.	327,1	380,5	380,8

* escluse le autostrade

Fonte: Istat (indicatori 1-4 e 6-8); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 5).

Anno: 2023

Paesaggio e patrimonio culturale

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Patrimonio culturale	1 ■ ■ ■ Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	3,7	2,8	1,7
	2 ■ ■ ■ Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	n. per 100 Km ²	1,0	1,6	1,5
	3 ■ ■ ■ Presenza di biblioteche	n. per 100mila ab.	26	21	23
	4 ■ ■ ■ Dotazione di risorse del patrimonio culturale	n. per 100 Km ²	50,7	92,3	78,5
Paesaggio	5 ■ ■ ■ Diffusione delle aziende agrituristiche	n. per 100 Km ²	9,5	7,3	8,6
	6 ■ ■ ■ Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	51,6	35,8	56,7
	7 ■ ■ ■ Impatto degli incendi boschivi	per 1.000 Km ²	0,0	0,1	2,9

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonte: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Elaborazione Cuspi da fonte Anagrafe ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico (indicatore 3); Elaborazione Cuspi da fonte ISCR - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (indicatore 4); Elaborazione Cuspi da fonte MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - (indicatore 6); Elaborazioni Cuspi da fonte Comando Carabinieri Tutela Forestale e Istat (indicatore 7).

Anno: 2024 (indicatori 3, 4 e 6); 2023 (indicatori 1, 5 e 7); 2022 (indicatore 2).

Ambiente

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Qualità ambientale	1 ■ ■ ■ Disponibilità di verde urbano	m ² per ab.	40,8	27,3	33,3
	2 ■ ■ ■ Superamento limiti inquinamento aria - PM _{2,5}	µg/m ³	17	12	81
	3 ■ ■ ■ Superamento limiti inquinamento aria - NO ₂	µg/m ³	23	44	10
Consumo di risorse	4 ■ ■ ■ Consumo di elettricità per uso domestico	KWh per ab.	1.127,5	1.086,4	1.071,8
	5 ■ ■ ■ Incidenza di auto elettriche e ibride sul totale delle vetture immatricolate	%	43,2	50,2	47,4
Sostenibilità ambientale	6 ■ ■ ■ Energia elettrica da fonti rinnovabili	%	24,2	26,1	41,4
	7 ■ ■ ■ Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	39,8	21,6	26,3
	8 ■ ■ ■ Impianti fotovoltaici installati per kmq	n. per Km ²	7,3	11,1	5,3
	9 ■ ■ ■ Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	MWh	19,3	13,3	19,2
Rischio ambientale	10 ■ ■ ■ Densità delle piste ciclabili	Km per 100 Km ²	178,7	128,9	29,7
	11 ■ ■ ■ Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	%	0,0	6,6	9,5

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 10); Elaborazione Cuspi da fonte Tema (indicatori 4 e 6); Elaborazione Cuspi da fonte ACI (indicatore 5); Elaborazione Cuspi da fonte GSE, Tema (indicatore 7); Elaborazione Cuspi da fonte GSE (indicatori 8 e 9); Elaborazione Cuspi da fonte Ispra (indicatore 11).

Anno: 2024 (indicatori 5 e 11); 2023 (indicatori 1-4, 6-10).

Innovazione, ricerca e creatività

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Innovazione	1 ■ ■ ■ Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	30,8	39,4	35,3
	2 ■ ■ ■ Start-up innovative	per 100mila imprese	106,0	409,9	240,1
Ricerca	3 ■ ■ ■ Propensione alla brevettazione	per milione di abitanti	101,4	130,6	74,4
	4 ■ ■ ■ Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-7,1	14,2	-6,2
	5 ■ ■ ■ Offerta culturale e ricreativa	per 1.000 abitanti	49,1	61,8	57,2
Creatività	6 ■ ■ ■ Imprese nel settore culturale e creativo	%	3,8	6,3	4,7
	7 ■ ■ ■ Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	5,8	7,3	5,9

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Centro Studi Tagliacarne e Camera di Commercio delle Marche (indicatore 2); Istat (indicatori 3 e 4); Elaborazione Cuspi da fonte SIAE/Istat (indicatore 5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).

Anno: 2024 (indicatori 2 e 5); 2023 (indicatori 1, 4, 6 e 7); 2022 (indicatore 3).

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia	
Socio-sanitari	1 ■ ■ ■	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	19,1	19,2	18,5
	2 ■ ■	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	18,3	5,1	8,6
	3	Presenza di servizi per l'infanzia	%	93,8	81,1	69,2
Servizi collettività	4 ■ ■ ■	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n. medio	1,8	1,7	2,6
	5 ■ ■ ■ ■ ■	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	87,0	73,9	66,6
	6 ■ ■ ■ ■ ■	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	69,2	70,6	70,7
	7	Durata dei procedimenti civili	giorni	537,4	614,7	947,0
Carcerari	8 ■ ■ ■ ■ ■	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	154,6	143,8	120,6
Mobilità	9	Passeggeri annui TPL per abitante	n. medio	91,5	303,6	170,2

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5-6 e 8); Elaborazione Cuspi da fonte Arera (indicatore 4); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero della Giustizia (indicatore 7); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 9).
 Anno: 2024 (indicatori 4, 6-8); 2023 (indicatori 1-3, 5 e 9).

2. Quadro di riferimento delle condizioni interne

2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2026 - 2028 e la sostenibilità finanziaria

La Legge 190/2014 ha determinato, a far tempo dall'anno 2017, un obbligo di partecipazione dell'ente alla finanza pubblica (risorse destinate al Ministero dell'Interno) di € 29.447.622,68 per ciascun esercizio. Questo oneroso e sostanzialmente insostenibile impegno finanziario è stato oggetto, già a cominciare dall'anno 2018, di interventi di progressiva attenuazione, per ovviare al rischio di compromissione degli equilibri economici delle Province a fronte delle funzioni attribuite. Pur beneficiando di questo parziale cambiamento di indirizzo, l'Ente, nel quadriennio 2021-2024 ha dovuto restituire all'Erario risorse correnti per oltre 51 milioni di euro. Questo obbligato impoverimento di risorse ha costretto ad una rigorosa revisione dei fabbisogni di spesa corrente, attraverso misure di razionalizzazione dei servizi e di riorganizzazione gestionale.

Inoltre, i commi 849-853 (Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali) dell'art. 1 della legge finanziaria 2021, hanno disciplinato il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali (regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane), fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 100 milioni annui a carico dei Comuni e 50 milioni annui a carico di province e CM. Il concorso alla finanza pubblica è connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile. Il riparto tra i vari enti provinciali è stato effettuato con DPCM, previa intesa in sede di CSC, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento affidata alla commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI. La quota a carico della Provincia di Mantova nel biennio 2024-25 è stata definita, per la cd "spending review ex digitale", pari a:

2024 euro 377.972,00

2025 euro 377.972,00

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2021 (L. n. 178/2020) prevede una significativa modifica in merito alla contabilizzazione del concorso alla finanza pubblica delle Province, prevedendo che *"A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali"*. Il successivo comma 785 ha stabilito poi che i fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma

784". Con la nuova normativa istitutiva dei due fondi, dunque, sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio.

Con circolare n. 70/21.6.2022 del Ministero dell'interno sono state date precise indicazioni per una corretta contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, modificando in modo sostanziale, a decorrere dal 2022, la modalità di rappresentazione del fondo funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica, da indicare per gli importi complessivi, sia in entrata che in spesa e non più solo in spesa al netto, come avvenuto negli anni precedenti, per espressa indicazione normativa; nella medesima circolare si dà atto che sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio; per gli anni 2022/2025, l'importo del concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia di Mantova è sintetizzato nella tabella A sotto riportata.

Il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF del 26.4.2022, si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per Province e C.M. delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-24.

Il contributo netto alla finanza pubblica per la Provincia di Mantova, per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 è stato pari rispettivamente ad euro 13.856.231,39, 12.713.622,24, 12.522.163,08 e 12.234.974,30. Come previsto dal decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 20/02/2025, comunicato in G.U. n.78 del 03/04/2025, per il triennio 2025-2027, è pari a 11.603.892,71 per il 2025, 11.136.353,87 per il 2026 e 10.663.404,23 per il 2027. Per l'annualità 2028, in carenza del decreto di riparto, è stato riportato il valore previsto per il 2027.

L'art.1, commi 533-535 della Legge 213/2023 (Legge Finanziaria 2024) ha introdotto una spending review aggiuntiva rispetto alla c.d. "spending review ex digitale", con contributo da versare all'erario per il quinquennio 2024-2028 da parte della Provincia di Mantova determinato dal decreto del MEF-Ministero dell'Interno del 30/09/2024 pari rispettivamente a:

2024 euro 398.051,50

2025 euro 404.365,99

2026 euro 406.398,33

2027 euro 406.696,00

2028 euro 408.859,00

L'articolo 1, comma 788 della Legge n. 207 del 30.12.2024 (Legge di bilancio 2025), ha introdotto, inoltre, a decorrere dall'anno 2025, l'obbligo per gli enti locali di prevedere nel bilancio di previsione, tramite variazione di bilancio approvata dal Consiglio (entro il 22 maggio per l'anno 2025), un accantonamento annuale di parte corrente (da iscrivere nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti, Programma 03 – Altri fondi), denominato "Fondo obiettivi di finanza pubblica" che confluisce nella parte accantonata del risultato di Amministrazione, destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Tale accantonamento, determinato dal DM 04/03/2025 (MEF-Ministero dell'Interno) è stato previsto sia nel bilancio di previsione 2025-2027 (1^variazione di bilancio con DCP n.2 del 04/03/2025) sia nel bilancio di previsione 2026-2028 in corso di approvazione ed è pari a:

2025 euro 97.680,00

2026 euro 293.041,00

2027 euro 293.041,00

2028 euro 293.041,00

2029 euro 488.402,40

TABELLA A

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12	-4.062.495,12
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39	-8.817.469,99
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	+2.313.728,33	--

	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014 (azzerato dal 2019)	0,00	0,00	0,00
Concorso alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	483.900,12	483.900,12	483.900,12
Concorso alla finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014 (1 mld, 2 mld, 3 mld)	29.447.622,68	29.447.622,68	29.447.622,68
Contributo Legge n.232/2016 art.1 comma 439 (650 mln)	-9.749.649,989	-9.836.525,29	-9.836.525,29

Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754 Legge 208/2015 (manovra dal 2019 220 mln)	-2.802.914,51	-2.827.890,18	-1.928.106,94
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL 50/2017 art. 20 comma 1 (manovra dal 2019 80 mln)	-1.019.241,64	-1.019.241,64	-1.028.323,70
Contributo Legge di bilancio 2018 n.205/2017 art. 1 comma 838 (manovra dal 2019 110 mln)	-2.361.509,75	-3.410.875,94	-3.282.335,48
FONDI E CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE ULTERIORI NON COMPRESI TRA QUELLE SOPRA ELENATE			
TOTALE DEL CONTRIBUTO AI COSTI DI FINANZA PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	+13.998.206,92	+13.856.231,39	13.856.231,39
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RIASSEGNATO (CRITERI FABBISOGNO, CAPACITA' FISCALI + CRITERIO STORICO)			
RISORSE AGGIUNTIVE			
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RESIDUALE			

**TABELLA RIEPILOGATIVA D'ISCRIZIONE A BILANCIO
DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA NEGLI ANNI 2022-2029**
(in base alle nuove disposizioni contabili di cui alla circolare del Ministero Interno - Direzione Centrale per la Finanza
Locale n. 70 del 21/06/2022)

	2022	2023	2024	2025
Contributo di parte corrente per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle Province da iscrivere in entrata(a)	16.452.063,95	16.452.063,95	16.452.063,95	16.452.063,95
Contributo aggiuntivo da iscrivere in entrata(b)	698.454,96	873.068,70	1.134.989,31	1.675.366,39
PARTE ISCRITTA IN ENTRATA (a+b) cap. 1306 (eliminati dal 2022 i cap. 1303 e 2102)	17.150.518,91	17.325.132,65	17.587.053,26	18.127.430,33
PARTE ISCRITTA IN SPESA Concorso complessivo alla finanza pubblica iscritto in spesa, di cui:	29.864.141,15	29.847.295,73	29.822.027,61	29.731.323,04

Concorso netto alla finanza pubblica residuale (c) da versare allo Stato (comprensivo dei 483.900,12 da versare per riduzione dei costi della politica su cap. 13842/10; si somma a cap. 13841/10)	12.713.622,24	12.522.163,08	12.234.974,35	11.603.892,71
Concorso alla finanza pubblica compensato dall'entrata (a+b) (cap. 13841/15)	17.150.518,91	17.325.132,65	17.587.053,26	18.127.430,33
Contributo di parte corrente per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle Province da iscrivere in entrata(a)	16.452.063,94	16.452.063,94	16.452.063,94	16.452.063,94
Contributo aggiuntivo da iscrivere in entrata(b)	2.185.586,91	2.622.704,30	3.059.821,68	3.059.821,68
PARTE ISCRITTA IN ENTRATA (a+b) cap. 1306 (eliminati dal 2022 i cap. 1303 e 2102)	18.637.650,85	19.074.768,24	19.511.885,62	19.511.885,62
PARTE ISCRITTA IN SPESA Concorso complessivo alla finanza pubblica iscritto in spesa, di cui:	29.724.706,00	29.679.745,83	29.661.761,76	29.661.761,76
Concorso netto alla finanza pubblica residuale (c) da versare allo Stato (comprensivo dei 483.900,12 da versare per riduzione dei costi della politica su cap. 13842/10; si somma a cap. 13841/10)	11.087.055,15	10.604.977,59	10.149.876,14	10.149.876,14
Concorso alla finanza pubblica compensato dall'entrata (a+b) (cap. 13841/15)	18.637.650,85	19.074.768,24	19.511.885,62	19.511.885,62

2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria

Di seguito viene rappresentato il quadro generale riassuntivo 2026/2029 che consente di valutare la situazione finanziaria dell'ente in un arco temporale tale da consentire di apprezzare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici ed il grado di salute complessivo.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive 2026 (aggiornate alla 3ª variazione)	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.333.634,33	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	42.211.003,44	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.959.864,59	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.452.500,00	31.452.500,00	31.452.500,00	31.452.500,00
2	Trasferimenti correnti	38.947.594,68	32.990.487,29	31.482.268,32	31.482.268,32
3	Entrate extratributarie	9.424.738,12	7.383.144,83	6.496.487,26	6.496.487,26
4	Entrate in conto capitale	77.421.771,54	12.521.813,83	9.121.142,39	9.121.142,39
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	6.490.000,00	6.490.000,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	6.490.000,00	6.490.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	78.106.000,00	78.106.000,00	78.106.000,00	78.106.000,00
	TOTALE	245.352.604,34	172.453.945,95	179.638.397,97	179.638.397,97
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	292.857.106,70	172.453.945,95	179.638.397,97	179.638.397,97

Le previsioni definitive 2026 sono aggiornate alla 3^ variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 28/04/2026.

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni definitive 2026 (aggiornate alla 3^ variazione)	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	PREVISIONI 2029
	DISAVANZO AMMINISTR.		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsioni di competenza	80.840.662,48	68.768.940,45	66.546.330,58	66.546.330,58
		di cui già impegnato	54.022.892,25	12.818.339,63	1.039.702,16	1.039.702,16
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsioni di competenza	121.507.044,22	13.602.105,50	16.684.767,39	16.684.767,39
		di cui già impegnato	79.817.945,11	4.558.985,14	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	13.274.466,08	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO	previsioni di competenza	20.000,00	0,00	6.490.000,00	0,00
	ATTIVITA' FINANZIARIE	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	previsioni di competenza	2.383.400,00	1.976.900,00	1.811.300,00	1.811.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI	previsioni di competenza	1.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI	previsioni di competenza	78.106.000,00	78.106.000,00	78.106.000,00	78.106.000,00
	E PARTITE GIRO	di cui già impegnato	7.654.849,32	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	292.857.106,70	172.453.945,95	179.638.397,97	173.148.397,97
		di cui già impegnato	141.495.686,68	17.377.324,77	1.039.702,16	1.039.702,16
		di cui fondo pluriennale vinc	13.274.466,08	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsioni di competenza	292.857.106,70	172.453.945,95	179.638.397,97	173.148.397,97
		di cui già impegnato	141.495.686,68	17.377.324,77	1.039.702,16	1.039.702,16
		di cui fondo pluriennale vinc	13.274.466,08	0,00	0,00	0,00

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Equilibrio di parte corrente;
- Equilibrio di parte capitale

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2027 – 2029



Provincia di Mantova

BILANCIO DI PREVISIONE 2027 - 2029 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		71.826.132,12	69.431.255,58	69.431.255,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		600.000,00	600.000,00	600.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		68.768.940,45	66.546.330,58	66.546.330,58
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			453.409,08	463.669,10	463.669,10
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.976.900,00	1.811.300,00	1.811.300,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			480.291,67	473.625,00	473.625,00

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		12.521.813,83	22.101.142,39	22.101.142,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	6.490.000,00	6.490.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		600.000,00	600.000,00	600.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		13.602.105,50 0,00	16.684.767,39 0,00	16.684.767,39 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			-480.291,67	-473.625,00	-473.625,00

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	6.490.000,00	6.490.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	6.490.000,00 0,00	6.490.000,00 0,00

VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			480.291,67	473.625,00	473.625,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			480.291,67	473.625,00	473.625,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

N.B. Nelle voci E) , V) , X1) , X2), Y) sono indicati gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

La Ragioneria generale dello Stato, con Circolare n. 3 del 14.02.2019, ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dal 2019 ai sensi dell'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge 145 del 30.12.2018 (legge di bilancio 2019);

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019 utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

La circolare del 09/03/2020 n.5 ha fornito chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli art. 9 e 10 della L. 24/12/2012, n.243, a seguito della pronuncia delle Sezioni riunite n.20/2019.

IL NUOVO EQUILIBRIO DI BILANCIO per gli enti territoriali è definito nell'articolo 1, comma 785 della L. 207/2024.

Come anzidetto, la definizione in vigore fino al 31.12.2024, stabilita all'articolo 1 comma 821 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, definiva l'equilibrio di bilancio semplicemente come "un risultato di competenza non negativo", consentendo (articolo 1 comma 819) ai fini del conteggio anche l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

Il comma 2 definisce, a partire dal 2025, l'equilibrio di bilancio come "un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria", comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2025, l'equilibrio previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio.

2.1.2. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2027-2029 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti e le possibili modifiche normative che avranno impatto sul gettito.

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni per le principali entrate del Bilancio di previsione 2027/2029 vengono riportati dopo il prospetto.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Previsioni tendenziali

Tipologia 101 - Imposte, Tasse e proventi assimilati	Accertato 2025	Previsioni definitive 2026 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Imposta sulle assicurazioni (RCA)	16.313.429,21	14.750.000,00	14.750.000,00	14.750.000,00	14.750.000,00
Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)	14.190.103,51	13.651.500,00	13.651.500,00	13.651.500,00	13.651.500,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA)	3.179.150,14	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	4.530,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Considerato che il blocco della leva tributaria degli enti locali, disposto dall'art. 1, comma 37, lett. a), della legge n. 205/2017, ha avuto efficacia limitatamente all'anno 2018 e che, pertanto, a decorrere dal 2019 è nuovamente consentito l'esercizio della potestà tributaria, si evidenzia che la Provincia applica già le aliquote nella misura massima consentita dalla normativa vigente. Per il triennio 2027-2029 si confermano pertanto le aliquote in vigore, in continuità con le deliberazioni adottate negli esercizi precedenti, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, anche in considerazione delle riduzioni del fondo sperimentale statale di riequilibrio di cui al D.L. 35/2013 e delle ulteriori contrazioni di risorse derivanti dal D.L. 66/2014:

- 1) Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 del 15.02.2012;
- 2) Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene, invece, al Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente è stata fissata, con deliberazione di Giunta provinciale del 28.11.2014, n. 161, l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

Per quanto riguarda l'andamento storico medio delle entrate tributarie nel periodo 2020-2026 (con riferimento al 2026, è stato considerato il tendenziale al 31/05/2026) si precisa che:

- la base imponibile della RCA si è attestata negli ultimi anni ad un livello medio attorno ai 14,7 mln, pur con una variabilità a volte molto significativa (nel 2022, ad esempio, il gettito è stato pari a circa 12,9 mln mentre nel 2024 è stato di 15,4 mln);
- l'IPT, dopo la brusca frenata nel 2022 dovuta probabilmente alle tensioni sui prezzi dell'energia (aggravate dal conflitto in Ucraina scoppiato nello stesso anno), è ritornata gradualmente a livelli non troppo lontani da quelli raggiunti prima della pandemia da Covid-19;
- le nuove modalità di incasso del TEFA (direttamente da Agenzia Entrate, per le riscossioni tramite F24 a partire dal mese di giugno 2020, e direttamente da pagoPa per i pagamenti di tipo multi beneficiario), rendendo meno omogenei i dati del periodo 2016-2019 con quelli del periodo 2020-2024, hanno reso meno affidabili le previsioni basate sui dati medi di un trend storico di medio-lungo periodo (maggiore di 5 anni). In base ai dati degli ultimi anni, tuttavia, si può stimare prudenzialmente in circa 3.050.000,00 euro il gettito atteso medio nel prossimo triennio.

Le previsioni del 2027 – 2029 riportate nella tabella sopra riportata, sono state tarate prendendo come riferimento il valore medio tra l'andamento medio del gettito del periodo 2020-2025 e il valore tendenziale 2026.

Si ricorda che, a decorrere dal 2025, è venuta meno la misura adottata dal Governo a seguito della pandemia da COVID-19 a compensazione delle minori entrate attese da IPT e RCA; l'ultimo contributo, pari a 164.630,12 euro, è stato infatti riconosciuto nell'esercizio 2024.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

	Accertato 2025	Previsioni definitive 2026 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Tipologia 10101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche centrali	22.440.876,76	23.668.851,54	23.165.301,25	23.165.219,25	23.165.219,25
Tipologia 10102: Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	8.629.064,12	12.724.863,52	9.576.320,04	8.144.483,07	8.144.483,07
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	144.326,00	172.566,00	172.556,00	172.556,00	172.556,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	190.239,62	540.459,80	76.300,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	64.861,87	1.840.853,82	0,00	0,00	0,00

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Dal 2018 vengono modificate le modalità con le quali sono trasferite le assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che, per effetto del Decreto Legge n. 66/2014 e della Legge n. 190/2014, le Province devono riversare allo Stato. L'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia pari a 317 milioni, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della Legge 208/2015 e all'articolo 20, comma 1 del Decreto Legge n. 50/2017, venga versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014.

In considerazione di quanto descritto, ciascuna Provincia, fino al 2021, ha iscritto solo in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014, senza iscrivere in entrata le somme relative ai contributi attribuiti, come meglio dettagliato nella precedente tabella A.

A decorrere dal 2022, invece, in base alla circolare Ministero Interno (Direzione Centrale per la Finanza Locale) n. 70 del 21/06/2022, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione (in precedenza esposti al netto per espressa prescrizione normativa), sono stati iscritti a bilancio (in entrata) anche gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente così come in spesa viene iscritto l'intero importo del concorso alla finanza pubblica, parte compensato dall'entrata e parte a carico del bilancio, come esposto in precedente tabella.

E' stato inoltre confermato anche per il triennio 2027/2029 il contributo ex art. 1, comma 889, della legge di bilancio 30.12.2018, n. 145, attribuito all'ente per euro 3.895.645,87.

I trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega o mediante convenzioni specifiche.

Titolo 3 - Entrate Extratributarie

	Accertato 2025	Previsioni definitive 2026 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.656.301,21	3.517.595,67	3.516.595,67	3.526.865,09	3.526.865,09
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.108.467,30	1.632.250,00	1.494.000,00	1.493.000,00	1.493.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	10.934,60	400,00	400,00	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.138.155,00	1.100.000,00	1.100.000,00	597.242,19	597.242,19
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.136.358,02	3.174.492,45	1.272.149,16	879.279,98	879.279,98

Lo stanziamento del dividendo ordinario di Autobrennero SpA è stato previsto per il biennio 2026-27 pari ad euro 1.100.000,00 e in diminuzione nel 2028 e 2029, ad euro 597.242,19, in relazione all'affidamento, con gara in corso, della concessione. Si ricorda che ad oggi il riparto effettivo relativo agli utili al 31.12.2025 non è ancora stato approvato dall'Assemblea dei Soci. Inoltre, andrà attentamente monitorata la situazione in quanto la concessione è scaduta da circa un decennio.

Ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, avente ad oggetto il riordino della disciplina dei tributi locali, e per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 816 a 836, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Legge di bilancio 2020", a decorrere dal 2021 è stato istituito il Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e del corrispettivo per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP).

Il regolamento istitutivo del CUP è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 15/02/2021.

Le tariffe sono state approvate con Decreto Presidenziale n. 18 del 15/02/2021 rettificato con Decreto Presidenziale n. 40 del 23/03/2021 e con Decreto Presidenziale n. 127 del 23/10/2024.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	Accertato 2025	Previsioni definitive 2026 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	19.838.921,99	76.614.844,69	11.797.443,31	8.441.865,63	8.441.865,63
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.309.276,76	650.000,00	704.370,52	659.276,76	659.276,76
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	60,00	136.926,85	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti dallo Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, alienazioni di immobili e alienazioni partecipazioni societarie. Le previsioni per alienazioni saranno aggiornate in corso d'esercizio in base all'effettivo concretizzarsi delle vendite.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

	Accertato 2025	Previsioni definitive 2026 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	6.490.000,00	0,00
--	------	------	------	--------------	------

Titolo 6 – Accensioni di prestiti

L'Amministrazione prevede il ricorso all'indebitamento con la contrazione di un mutuo ordinario ventennale con Cassa Depositi e Prestiti di euro 6.490.000,00 per il cofinanziamento della realizzazione della cd Pope 4, con ammortamento da definirsi in base al cronoprogramma dei lavori in quanto l'opera è complessa e l'avvio va coordinato con la realizzazione della cd Pope 3.

Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Con decreto presidenziale sarà autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2027 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione nel limite dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (come previsto dall'art. 222 del TUEL).

2.1.3 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono in linea con le previsioni assestate 2026 e sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, prestiti obbligazionari, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, necessariamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Macroaggregati	Previsioni definitive 2026 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
101 redditi da lavoro dipendente	17.953.703,44	15.551.774,52	15.549.774,52	15.549.774,52
102 imposte e tasse a carico ente	1.447.642,49	1.298.740,03	1.280.740,03	1.280.740,03
103 acquisto beni e servizi	17.677.946,00	14.829.928,47	14.197.748,47	14.197.748,47
104 trasferimenti correnti	40.548.767,17	32.846.570,61	31.335.988,50	31.335.988,50
105 trasferimenti e tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	566.500,00	518.200,00	463.100,00	463.100,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	63.533,22	34.000,00	34.000,00	34.000,00
110 altre spese correnti	2.582.570,16	3.689.726,82	3.684.979,06	3.684.979,06
TOTALE	80.840.662,48	68.768.940,45	66.546.330,58	66.546.330,58

Rate di ammortamento mutui

Ai sensi della Legge n. 145/2018, la sospensione degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e dal MEF, prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 - cd. "moratoria sisma 2012", è cessata a decorrere dall'anno 2019. Pertanto, l'ultima annualità per cui tale sospensione ha avuto effetto è stata il 2018.

Anno	Anno 2025	Anno 2026 (assestato alla 3^ variazione)	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Oneri finanziari	377.667,98	566.500,00	518.200,00	463.100,00	450.000,00
Quota capitale	2.288.869,99	2.383.400,00	1.976.900,00	1.811.300,00	1.650.000,00
Totale	2.666.537,97	2.949.900,00	2.495.100,00	2.274.400,00	2.100.000,00

NB: Nella tabella non vi sono rimborsi anticipati, ad estinzione totale o parziale di mutui / prestiti obbligazionari.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale approvata e dei seguenti vincoli disposti:

- dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- dall'art. 1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro 15.299.801,20;
- dall'art. 1, comma 845 e 846, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dall'art. 33, comma 1-bis, del D.L. 34/2019, introdotto con D. lgs. n. 162/2019 c.d milleproroghe all'art. 17, che ha stabilito che le province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel

bilancio di previsione;

- dal D.M. 11 gennaio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/2/2022, in cui sono stati individuati i valori soglia ai fini della determinazione della capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane;
- dal combinato disposto dell'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 e dell'articolo 1, comma 562, della legge di bilancio 2022, che consente a partire dall'anno 2022 alle Province di assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori.

La previsione per gli anni 2026-2028 è inferiore alla spesa di personale media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 15.299.801,20.

Tali previsioni di spesa - predisposte dal Servizio personale dell'ente - sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	MEDIA 2011/2013	2026	2027	2028
SPESE MACROAGGREGATO 101	14.818.340,22	15.561.974,07	15.551.774,52	15.549.774,52
SPESE MACROAGGREGATO 103	383.792,50	68.780	68.780	68.780
SPESE MACROAGGREGATO 102	954.924,29	990.738,57	996.240,03	996.240,03
TOTALE SPESE DI PERSONALE	16.157.057,01	16.621.492,64	16.616.794,55	16.614.794,55
COMPONENTI ESCLUSE		1.298.222,59	1.140.482,23	1.106.338,71
COMPONENTI ESCLUSE NOTE (*)		5.290.528,66	5.375.925,73	5.375.925,73
TOT. COMP ESCLUSE		6.588.751,25	6.516.407,96	6.482.264,44
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE SPESA	15.299.801,20	10.032.741,39	10.100.386,59	10.132.530,11

* nelle componenti "escluse" ai sensi dall'1, comma 557, della Legge 296/2006 è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2027 – 2029

spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018. Tali spese infatti vengono rimborsate da Regione Lombardia (Vedasi anche Corte dei Conti Lombardia n. 281/218).

2.1.4 L'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il Legislatore tende, avendo previsto il rispetto di questo principio norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma e dell'art. 119; inoltre, nel tempo ha introdotto misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Tra queste si segnala l'art. 1 comma 420 lett. a) il quale, testualmente, così recita: *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza”*.

La riforma costituzionale ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio del bilancio; la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione di tale principio, ha stabilito che il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale, al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello regionale; la disciplina di questo meccanismo di indebitamento è rinvenibile nel D.P.C.M. 21/02/2017, n. 21.

Lo stesso Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, negli ultimi anni è stato più volte modificato in merito al limite massimo di indebitamento consentito, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali; l'attuale art. 204 del Tuel sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Si precisa inoltre che l'Ente:

- dal 2012, ha contratto un solo nuovo debito nel 2024 (mutuo con CdP per un importo di 5 mln di euro), destinato alla manutenzione straordinaria delle Strade Provinciali;
- non ha mai sottoscritto contratti “derivati”.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile (costituita esclusivamente da prestiti obbligazionari) ha avuto la seguente evoluzione (dati arrotondati):

- 2011: 790.000,00 euro
- 2012: 683.000,00 euro
- 2013: 240.000,00 euro
- 2014: 230.000,00 euro
- 2015: 130.000,00 euro
- 2016: 44.000,00 euro
- 2017: 4.000,00 euro
- 2018: 0,00 euro
- 2019: 1.200,00 euro
- 2020: 0,00 euro
- 2021: 0,00 euro
- 2022: 15.000,00 euro
- 2023: 218.000,00 euro
- 2024: 233.000,00 euro
- 2025: 139.000,00 euro
- 2026: 136.000,00 euro

Si precisa che, con decorrenza 01/01/2020, è stato convertito a tasso fisso il 68% circa del debito residuo per prestiti obbligazionari (circa 18,5 mln su un totale di circa 27 mln).

L'Euribor a 6 mesi, dopo aver raggiunto livelli prossimi al 4% nella parte finale del 2023, ha avviato una fase di progressiva riduzione nel corso del 2024 e del 2025, attestandosi intorno al 2,1% nel mese di giugno 2025 e mantenendosi, nei mesi successivi, su valori prossimi al 2,1%. Nel 2026 l'indice ha mostrato una nuova risalita: dopo valori poco superiori al 2,1% nei primi mesi dell'anno, si è collocato intorno al 2,5% nel mese di maggio 2026.

In conseguenza di tale andamento di mercato, la spesa per interessi sulla parte del debito provinciale a tasso variabile, nel 2027, è stimata complessivamente in circa 150.000,00 euro, a fronte di oneri finanziari complessivi previsti pari a circa 518.000,00 euro.

I prestiti obbligazionari (BOP) a tasso variabile, indicizzati all'Euribor a 6 mesi, continuano a esporre la Provincia a un rischio di tasso d'interesse, seppur contenuto in considerazione del peso limitato della parte variabile rispetto al portafoglio complessivo del debito. I BOP a tasso variabile rappresentano infatti una quota minoritaria del debito in essere, pari a circa il 19,37% del totale.

Sulla base delle attuali aspettative di mercato, che prevedono un assestamento dell'euribor a 6 mesi attorno al 2,7% fino a dicembre 2026, le stime per il triennio 2027-2029 sono state effettuate ipotizzando prudenzialmente un tasso euribor a 6 mesi superiore dello 0,5% rispetto ai valori indicati dalla curva forward (elaborata a settembre 2025). In base a tale criterio, i tassi di fixing dell'euribor a 6 mesi, stimati per effettuare le previsioni di bilancio, sono i seguenti:

2,45% a dicembre 2025;

2,45% a giugno 2026;

2,55% a dicembre 2026;
 2,65% a giugno 2027;
 2,65% a dicembre 2027;
 2,65% a giugno 2028.

Sulla base di tali stime, gli interessi passivi sulla parte variabile del debito in essere (5.133.538,62 euro al 01/01/2026) vengono previsti pari a euro 152.000,00 nel 2026, euro 150.000,00 nel 2027, ed euro 150.000,00 nel 2028 e 150.000,00 nel 2029.

In considerazione del rischio di tasso connesso ai BOP a tasso variabile, l'andamento dell'Euribor sarà costantemente monitorato, al fine di aggiornare, qualora necessario, gli stanziamenti di bilancio relativi alla spesa per interessi e/o di valutare eventuali opportunità di conversione a tasso fisso.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2028 e seguenti con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi (compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate) sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2025	2026	2027	2028	2029
Interessi passivi*	377.667,98	566.500,00	518.200,00	463.100,00	450.000,00
Fideiussioni	49.218,76	49.218,76	39.218,76	39.218,76	39.218,76
entrate correnti**	73.209.625,53	75.313.944,86	75.313.944,86	75.313.944,86	75.313.944,86
% su entrate correnti	0,58%	0,81%	0,74%	0,67%	0,65%
Limite art.204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Note:

*interessi passivi: per 2025, dato da rendiconto 2025; per 2026, dati assestati 2026-2028 (anno 2026); per 2027-2029 bilancio in corso di predisposizione

** entrate correnti: per 2025, dato da rendiconto 2023; per 2026, dato da rendiconto 2024; per 2027-2029, dato da rendiconto 2024.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, per gli anni 2027, 2028 e 2029, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio contabilità dei mutui/prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2025	2026	2027	2028	2029

Residuo debito (+)	28.492.068,11	26.203.198,12	23.819.798,12	21.842.898,12	26.521.598,12
Prestiti rimborsati (-)	2.288.869,99	2.383.400,00	1.976.900,00	1.811.300,00	1.650.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0	0	0
Totale fine anno mutui/bop in essere	26.203.198,12	23.819.798,12	21.842.898,12	20.031.598,12	24.871.598,12
Nuovi prestiti previsti (+)	0	0	0	6.490.000,00	0
TOTALE con nuovi mutui	26.203.198,12	23.819.798,12	21.842.898,12	26.521.598,12	24.871.598,12

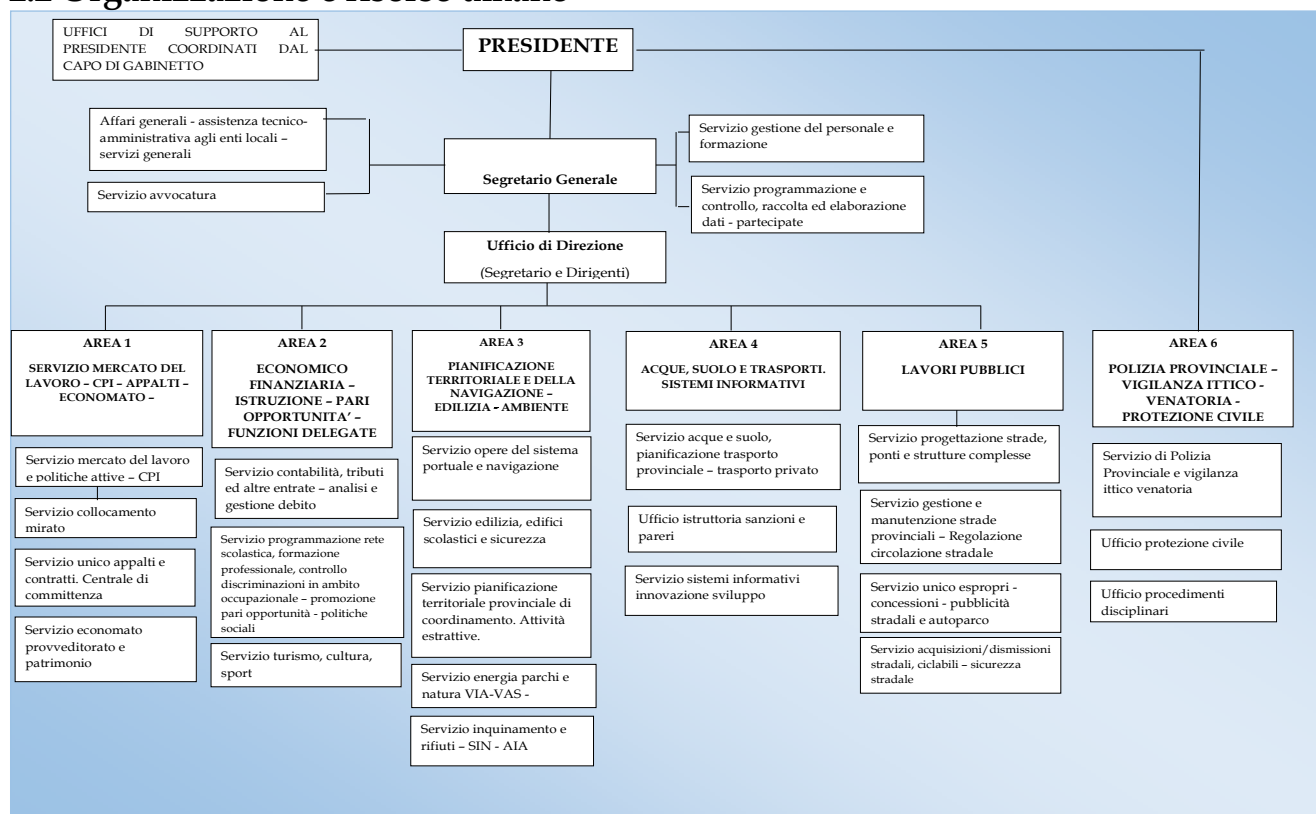
2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2021/ 2025 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previsti dal Dlgs 118/2011 che ha approvato i nuovi schemi di bilancio di previsione e rendiconto della gestione.

ENTRATE	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato	18.511.838,08	36.606.899,57	36.205.558,69	37.953.439,16	53.148.388,01
ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1-2-3)	48.632.083,14	66.661.824,83	73.209.625,53	75.313.944,86	74.214.181,86
TITOLO 4					
Entrate in conto capitale	28.596.240,62	20.807.625,54	20.400.449,98	27.330.784,44	21.148.258,75
TITOLO 5					
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	1.252.568,40	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00
TITOLO 6					
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00

TOTALE ENTRATE	78.480.892,16	87.469.450,37	93.610.075,51	112.644.729,30	95.362.440,61
SPESE	2021	2022	2023	2024	2025
TITOLO 1					
Spese correnti	42.471.580,48	59.891.855,70	68.183.454,06	65.333.553,02	66.328.699,47
<i>fondo pluriennale vincolato</i>	1.524.875,74	2.538.793,04	3.439.703,66	4.349.455,20	3.333.634,33
TITOLO 2					
Spese in conto capitale	23.716.201,28	21.734.413,89	23.399.457,69	25.358.142,82	33.383.858,53
<i>fondo pluriennale vincolato</i>	35.082.023,83	33.666.765,65	34.513.735,50	48.798.932,81	42.211.003,44
TITOLO 3					
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	7.500,00
TITOLO 4					
Rimborso di prestiti	3.900.592,71	2.244.303,75	2.287.174,93	2.338.634,84	2.288.869,99
TOTALE SPESE	106.695.274,04	120.076.132,03	131.823.525,84	151.178.718,69	147.553.565,76
PARTITE DI GIRO	2021	2022	2023	2024	2025
TITOLO 9					
Entrate da servizi per conto di terzi	8.069.579,34	9.092.735,50	8.467.424,18	8.545.314,25	11.905.803,93
TITOLO 7					
Spese per servizi per conto di terzi	8.069.579,34	9.092.735,50	8.467.424,18	8.545.314,25	11.905.803,93

2.2 Organizzazione e risorse umane



La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia all' applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.78/2010 e dei conseguenti limiti introdotti sono venuti meno o quanto meno ridimensionati alcuni strumenti di sviluppo organizzativo, quali la formazione o gli incrementi economici relativi alla contrattazione decentrata integrativa.

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 d.lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l' attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha impedito fino al 2017 di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale.

Con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili.

Con la modifica dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e l'inserimento del comma 1-bis, è stato modificato il sistema di calcolo delle capacità assunzionali per le Province, prevedendo il superamento del criterio del turn-over (capacità assunzionale determinata esclusivamente sulla base delle risorse finanziarie che si liberano a causa delle cessazioni di personale) e introducendo il criterio della cd. sostenibilità finanziaria della spesa di personale (capacità assunzionale determinata in base al rapporto tra spesa di personale e media entrate correnti dell'ultimo triennio) che, a differenza del sistema previgente in materia di turn-over, non porta alla definizione di un budget assunzionale, che può essere speso nell'esercizio di riferimento, ma all'individuazione di un limite complessivo di spesa.

Ad oggi sono pertanto consentite, nei limiti di spesa di personale vigente e nel rispetto di tutte le altre disposizioni normative in materia, di cui si dà conto nell'allegato Piano dei fabbisogni di personale, aggiornato al decreto ministeriale 11/1/2022 di individuazione del valore soglia per le assunzioni nelle Province:

- ✓ assunzioni di personale a tempo indeterminato sulle funzioni fondamentali: da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici;
- ✓ assunzioni per l'esercizio delle funzioni delegate da Regione Lombardia (porto, protezione civile, cultura e turismo, sport, pol. sociali, agenti ittici venatori), nei limiti del fabbisogno regionale quantificato all'interno di accordi bilaterali triennali con le province del territorio.
- ✓ assunzioni di personale per la funzione delegata da Regione Lombardia in materia di mercato del lavoro, nell'ambito del piano di rafforzamento dei centri per l'impiego previsto dalle leggi di bilancio, in forza di apposite convenzioni con R.L. per far fronte al reddito di cittadinanza;
- ✓ instaurazione di rapporti di lavoro flessibile nel limite del 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (articolo 1, comma 562, della legge di bilancio 2022), anche ai sensi degli articoli 90 e 110, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

2.2.1 Situazione del personale

Il personale della Provincia di Mantova ha subito, a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali previsto dalla Legge n. 56/2014 e dalla conseguente Legge n. 190/2014, una drastica riduzione numerica, che di seguito viene rappresentata:

	Personale in servizio al 08/04/2014	Personale in servizio al 01/01/2027 (funzioni delegate da R.L. e piano potenziamento CPI)	Differenza unità
Dipendenti	368	312	-56
Dirigenti	8	6	- 2
Totale	376	318	-58

La riduzione del personale, in forza del processo di ricollocazione previsto dagli art. 1, commi 421 e seg. della Legge n. 190/2014, è stata determinata da prepensionamenti del personale avvenuti nel biennio 2015-2016, da processi di mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.Lgs.n. 165/2001 di dipendenti, dal trasferimento parziale di alcune funzioni a Regione Lombardia (agricoltura, disabilità).

L'art. 1, commi 85 e seguenti, della Legge n. 56/2014 ha individuato le seguenti funzioni fondamentali per le Province:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può, altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Ad oggi, la situazione del personale in servizio sulle funzioni fondamentali di cui alla Legge n.56/2014 è la seguente:

Dotazione organica Funzioni fondamentali

Si rappresenta di seguito il personale in servizio sulle funzioni fondamentali all'01/01/2026 (diviso per area organizzativa:

Profilo professionale	Inquadramento	In servizio 01/01/2027
Dirigente	DIR	
Funzionario amministrativo	FUN	7
Funzionario tecnico	FUN	1
Istruttore amministrativo	IST	2
Istruttore tecnico	IST	1
Operatore esperto amministrativo	OPE	1
Autista	OPE	1
AREA 1 - MERCATO DEL LAVORO - ECONOMATO - APPALTI		13
Dirigente	DIR	1
Funzionario amministrativo	FUN	2
Funzionario contabile	FUN	6
Istruttore amministrativo	IST	1
Istruttore contabile	IST	1
AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIA FUNZIONI DELEGATE DA R.L.		11
Dirigente t.d.	DIR	1
Funzionario tecnico	FUN	19
Funzionario tecnico ambientale	FUN	18
Funzionario amministrativo	FUN	2
Istruttore ambientale	IST	2
Istruttore amministrativo	IST	4
Istruttore tecnico	IST	4
Operatore esperto amministrativo	OPE	1
AREA 3 - PIANIFICAZIONE PORTO EDILIZIA AMBIENTE		51
Dirigente	DIR	1
Funzionario amministrativo ambientale	FUN	1
Funzionario tecnico ambientale	FUN	13
Funzionario amministrativo	FUN	2
Funzionario tecnico	FUN	5
Istruttore amministrativo	IST	2
Istruttore tecnico	IST	1
Istruttore ambientale	IST	2
Istruttore tecnico informatico	IST	2
Operatore amministrativo esperto	OPE	1
AREA 4 - ACQUE, SUOLO E TRASPORTI. SISTEMI INFORMATIVI		30

Dirigente t.d.	DIR	1
Funzionario tecnico	FUN	14
Funzionario amministrativo	FUN	3
Istruttore amministrativo	IST	3
Istruttore tecnico	IST	14
Operatore tecnico esperto	OPE	16
AREA 5 - LAVORI PUBBLICI		51
Funzionario amministrativo	FUN	14
Funzionario tecnico	FUN	1
Avvocato	FUN	2
Funzionario addetto stampa	FUN	1
Funzionario contabile	FUN	2
Istruttore amministrativo	IST	9
Operatore amministrativo esperto	OPE	2
Autista	OPE	1
SEGRETERIA GENERALE - SERVIZI DI STAFF		32
Dirigente	DIR	1
Funzionario di Vigilanza	FUN	2
Istruttore tecnico	IST	2
Agente polizia	IST	1
AREA 6 POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE		6
Totale Dipendenti in servizio al 01/01/2027		194

FUNZIONI MERCATO DEL LAVORO (Personale storico)

<u>Profilo professionale</u>	Inquadramento	In servizio al 01/01/2027
Dirigente	DIR	1
Funzionario amministrativo	FUN	15
Istruttore amministrativo	IST	7
Operatore amministrativo esperto	OPE	1
TOTALE		24

FUNZIONI MERCATO DEL LAVORO (Piano di Potenziamento CPI)

<u>Profilo professionale</u>	Inquadramento	In servizio al 01/01/2027
Funzionario specialista informatico statistico	FUN	1
Funzionario specialista mercato e servizi del lavoro	FUN	24
Istruttore tecnico informatico	IST	4
Istruttore mercato del lavoro	IST	39
TOTALE		68

DOTAZIONE ORGANICA FUNZIONI NON FONDAMENTALI

Funzione	Fabbisogno regionale accordo 2022-2023	In servizio al 01/01/2027
Protezione Civile	5	5
Cultura	4	4
Turismo	7	7
Politiche Sociali e RUNTS	3	4
Porto	2	2
Vigilanza Ittico Venatoria	10	10
TOTALE	31	32

Si rappresenta di seguito l'evoluzione del personale dipendente e della relativa spesa.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Prev. 2026	Prev. 2027
Dipendenti ruolo 31/12 (compresi CPI)	222	221	222	220	249	290	296	307	320	316
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 L. 296/06)	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 L. 296/06 escluse le	8.847.287,78	7.583.146,96	7.078.408,41	7.518.023,33	7.959.469,09	8.026.324,59	8.189.393,93	8.271.893,43	10.032.74,39	10.100.386,59

funzioni delegate da R.L. e componenti escluse										
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale (calcolata come sopra) sulle spese correnti	19%	16%	19%	18%	17%	12%	13%	13%	14%	14%

(*) da aggiornare a consuntivo

Assunzioni e cessazioni - Funzioni fondamentali

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Prev. 2026	Prev. 2027
Assunzioni di personale tempo indeterminato	7	24	17	11	6	11	15	16	19	7
Assunzioni di personale tempo determinato	2	0	1	1	5	2	2	2	2	1
Cessazioni di personale tempo indeterminato	21	14	16	10	9	10	7	11	6	7

Pensionamenti - Funzioni fondamentali

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Prev. 2026	Prev. 2027
Pensionamenti	14	11	8	6	7	7	4	8	5	7

Assunzioni e cessazioni - Funzioni delegate e lavoro

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Prev 2026	Prev. 2027

Assunzioni di personale tempo indeterminato - lavoro (rafforzamento CPI)	0	0	1	27	39	31	16	16	10	completamento contingente
Cessazioni di personale tempo indeterminato - lavoro	4	0	0	4	0	11	1	7	10	5
Assunzioni di personale tempo indeterminato - delegate	0	0	3	5	3	9	4	1	4	1
Cessazioni di personale tempo indeterminato - delegate	0	2	2	5	2	0	0	2	4	0

2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà dati in locazione o in concessione quali sedi di caserme e Prefettura, nonché dal consistente demanio stradale costituito da 1065 km di rete viaria e ciclabile, di cui fanno parte oltre 225 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il d. lgs 112/98 e con la L.R. 1/2000. Si precisa che in data 28/04/2021 è stato sottoscritto il verbale di riconsegna di alcune strade statali per circa 75 km ai sensi del DPCM del 21 novembre 2019, pubblicato sulla GURI n. 22 in data 28/01/2020. In particolare, per quanto concerne la Provincia di Mantova ha riconsegnato ad ANAS S.p.A. i tratti della ex SS 10 "Padana Inferiore", della ex SS 343 "Asolana" e della ex SS 358 "Di Castelnuovo", correnti nel territorio della Provincia di Mantova.

La Provincia di Mantova ha acquistato il 31/01/2022 due lotti di terreno rispettivamente di mq. 49.798 e di mq 5.948 destinati alla realizzazione del campus scolastico in Borgo Chiesanuova, in continuità con gli Istituti Itis Fermi e IPSIA Vinci.

Il 2025 ha visto la realizzazione di due palestre scolastiche in Ostiglia e Viadana, con conseguente acquisizione al patrimonio provinciale, a servizio rispettivamente dell'Istituto Superiore Greggiati e dell'Istituto Superiore Sanfelice sede Bosco, risolvendo un annoso problema legato alle attività didattico - sportive e fornendo ai territori un'importante struttura.

Sempre nel 2025 è stata perfezionata l'acquisizione con fondi PNRR di un immobile da destinare a sede del Centro per l'impiego di Castiglione delle Stiviere in sostituzione di quella messa a disposizione del Comune ormai inadeguata.

Demanio Artistico Provinciale

- Palazzo "di Bagno" in Mantova - Sede uffici provinciali e sede Prefettura
- Edificio 40 Ore in Mantova - Sede uffici provinciali
- Casa del Mantegna in Mantova - Spazio espositivo
- Palazzo del Plenipotenziario in Mantova - uffici in concessione
- Edificio Via Chiassi in Mantova - sede Comando Provinciale CC.
- Complesso ex Caserma Palestro - sede Conservatorio di Musica e magazzini provinciali
- Villa Strozzi in Palidano di Gonzaga - edificio scolastico
- Palazzo Lanzoni in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Tasso in Mantova - edifici scolastici
- Edificio Via Guerrieri Gonzaga in Mantova - edificio scolastico
- Ex Conventino in Suzzara - edificio scolastico

Patrimonio indisponibile in Mantova

- Palazzo della Cervetta in Mantova - sede uffici provinciali
- Palazzo Via Don Maraglio in Mantova - uffici in locazione attiva
- Edificio V.le delle Rimembranze in Mantova - Archivio Storico Provinciale
- Edificio Via Gandolfo in Mantova - Sede "FOR.MA"
- Corte Bigattera - edifici scolastici ed in parte in uso a FORMA
- Edificio Via Tione in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Circonvallazione Sud - edifici scolastici
- Edificio Via Amadei in Mantova - edificio scolastico
- Edificio adibito a nuova sede CPI - Castiglione delle Stiviere - Viale Silvio Longhi 44

Patrimonio indisponibile in provincia

- Edificio Via Roma in Guidizzolo - edificio scolastico
- Edificio Via San Felice in Viadana - edificio scolastico
- Edificio P.tta Orefici in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Vanoni in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Roma in Viadana - edificio scolastico
- Edificio Via Verona in Ostiglia - edificio scolastico
- Edificio Via Mantova in Suzzara - edificio scolastico
- Edificio Via F.lli Lodrini in Castiglione d/Stiviere - edificio scolastico
- Edificio Via Mantegna in Castiglione d/Stiviere - Sede "FOR.MA"
- Ponte in barche "Torre d'Oglio"

Patrimonio disponibile in Mantova

- Edificio Via Cocastelli in Mantova - Sede Provveditorato agli Studi
- N. 2 Palchi Teatro Sociale in Mantova

Patrimonio disponibile in provincia

- Casa Cantoniera in loc. Salletto di Suzzara - sede Magazzino stradale

- Edificio V.le Rinascita in Sermide – sede caserma CC.
- Edificio P.zza S. d'Acquisto in Revere – sede caserma CC.
- Edificio Via Barsizza in Castiglione d/Stiviere – ex caserma CC.

La Provincia ha inoltre in gestione:

- ex L.23/1996, edifici scolastici sede di Istituti di istruzione superiore sia in Mantova, sia in Comuni della provincia (Ostiglia, Poggio Rusco, Asola)
- ex L.R. 30/2006 il porto fluviale di Valdaro in Mantova (all'interno dell'area portuale la Provincia è proprietaria superficiaria di un capannone)
- ex L 56/1987 edifici sede dei Centri per l'impiego di Suzzara, Viadana, Ostiglia.

Beni mobili e mobili registrati di proprietà dell'ente

Il Patrimonio mobiliare (beni mobili e mobili registrati) di proprietà della Provincia consta di arredi e attrezzature funzionali alle attività istituzionali proprie o delegate svolte dalla Provincia.

La Provincia è proprietaria di un parco automezzi che consta di:

- n.58 autovetture
- n.26 autocarri
- n.2 ciclomotori
- n.4 rimorchi
- n.2 macchine operatrici
- n.5 macchine operatrici a traino
- n.11 macchine agricole
- n.33 imbarcazioni.

La Provincia è inoltre proprietaria di una significativa collezione di opere artistiche (quadri, incisioni, sculture, ecc.) interamente catalogata.

I beni del patrimonio immobiliare disponibile sono stati valorizzati come di seguito. Per i contratti in scadenza, si valuterà la necessità del rinnovo:

		IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA
CASERME - MINISTERO INTERNI	1	CASERMA CARABINIERI DI REVERE	Revere Via Alighieri	LOCATO - SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	16/03/2007	15/03/2013
	2	CASERMA CARABINIERI DI SERMIDE	Sermide V.le Rinascita n.6	LOCATO - SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	in attesa firma nuovo contratto	

	3	CASERMA SAN MAURIZIO - CARABINIERI DI MANTOVA	Mantova Via Chiassi n. 29	LOCATO - SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	01/04/2009	31/03/2015
	4	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONATA PORZIONE IMMOBILE. - SEDE UFFICI U.T.G.	MINISTERO DELL'INTERNO	26/04/2011	25/04/2017
	5	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	QUESTURA	CONCESSIONATO 1 LOCALE + SERVIZI	MINISTERO DELL'INTERNO - QUESTURA	29/11/2019	28/11/2022
PARTECIPATE - SOC. IN HOUSE - PROGETTI	6	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONATI 4 LOCALI - SEDE SOCIETA' AGIRE	A.G.I.R.E. S.R.L.	01/01/2022	31/12/2027
	7	IMMOBILE IN VIA GANDOLFO 13 MANTOVA PARTE AZIENDA AGRICOLA BIGATTERA	Via Gandolfo 13 Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale
	8	PLESSO IN CASTIGLIONE D/S	Via Mantegna, 48 CASTIGLIONE D/S	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale
	9	IS. STROZZI DI PALIDANO - BIGATTERA - PORZIONE DI FABBRICATO - SERRA E TERRENI AGRICOLI	Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale
	10	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	CONCESSIONE GRATUITA DI TRE LOCALI PER MQ 78 AL'AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TPL	18/09/2021	Come da contratto di servizio

	11	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	CONCESSIONE 8 LOCALI	ATO - AUTORITÀ DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI MANTOVA	01/01/2024	Come da contratto di servizio
	12	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONATO 1 LOCALE	COLLEGAMENTO PROVINCIALE PER IL VOLONTARIATO	12/01/2007	
	13	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONATI 4 LOCALI - SEDE CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ PROGETTO SPRAR	01/01/2025	31/12/2028
	14	Condominio "Cocastelli"	Via Cocastelli MANTOVA	Concessione di uno spazio per l'attività istituzionale di protezione civile	ODV COORDINAMENTO VOLONTARIATO MANTOVA PROTEZIONE CIVILE	06/02/2023	31/12/2027
BAR INTERNI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI	15	ISTITUTO SCOLASTICO "FALCONE"	Asola Via Pignole	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO ITC/LICEO - ASOLA	ZANZIBAR	01/09/2024	31/08/2029
	16	ISTITUTO SCOLASTICO "FERMI"	Mantova Via Circonvallazione Sud	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO "I.T.I.S. FERMI" - MANTOVA	IGEA GROUP	01/08/2025	31/08/2031
LOCAZIONI	17	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE ISPETTORATO DEL LAVORO DI MANTOVA	MINISTERO DEL LAVORO	01/12/2023	30/11/2029
	18	EX CASERMA PALESTRO	Mantova Via Conciliazione, 37	CONCESSIONE ALL'UNIONE DEI CIECHI DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX CASERMA PALESTRO	Unione Ciechi	01/04/2026	31/03/2032
	19	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ	14/09/2020	13/09/2026 Rinnovato 6 anni

CPIA	20	IS. MANTEGNA	Mantova Piazza Polveriera, 4	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico (ITET) A. Mantegna e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 9 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di piazza Polveriera 4 a Mantova. - IN ATTESA RIORGANIZZAZIONE PER FINE LAVORI AL PLESSO DI VIA TIONE	Comune di Mantova - CPIA	01/09/2024	31/08/2027
	21	IS GREGGIATI	Via Roma OSTIGLIA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Ostiglia, Istituto Superiore "Greggiati" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 3 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Roma in Ostiglia".	Comune di Ostiglia - CPIA	01/09/2023	31/08/2026
	22	IS FALCONE	Via Pignole ASOLA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di ASOLA Istituto Superiore "Falcone" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 2 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Pignole in Asola	Comune di Asola - CPIA	01/09/2024	31/08/2027
	23	IS. MANZONI	Via Mantova SUZZARA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Suzzara, Istituto Superiore "Manzoni" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Mantova".	Comune di Suzzara - CPIA	01/09/2023	31/08/2026

COLLABORAZIONI CON I COMUNI	24	ISTITUTO SCOLASTICO "SAN FELICE" - PLESSINO DI PIAZZETTA OREFICE	Viadana P.zza Orefice	CONCESSIONE DI UNA PORZIONE DELL'EDIFICIO AL COMUNE PER LA SCUOLA MEDIA "PARAZZI"	Comune di Viadana	in corso di ristrutturazione - trasferito presso la sede del Sanfelice	
	25	TERRENO OSTIGLIA	VIA Trabucchi OSTIGLIA	Concessione al Comune del Compo "I Pioppi" ad uso campo sportivo – con piastra gioco Basket e spogliatoi	Comune di Ostiglia	01/09/2025	31/12/2045
COMODATO AZIENDA AGRICOLA	26	TERRENI CORTE AGRICOLA LA BIGATTERA	Via dei Toscani - Mantova	Comodato gratuito dei terreni presso la Corte Bigattera per il funzionamento dell'Azienda Didattica (Atto + integrazione 2020)	ITAS "A. Strozzi" Palidano	3/11/2005 + 25/02/2020	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale
ITS - ISTITUTI TECNICI SUPERIORI	27	IS. STROZZI DI PALIDANO - BIGATTERA	Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra Provincia di Mantova, Istituto Superiore Antonio Strozzi e “Fondazione di partecipazione Istituto Tecnico Superiore per l’Agroalimentare Sostenibile Territorio Mantova” per l’utilizzo di n. 2 aule e locali accessori presso il complesso di Corte Bigattera	Istituto Tecnico Superiore (ITS) ad indirizzo agroalimentare sostenibile – Territorio Mantova	01/09/2025	31/12/2027
	28	IS. SAFELICE - VIADANA	Via Roma snc - VIADANA	Convenzione tra Provincia di Mantova, Istituto Superiore Sanfelice e ITS IAccademy Crema, Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy icorso n "Automazione e innovazione per la transizione ecologica” per l’utilizzo di spazi e locali accessori presso il complesso di via Roma	ITS Accademy Crema, Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Via Matilde di Canossa, 21 26013 Crema (CR) - C.F. 91033930198	01/09/2025	31/08/2027

2.4 Soggetti gestionali esterni

2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In ottemperanza al d. lgs. n.201 del 23/12/2022, l'ente ha provveduto alla ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (decreto del Presidente n. 141 del 06/12/2023), dal cui esito Provincia di Mantova risulta affidataria esclusivamente del servizio di interesse economico generale di livello locale a rete, denominato Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova.

La Provincia provvede alla gestione del servizio idrico integrato mediante l'azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie

Le aziende speciali della Provincia sono l'azienda speciale "Formazione Mantova" (For.ma) e l'"Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

In sede di *Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche* ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.175/2016 (delibera di Consiglio n. 48 del 15/12/2025), la Provincia, ha deliberato di mantenere la partecipazione senza interventi nelle seguenti Le società:

1. APAM s.p.a. - Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. - con una partecipazione del 30%;
2. Autostrada del Brennero s.p.a. con una partecipazione del 3,19%.

Residuano le seguenti partecipazioni societarie per le quali sono previste misure di razionalizzazione o che si trovano in uno stato di liquidazione:

1. A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata (partecipazione della Provincia 100%) - Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società;
2. Fiera millenaria di Gonzaga s.r.l. con una quota del 20,50% - Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società;
3. S.I.E.M. s.p.a. - Società intercomunale ecologica mantovana s.p.a. - con una partecipazione dell'1,5% - al momento della ricognizione annuale era prevista operazione straordinaria di fusione per incorporazione di SIEM in TEA. Sono ora in corso di valutazione soluzioni diverse;
4. Valdaro s.p.a. in liquidazione, con una partecipazione del 6,30% - procedura in corso;
5. Mantova Energia s.r.l. in liquidazione, con una partecipazione del 14% - al momento della ricognizione annuale era in corso la procedura di liquidazione. La società è stata di seguito cancellata d'ufficio dal Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2490 cod. civ il 17/12/2025;
6. Distretto Rurale s.r.l. Società di servizi territoriali in liquidazione, con una quota dell'11,03% - procedura di liquidazione conclusa con cancellazione della società dal Registro Imprese il 30/07/2025.

Le aziende speciali, insieme all'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova e alle società nelle quali il Consiglio provinciale ha deliberato di mantenere la partecipazione rappresentano gli organismi gestionali che maggiormente concorrono a diverso titolo alla realizzazione delle linee d'indirizzo e degli obiettivi dell'ente.

Per questi organismi gestionali, oltre, all'oggetto sociale e alla situazione economico-patrimoniale dell'ultimo quinquennio, si esplicitano le linee d'indirizzo e di controllo che l'ente esprime nell'ambito dell'esercizio della cosiddetta *governance* delle società. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività, a prescindere dal modello gestionale utilizzato, per assicurare una prospettiva strategica comune.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate sono graduati in relazione all'ambito di attività, alla quota di partecipazione dell'ente e alla rilevanza di quest'ultima sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia. Per le aziende speciali e le società in house il presidio è del tutto analogo a quello esercitato sui servizi interni all'ente; per le altre società il monitoraggio e controllo è esercitato nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti parasociali, dalla legge, nonché dalle modalità e dalle tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

Azienda Speciale For.Ma – Formazione Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

1. *L'Azienda ha per oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:*
 - a) *la gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico. In particolare, l'azienda potrà:*
 - *svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;*
 - *istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;*
 - *favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socioeducative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;*
 - *promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti;*
 - *realizzare azioni afferenti al programma di intervento dei fondi strutturali dell'Unione Europea partecipando alle relative sezioni e gestendo i relativi finanziamenti;*
 - b) *la progettazione e la conduzione di attività di assolvimento dell'obbligo formativo, di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, riqualificazione di lavoratori coinvolti da crisi occupazionali, nonché l'attività di formazione continua e permanente in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari e rivolta, in modo particolare, alla formazione e all'integrazione professionale delle fasce deboli;*
2. *l'Azienda può in ogni tempo articolarsi in diverse sezioni organizzative, assumendo la gestione di tutti quei servizi consentiti all'azione delle Aziende speciali, in conformità agli indirizzi espressi dal Consiglio provinciale ai sensi di legge e di Statuto, ferma restando l'unicità dell'Azienda.*
3. *l'Azienda può compiere le operazioni industriali, commerciali, immobiliari e finanziarie, inclusa la prestazione di garanzie e fidejussioni, previste nel Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio provinciale che risultino finalizzate esclusivamente al perseguimento dei propri fini istituzionali di ente strumentale all'azione della Provincia di Mantova.*

4. *l'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore no profit, con istituti privati operanti nel campo della formazione professionale e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.*
5. *l'azienda potrà partecipare ad associazioni temporanee con enti, istituti e organismi tra quelli individuati nel comma precedente, nel rispetto degli indirizzi posti dal Consiglio provinciale.*

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/25	100.000,00	5.415.828,00	1.819.105,00	131.475,00
Bilancio al 31/12/24	100.000,00	4.627.405,00	1.687.631,00	15.234,00
Bilancio al 31/12/23	100.000,00	4.026.871,00	1.672.396,00	9.105,00
Bilancio al 31/12/22	100.000,00	3.974.633,00	1.663.292,00	8.201,00
Bilancio al 31/12/21	100.000,00	4.277.285,00	1.655.091,00	71.372,00

Linee d'indirizzo

Il sistema della formazione professionale non può prescindere dal processo di mutamento in essere che scaturisce sia dal sistema stesso sia dal suo essere sistema di raccordo quelli ad esso attigui, quali ad esempio il sistema dell'istruzione, dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro, nonché del welfare in senso lato; le prospettive di azione aziendale nel medio-lungo periodo sono, pertanto, strettamente legate all'assetto futuro che assumerà la formazione professionale, il piano di sviluppo a breve e medio termine sarà orientato:

- 1) nell'ambito dell'Orientamento e inserimento lavorativo: alla promozione e attivazione di azioni inerenti all'accoglienza, l'informazione, la formazione orientativa, l'accompagnamento e sostegno al lavoro
- 2) nell'ambito del Diritto Doveri di Istruzione e Formazione, alla progettazione e attivazione:
 - a. di percorsi triennali di qualifica
 - b. di percorsi relativi al quarto anno
 - c. di percorsi integrati con la Scuola Media Superiore al fine del conseguimento del successo formativo
 - d. di percorsi formativi per apprendisti minorenni
- 3) nell'ambito del sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, alla progettazione e attivazione di attività formative rivolte all'utenza disabile e ai soggetti sottoposti a regime di detenzione
- 4) nell'ambito Formazione Superiore attività formative finalizzate a formare le competenze professionali e favorire l'inserimento lavorativo di giovani in possesso di qualifica, diploma o laurea attraverso percorsi di formazione superiore realizzati anche attraverso l'integrazione con i sistemi dell'istruzione, dell'università e del mondo delle imprese
- 5) nell'ambito della Formazione durante tutto l'arco della vita (continua e permanente), alla progettazione e attivazione:
 - di attività formative per apprendisti maggiorenni con particolare riguardo all'apprendistato professionalizzante e comunque nelle sue nuove articolazioni normative

- di attività formative scaturenti da domanda individuale per occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi anche per l'acquisizione di una qualifica o specializzazione, nonché interventi formativi programmati e richiesti direttamente dalle imprese o enti pubblici per la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del proprio personale occupato.

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

- 1) *L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, quale azienda speciale della Provincia di Mantova e suo ente strumentale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 2 della L.R. 12/12/2003 n.26, come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21, partecipa all'esercizio delle seguenti funzioni e attività:*
 - a) *l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;*
 - b) *l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;*
 - c) *la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;*
 - d) *la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154 comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;*
 - e) *l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006.*
- 2) *L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, esercita inoltre le seguenti funzioni e attività:*
 - a) *la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;*
 - b) *la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;*
 - c) *il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;*
 - d) *la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.*
- 3) *Oltre alle funzioni e attività sopra evidenziate, l'Azienda Speciale dovrà svolgere qualsiasi altra iniziativa che la Provincia ritenga utile affidarle alla luce delle specifiche competenze tecniche, progettuali ed organizzative maturate dallo staff dell'Azienda. Tali prestazioni dovranno comunque riguardare attività, progetti, iniziative relativi al servizio idrico integrato rientranti nell'ambito delle attività previste dallo Statuto dell'Azienda.*

- 4) *L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore "no profit", con istituti privati operanti nel campo dei servizi idrici integrati e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.*
- 5) *L'Azienda Speciale fornisce il supporto segretariale ed organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, L.R. 26/2003 e s.m.i.*

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/25	314.630,00	9.228.696,00	416.899,00	8.079,00
Bilancio al 31/12/24	314.630,00	5.344.305,00	408.821,00	8.380,00
Bilancio al 31/12/23	314.630,00	6.480.941,00	400.439,00	1.808,00
Bilancio al 31/12/22	314.630,00	5.832.256,00	398.633,00	950,00
Bilancio al 31/12/21	314.630,00	5.449.217,00	397.681,00	5.933,00

Linee d'indirizzo

L'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" svolge la propria attività, nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto e dai documenti di programmazione propri e della Provincia di Mantova, perseguendo, quale finalità ultima, la soddisfazione dei bisogni dell'utente secondo criteri di qualità, efficienza ed efficacia e in condizioni di sicurezza, uguaglianza, equità e solidarietà.

In particolare, l'Azienda svolge le attività poste in capo alle Autorità d'Ambito dalle disposizioni vigenti in materia di Servizio Idrico Integrato.

Il servizio deve essere caratterizzato dalla universalità della prestazione e dalla accessibilità dei prezzi. I prezzi saranno commisurati per qualità e quantità alle erogazioni e calcolati in assoluta trasparenza.

Le finalità suddette sono perseguite nel rispetto del principio di sussidiarietà e dei seguenti criteri generali:

- Copertura territoriale dei servizi, che devono raggiungere anche zone territorialmente svantaggiate, intese quali centri abitati isolati o difficilmente accessibili;
- Garanzia di livelli di salute pubblica, di sicurezza fisica dei servizi e di protezione dell'ambiente anche più elevati rispetto agli standard vigenti nelle normative di settore, mediante definizione di obblighi di prestazione del servizio;
- Monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utente, mediante individuazione di standard di misurazione;
- Definizione di forme di tutela a favore dei soggetti svantaggiati;
- Garanzia della possibilità di accesso e interconnessione alle infrastrutture e alle reti da parte dei fornitori di servizi a condizioni oggettive, trasparenti, eque, proporzionali.

Sul piano generale, l'Azienda persegue l'obiettivo del raggiungimento dell'unità gestionale mediante procedure trasparenti di aggregazione tra le aziende pubbliche esistenti, come previsto dal modello gestionale definito nel Piano d'Ambito vigente.

L'Azienda svolge le seguenti funzioni e attività:

- l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D. Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154 comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
- l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D. Lgs. 152/2006.

Ulteriori attività sono le seguenti:

- a) la vigilanza sulle attività attuate dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;
- b) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- c) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del D. Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, anche attraverso l'emissione di provvedimenti endo-procedimentali nei casi previsti dalla legge e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- c-bis) l'approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere afferenti il servizio idrico integrato o delle modifiche sostanziali alle stesse, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006 comma 1 e dell'art. 48 comma 2 lettera j-bis della L.R. n. 26 del 12/12/2003 e s.m.i., anche mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c-ter) l'espressione del parere sugli studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue urbane o di modifiche sostanziali agli stessi, ai sensi dell'art. 24 del R.R. n. 6 del 29/03/2019, anche mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- d) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006, commi 2 e 3 e negli altri casi previsti dalla legge.

Macroattività

L'Azienda è chiamata a svolgere le seguenti attività, a loro volta raggruppate in macroattività:

La regolazione dell'attività del gestore del servizio idrico integrato

- La tariffa del Servizio Idrico Integrato
- Il Programma degli Interventi PDI (2024-2029) ed il piano opere strategiche POS (2030-2035)
- L'approvazione dei progetti degli interventi, la dichiarazione di pubblica utilità e le funzioni espropriative delegate.
- Il monitoraggio degli interventi ed i finanziamenti in corso
- Il contratto di servizio con il gestore
- La qualità contrattuale e tecnica del servizio idrico integrato

La pianificazione degli interventi del servizio idrico integrato

- I piani sovraordinati
- Il piano d'Ambito ed il modello gestionale
- Il programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori
- La definizione degli agglomerati
- Le procedure di infrazione comunitaria in materia di agglomerati e depurazione
- La qualità delle acque potabili e la definizione delle zone di tutela e di salvaguardia dei pozzi
- I pareri istruttori per le procedure su VAS, PGT comunali, invarianza idraulica, ecc...

L'autorizzazione ed il controllo degli scarichi

- Il procedimento di nulla osta allo scarico all'interno delle autorizzazioni uniche
- Le autorizzazioni ex art. 124
- L'autorizzazione di assimilazione
- Il piano triennale ed annuale di controllo alle ditte autorizzate allo scarico
- L'esecuzione dei controlli, accertamenti, audizioni e sanzioni

Attività di promozione e divulgazione

- Il bando Costruire Futuro per gli anni 2024-2025 2026 Fondazione Cariverona ed il tavolo interistituzionale della rete ACQUAM
- Il Bando Format 2025 per gli anni 2026-2027 Fondazione Cariverona
- Altri bandi di finanziamento
- La promozione dell'uso dell'acquedotto
- Le partnership con gli altri enti
- L'attività di comunicazione dell'Azienda Speciale.

Attività istituzionale ed amministrazione

- Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale e la Direzione
- La Conferenza dei Comuni
- Il Piano integrato di attività e di organizzazione dell'Azienda Speciale
- Il Piano di formazione del personale
- La gestione del personale
- Acquisti di beni e servizi aziendali e regolamenti.

Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto - Finalità e funzioni dell'Agenzia)

1. *L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla l.r. n. 6/2012 e, in particolare, provvede a:*

- a) *la definizione e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, attraverso la redazione e l'approvazione del programma di bacino del trasporto pubblico locale, nonché la loro regolazione e controllo;*
- b) *l'elaborazione di proposte, da trasmettere alla Regione Lombardia, relative ai servizi ferroviari regionali, volte ad ottimizzare l'integrazione intermodale nei bacini;*
- c) *l'approvazione del sistema tariffario di bacino, nonché la determinazione delle relative tariffe;*
- d) *la determinazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici, nel rispetto degli standard minimi definiti a livello regionale;*
- e) *la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;*
- f) *l'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità;*
- g) *la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio, anche ai sensi dell'articolo 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, inclusa l'applicazione dei premi e delle penali;*
- h) *la verifica dell'osservanza delle condizioni di viaggio minime applicate dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale;*
- i) *lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e forme complementari di mobilità sostenibile;*
- j) *lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto pubblico locale, fra cui:*
 - 1) *iniziative innovative mirate a incrementare la domanda;*
 - 2) *forme di comunicazione innovativa agli utenti, anche con ricorso alla comunicazione mobile per l'informazione in tempo reale ai clienti e per la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il servizio;*
 - 3) *politiche commerciali e di incentivazione all'utilizzo;*
- k) *la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico locale, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza;*
- l) *la definizione di agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza ulteriori rispetto a quelle previste a livello regionale, con oneri a carico dell'Agenzia;*
- m) *la consultazione, anche preventiva, nonché attraverso la definizione di appositi incontri istituzionali, con i rappresentanti dei viaggiatori in possesso dei requisiti minimi stabiliti dall'Agenzia, con le associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003, con i mobility manager, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le imprese di trasporto pubblico e le loro associazioni, mediante la costituzione di apposite conferenze locali del trasporto pubblico, in particolare sui temi riguardanti:*
 - 1) *programmazione dei servizi;*
 - 2) *contratti di servizio;*
 - 3) *qualità, Carta della qualità dei servizi, livello di soddisfazione degli utenti;*
 - 4) *aspetti tariffari;*
 - 5) *dati di monitoraggio;*
- n) *il monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari;*

- o) la vigilanza, in collaborazione con i soggetti preposti, sul rispetto, da parte delle aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico locale, delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro;
- p) l'autorizzazione allo svolgimento di altri servizi di carattere sociale, nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio di trasporto pubblico locale e dalle norme vigenti in materia di noleggio di autobus con conducente.

2. L'Agenzia può svolgere altresì, previo accordo con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che tale Ente stabilisca di esercitare in forma associata ai sensi dell'art. 7, c. 14, della l.r. n. 6/2012.

3. Al fine di garantire una omogenea esecuzione dei contratti di servizio stipulati dagli Enti locali aderenti a seguito di procedure ad evidenza pubblica, tali contratti potranno essere trasferiti dai medesimi Enti all'Agenzia ai sensi dell'art. 60, c. 7 della l.r. n. 6/2012.

L'Agenzia è in regime di contabilità finanziaria e dal 2017 è tenuta alla presentazione del fascicolo economico-patrimoniale.

Situazione Finanziaria ed Economico – Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Risultato di amministrazione
Bilancio al 31/12/25	0,00	14.380.664,34	1.124.763,77	-1.948.466,79	1.124.763,77
Bilancio al 31/12/24	0,00	15.191.466,60	3.073.230,56	1.925.373,75	3.073.230,56
Bilancio al 31/12/23	0,00	14.145.607,54	1.147.856,81	694.988,23	1.147.856,81
Bilancio al 31/12/22	0,00	14.426.251,23	452.868,58	-1.936.375,41	452.868,58
Bilancio al 31/12/21	0,00	14.104.965,34	2.389.243,99	2.320.488,22	2.388.511,99

Linee d'indirizzo

Nell'esercizio della *governance* dell'Agenzia, cui contribuisce la Provincia in qualità di Ente aderente anche attraverso la partecipazione ai lavori dell'Assemblea, si intende promuovere e controllare la gestione puntuale dei compiti seguenti statutariamente previsti:

- con la determinazione 26/05/2025 n. 2025/12 si è disposto il riallineamento delle scadenze di tutti gli affidamenti del bacino, mediante imposizione al gestore uscente dell'obbligo di proseguire l'esecuzione dei servizi interurbani e urbani di Cremona fino al 31/12/2026 e l'estensione fino alla medesima data della validità degli atti unilaterali d'obbligo già adottati per il sottobacino di Mantova nel 2024. Qualora le procedure di gara non si concludano entro il termine previsto, sarà inevitabile la reiterazione in via emergenziale di tutti gli atti impositivi. Sussiste la necessità di monitorare le attività poste in essere dall'Agenzia per l'aggiudicazione del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica entro la scadenza suindicata, apportando viceversa i necessari correttivi;
- aggiornamento del nuovo contratto di servizio è necessaria la revisione del vigente sistema tariffario provinciale a zone, per adeguarlo al Regolamento Regionale n. 4/2014, attuando una progressiva armonizzazione con gli analoghi sistemi vigenti in ambito cremonese e con le tariffe del servizio ferroviario regionale, ai fini della creazione di un nuovo STIBM (Sistema Tariffario Integrato di Bacino della Mobilità), tale revisione è stata progettata e si attende riscontro da Regione;

- verifica della gestione dei contratti di servizio ivi comprese: l'adeguamento ordinario annuale delle tariffe, la rideterminazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici nel rispetto degli standard minimi regionali, la verifica del rispetto degli stessi e della osservanza delle condizioni di viaggio applicate dai gestori;
- coordinamento per armonizzare gli orari degli istituti scolastici;
- avviare la sperimentazione di servizi di TPL interurbano organizzati per sostenere il passaggio degli Istituti Scolastici Secondari dalla settimana scolastica su sei giorni alla cosiddetta settimana breve, organizzata su 5 giorni settimanali;
- incentivare tramite l'Agenzia Tpl l'attività di maggior controllo sugli autobus da parte dei controllori per contrastare l'evasione tariffaria (mettere in atto interventi per contrastare l'evasione tariffaria);
- aggiornamento del Programma di Bacino del tpl interurbano mirato a una revisione degli orari declinata rispetto alle reali esigenze dell'utenza;
- promuovere la conversione ecologica e il rinnovo del parco veicolare con mezzi meno inquinanti;
- monitorare, tramite l'Agenzia tpl, l'anzianità del parco veicolare (spesso si ripetono guasti frequenti dei mezzi);
- in previsione degli sviluppi della rete ciclo viaria Vento e Sole, pianificare l'eventuale estensione del servizio bicibus su altre tratte anche del basso mantovano;
- promozione di attività di comunicazione e sensibilizzazione all'utilizzo dei mezzi pubblici;
- messa in esercizio del sistema della bigliettazione elettronica anche sugli autobus interurbani;
- avviare la sperimentazione di servizi di TPL interurbano a chiamata su linee/corse a ridotta domanda.

A.G.I.R.E. società in house s.r.l.

Oggetto Sociale (art.2 statuto)

La Società non ha scopo di lucro; essa non può dunque distribuire, nemmeno in modo indiretto, utili, nonché fondi, riserve o capitale.

La Società ha per oggetto:

- *lo svolgimento di tutte le attività di competenza della Provincia di Mantova in materia di controllo e ispezione degli impianti termici e sonde geotermiche ubicati nell'ambito territoriale di riferimento;*
- *la formazione del personale destinato ad effettuare i controlli di cui al punto precedente;*
- *lo svolgimento di ulteriori attività nel campo energetico e ambientale, nell'ottica del perseguimento del benessere della comunità;*
- *lo svolgimento delle attività connesse con i punti precedenti, ed in particolare nel campo del risparmio energetico e della formazione professionale;*
- *la realizzazione di programmi ed azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta e della domanda di energia;*
- *la promozione dell'efficienza energetica, procurando un miglior utilizzo delle risorse locali del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili nell'ambito territoriale della provincia di Mantova, anche attraverso la diffusione di una cultura e di una pratica della gestione intelligente delle risorse energetiche;*

- la prestazione di servizi di formazione, di consulenza e operativi in campo energetico, nell'ambito dell'attività di promozione, di supporto e di assistenza tecnica ad Enti locali, imprese e cittadini;
- la progettazione e partecipazione a progetti finanziati da fondi europei diretti e indiretti, da fondi nazionali, regionali, locali e da altre fonti di finanziamento, anche private, nonché la consulenza e il supporto tecnico alla Provincia di Mantova, ai Comuni e ad altri enti del territorio in questo ambito di competenza;
- lo svolgimento di attività, servizi o consulenza, di competenza della Provincia di Mantova, in materia di navigazione.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie ed utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio, in via occasionale, di fidejussioni ed altre garanzie a favore di terzi, purché strumentali all'oggetto sociale.

La Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2025	20.800,00	1.240.875,00	191.365,00	23.591,00
bilancio al 31/12/2024	20.800,00	1.136.242,00	167.775,00	5.682,00
bilancio al 31/12/2023	20.800,00	1.165.192,00	162.093,00	11.928,00
bilancio al 31/12/2022	20.800,00	430.512,00	150.164,00	7.940,00
bilancio al 31/12/2021	20.800,00	489.140,00	142.294,00	31.094,00

Linee d'indirizzo

Con decreto presidenziale n. 65 del 26/05/2026, la Provincia ha espresso le proprie Linee d'indirizzo, recepite da parte dell'assemblea della società nel Piano industriale 2026-2028. Tali linee d'indirizzo devono trovare traduzione in scelte gestionali e organizzative concrete, con particolare attenzione in merito a:

- CONTROLLO DELLE SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO: s'invita la società a procedere ad un'attenta analisi di tutte le voci di spese generali e di funzionamento, con lo scopo di garantire una loro invarianza rispetto al triennio precedente o giustificare un eventuale aumento dovuto esclusivamente a voci variabili a seguito di un incremento dei volumi di attività;
- CONTROLLO DELLA SPESA DI PERSONALE: anche per la spesa di personale si confermano le linee d'indirizzo espresse per le spese di funzionamento;
- INCREMENTO DEL FATTURATO: poiché l'incremento del fatturato è obiettivo rilevante per il rispetto della norma di legge posta a condizione del mantenimento della partecipazione societaria, si raccomanda alla società di definire un piano di sviluppo strategico di ampliamento dell'attività, sia sotto il profilo della diversificazione, con conseguente ampliamento del proprio mercato di riferimento, sia sotto il profilo dell'ampliamento dell'ambito territoriale di azione. A tal proposito, appare di fondamentale importanza proseguire nel dialogo già in corso con la Provincia di Brescia e nella necessaria

analisi di fattibilità finalizzata all'assegnazione ad Agire dell'incarico per il servizio VIT su territorio bresciano;

- **CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO:** resta di primaria importanza garantire il pareggio di bilancio; in tal senso si conferma l'importanza di disporre di un bilancio infrannuale non oltre il 30 settembre per consentire di monitorare la situazione economico-finanziaria della società al fine di verificare in tempo reale l'impatto delle misure adottate e gli eventuali interventi correttivi da apportare;
- **TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE:** si ricorda l'importanza di presidiare in maniera costante e puntuale il sistema di prevenzione della corruzione, monitorando l'applicazione e l'efficacia delle misure predisposte. Di particolare importanza, inoltre, l'attività volta alla tempestiva e completa pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente dei dati e delle informazioni richieste dalla legge, nel rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali. Si chiede di prestare particolare attenzione all'aggiornamento, all'integrità, alla completezza e all'accessibilità dei dati pubblicati, nonché all'utilizzo di formati accessibili. La sezione dovrà mantenere una struttura chiara e intuitiva, essere compatibile con gli strumenti assistivi e utilizzare un linguaggio chiaro e comprensibile (PNA 2025).

Per quanto concerne le linee strategiche, considerata la necessità quanto mai attuale di ridurre i consumi energetici coperti da fonti fossili e di migliorare la qualità dell'aria, la società AGIRE dovrà realizzare nuove attività riguardanti fonti energetiche rinnovabili sul territorio provinciale, con particolare riferimento allo sviluppo di una "Hydrogen Valley" e alla collaborazione con la neocostituita "Comunità energetica rinnovabile territori mantovani", alla quale la Provincia ha aderito in qualità di socio fondatore, sfruttando le opportunità offerte dai bandi di finanziamento attivi (regionali, nazionali ed europei).

La società dovrà cooperare con la Provincia di Mantova:

- nella redazione di un "PIANO STRATEGICO DELL'HYDROGEN VALLEY DI MANTOVA", necessario a tracciare gli sviluppi a medio-lungo termine delle attività territoriali legate alla transizione energetica e simbiosi industriale del quadrante di Valdaro;
- nell'attuazione di politiche di "ENERGY MANAGEMENT" rivolti agli edifici di proprietà della Provincia di Mantova;
- nella creazione di uno "SPORTELLLO ENERGIA", che possa supportare la cittadinanza e i Comuni del territorio provinciale.

A.P.A.M. s.p.a.

Oggetto Sociale (art. 3 Statuto)

La società ha per oggetto:

- a) *la gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi;*
- b) *la gestione diretta ed indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;*
- c) *lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;*

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2027 – 2029

- d) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto gestione di attività di autoriparazione anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative e connesse alla mobilità urbana, ecc.);
- e) attività di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico e della mobilità sia per conto terzi, sia per conto proprio e/o per il tramite di società collegate e/o controllate;
- f) acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di immobili in genere: civili, commerciali, industriali e rustici;
- g) acquisto, vendita e permuta di suoli edificatori e comunque di possibile futura edificabilità, nonché di urbanizzazione e lottizzazione di aree edificatorie, sia in proprio che per conto di terzi;
- h) costruzione e ristrutturazione, con il sistema dell'appalto per conto di terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case di civile abitazione, negozi, opifici industriali, centri commerciali e/o alberghieri nonché opere pubbliche in genere.

In via non prevalente ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la società potrà compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale e immobiliare, nonché qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, società o privati, concedendo avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie, anche reali, purché nell'interesse della società, anche a favore di terzi e/o di società controllate e/o collegate, nonché assumere partecipazioni, direttamente o indirettamente, in altre società od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 C.C. ed esclusa qualsiasi attività di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonché promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2025	4.558.080,00	10.360.396,00	9.849.173,00	189.044,00
bilancio al 31/12/2024	4.558.080,00	10.874.925,00	9.660.129,00	22.090,00
bilancio al 31/12/2023	4.558.080,00	10.685.977,00	9.638.038,00	-120.061,00
bilancio al 31/12/2022	4.558.080,00	10.507.843,00	9.758.099,00	142.838,00
bilancio al 31/12/2021	4.558.080,00	10.422.429,00	9.615.260,00	-395.070,00

Linee d'indirizzo

L'ente esprime le proprie linee d'indirizzo in materia di trasporto pubblico locale avendo a riferimento la propria Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova.

FIERA MILLENARIA S.R.L.

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto esclusivo l'organizzazione, nell'ambito del territorio nazionale, delle manifestazioni fieristiche con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente nazionale e regionale, rapportandosi con

le istituzioni Provinciali, Regionali, Nazionali per ottenere le necessarie autorizzazioni e gli eventuali conseguenti finanziamenti.

La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, con facoltà di partecipare anche ad altre società od enti aventi oggetto affine o consono al proprio., La società potrà inoltre assumere con attività esercitata non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo od affine al proprio, con espressa esclusione del fine di collocamento e nei limiti previsti dal DL 146/91, convertito nella Legge 197/91 con facoltà, altresì ai sensi del comma 3 del medesimo art. 11 DLgs 385/1993, di acquisire fondi con obbligo di rimborso, anche a titolo non oneroso, presso soci, presso società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., e presso controllate da una stessa controllante, con i limiti e i criteri di cui alla deliberazione del Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio in data 3 marzo 1994 e successivi provvedimenti di modificazione ed integrazione. In ogni caso detta attività finanziaria non potrà essere esercitata nei confronti del pubblico e non in via prevalente e con esclusione delle attività di cui alle Leggi 1815/39, 1/91, 52/91, 197/91, Dlgs 385/93, Dlgs 415/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

La società potrà avvalersi della collaborazione e dei contributi anche di altri enti, associazioni legalmente costituite, le cui finalità siano direttamente o indirettamente in armonia con gli obiettivi propri della società.

La società, inoltre, si impegna a regolare, a tutti gli effetti, i rapporti con la regione Lombardia e con le altre istituzioni all'uopo interessate, per il raggiungimento dello scopo sociale.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio al 31/12/2025	154.000,00	1.355.464,00	185.164,00	-184.782,00
Bilancio al 31/12/2024	154.000,00	1.713.458,00	369.946,00	-241.357,00
Bilancio al 31/12/2023	154.000,00	2.215.030,00	611.300,00	1.363,00
Bilancio al 31/12/2022**	154.000,00	2.390.346,00	609.938,00	2.563,00
Bilancio al 30/04/2022	154.000,00	2.331.441,00	607.375,00	447.955,00
Bilancio al 30/04/2021	154.000,00	1.714.024,00	159.420,00	7.160,00

* Bilancio straordinario dal 1^a gennaio al 30 aprile dell'anno di riferimento. E' stato redatto a seguito dell'avvenuta modifica dell'esercizio sociale, che a partire dal corrente anno è determinato dal 1° maggio al 30 aprile dell'anno successivo. Tale modifica è stata deliberata dai soci in assemblea straordinaria.

** Bilancio straordinario dal 1° maggio al 31 dicembre dell'anno di riferimento. In seguito all'Assemblea straordinaria della società tenutasi in data 08/03/2023 si è modificato l'articolo 28 dello statuto societario comportando la modifica della chiusura dell'esercizio dal 30 aprile di ciascun anno al 31 dicembre.

Linee d'indirizzo

L'attività prevalente della società di gestione ed organizzazione di spazi ed eventi fieristici deve essere finalizzata alla promozione e allo sviluppo della comunità e del territorio mantovano, con tutte le sue peculiarità.

In particolare, la situazione economico-finanziaria della società richiede un risanamento e un ampliamento delle attività: a tale scopo in sede di assemblea ordinaria del 07/05/2026 è stato approvato il Piano di rilancio 2025-2028.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO s.p.a.

Oggetto Sociale

La Società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà, inoltre, costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- 1) il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;*
- 2) il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;*
- 3) attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;*
- 4) la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative, markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell'attività autostradale.*

Le attività di cui ai commi 1 e 2 possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Fermo il carattere prevalente delle attività di cui sopra, la Società potrà altresì operare all'estero, direttamente o attraverso società, consorzi e/o imprese partecipate, per la progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché con le ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

La Società potrà svolgere tutte le attività ispettive, accreditate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 e s.m.i. e/o ad altre norme similari nazionali e non, aggiuntive e/o modificative.

Tali attività ispettive, intese come esame di un progetto, di un prodotto, di un servizio, di un processo, di un impianto e la verifica a specifiche conformità, sono esercitate nell'ambito della progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali ed edili, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché delle ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

In relazione ad esse la Società conduce le proprie attività in pieno rispetto delle esigenze di indipendenza ed imparzialità.

Le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre società od Enti aventi scopo analogo.

Per la costruzione e per l'esercizio dell'autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l'impiego, nei limiti dell'offerta locale, di elementi della rispettiva Provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell'offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio al 31/12/2025	55.472.175,00	2.214.101.042,00	1.048.768.131,00	89.062.046,00
Bilancio al 31/12/2024	55.472.175,00	2.086.240.522,00	994.999.585,00	97.922.796,00
Bilancio al 31/12/2023	55.472.175,00	2.019.338.861,00	932.370.289,00	80.032.087,00
Bilancio al 31/12/2022	55.472.175,00	1.941.119.455,00	890.281.102,00	93.547.897,00
Bilancio al 31/12/2021	55.472.175,00	1.875.086.322,00	824.354.205,00	56.951.297,00

2.4.3 Organismi del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e organismi da includere nell'area di consolidamento del gruppo

Il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10/08/2014 n. 126 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi e, in particolare, l'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al punto 3 prevede che "gli enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:

- ✓ gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica";
- ✓ gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato".

Secondo suddetto Principio costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni¹;
 - 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

¹ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

- c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
- e) *esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante². I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione³.

- 2.2 *gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.*

3. *le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione⁴;*

- 3.1 *le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:*

- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
- b) *ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁵. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.⁶

- 3.2 *le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018*

² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁴ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁵ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁶ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Di seguito si individuano i componenti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica (primo elenco) e i soggetti che costituiscono l'area di consolidamento del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato 2025 (secondo elenco).

Primo elenco – GAP della Provincia di Mantova

n.	Componente	%	rif. Principio contabile
0	Provincia di Mantova	capogruppo	
1	Azienda Speciale For. Ma.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
3	AGIRE s.r.l. (società in house)	100%	art. 2 punto 3.1 lett a)
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	20,68%	art 2 punto 2.2
5	Consorzio Oltrepò Mantovano	30,93%	art 2 punto 2.2
6	Parco del Mincio	20%	art 2 punto 2.2
7	Parco Naturale Oglio Sud	15%	art. 2 punto 2.2
8	Fondazione Univermantova	6,67%	art 2 punto 2.2
9	Comunità energetica rinnovabile territori mantovani - Fondazione	25%	art 2 punto 2.2
10	Fondazione Centro Studi L. B. Alberti	16,67%	art 2 punto 2.1. lett d)
11	Fondazione Mantova Capitale Europea dello spettacolo	16,67%	art 2 punto 2.1. lett d)
12	A.P.A.M. S.p.A.	30%	art 2 punto 3.2
13	Fiera Millenaria s.r.l.	20,50%	art 2 punto 3.2

Il secondo elenco (enti, aziende e società componenti del gruppo oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco dopo aver eliminato:

- ✓ gli enti e le società il cui bilancio è “irrilevante” ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo;
- ✓ gli enti e le società per i quali si è verificata l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Si precisa che il principio contabile definisce “irrilevante” il componente del “Gruppo Amministrazione Pubblica” il cui bilancio presenti, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Mantova:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti);
- totale dei ricavi caratteristici.

Si precisa inoltre che, qualora la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati “irrilevanti” presenti, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza pari o superiore al

10 per cento, la capogruppo deve individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre tale sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Sono considerati in ogni caso “rilevanti” gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dai parametri sopra indicati.

Secondo elenco - Perimetro di consolidamento

N.	Organismi, Enti strumentali e Società dirette	% di partecipazione	Ricorrenza condizioni art 2 principio contabile 4/4 "bilancio consolidato"
	AZIENDE SPECIALI		
1	Azienda Speciale For. Ma.	100,00%	art. 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100,00%	art. 2 punto 2.1 lett a)
	FONDAZIONI		
3	Fondazione Univermantova	6,67%	art. 2 punto 2.2
	ALTRI ENTI		
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	20,68%	art 2 punto 2.2
5	Parco del Mincio	20%	art 2 punto 2.2
	SOCIETA'		
6	AGIRE srl (<i>in house</i>)	100,00%	art. 2 punto 3.1 lettera a)
7	A.P.A.M. S.p.A.	30,00%	art. 2 punto 3.2

2.5 Lo stato d'avanzamento delle opere pubbliche

Sono concluse o in corso di esecuzione le opere viabilistiche ed edili che risultano dai seguenti prospetti:

OPERE CONCLUSE O IN CORSO DI ESECUZIONE - STRADE

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	AVANZAMENTO giugno 2026	COMUNI COINVOLTI INTERVENTO
Interventi di risanamento della rotatoria di via Poggio Reale e nelle zone limitrofe in comune di Mantova: Intervento 1 - Adeguamento della rotatoria di via Poggio Reale in comune di Mantova".	305.000,00	Fondi privati Progest spa	I lavori sono stati ultimati in data 19/11/2025 e con Determinazione Dirigenziale n. 2026/237 del 16/03/2026 è stato approvato lo Stato finale ed il Certificato di regolare esecuzione	Comune di Porto Mantovano
Riqualificazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 7 e la ex SS n. 236 in loc. Contino	1.520.000,00	-euro 945.000,00 (al netto delle spese per l'acquisizione delle aree di sedime - quantificate provvisoriamente nel Quadro Economico del PIPS Contino Sud in euro 30.000,00) a carico dell'Unione Colli Mantovani di cui euro 720.000,00 come da accordo tra P.A. approvato con Decreto del Presidente n. 89 del 17/09/2020 e per successivi euro 225.000,00 come da successivo accordo integrativo tra P.A. approvato con Decreto Presidenziale n. 106 del 05/09/2024; -euro 575.000,00 a carico della Provincia di Mantova di cui euro 200.000,00 finanziati con dividendo straordinario Autobrennero 2020 ed euro 375.000,00 con avanzo libero 2022;	I lavori consegnati in data 09.06.2025, sono in corso e verranno terminati indicativamente entro il mese di settembre 2026	Volta Mantovana

Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale - Manutenzione straordinaria Ponte di Borgoforte	5.000.000,00	1.446.780,37 Risorse da Regione Lombardia per interventi di manutenzione straordinaria (anno 2020), euro 3'553'219,63 L. n. 145 del 30.12.2018 art.1 c. 891 (anno 2021)	I lavori sono stati consegnati in data 25/11/2025 e sono attualmente in corso	Comuni vari
Messa in sicurezza del tratto di SP ex SS 413 in approccio da sud al ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po attraverso la riqualificazione mediante rotatoria dell'intersezione con Via Maestri del Lavoro"	1.000.000,00	L'intervento risulta interamente finanziato da Regione Lombardia ai sensi della DGR n. XI/6047 del 01/03/2022 "Piano Lombardia programma degli interventi per la ripresa economica" e successiva DGR n. XII/1965 del 04/03/2024	I lavori sono attualmente in corso e verranno conclusi indicativamente entro il mese di settembre 2026	Comune di San Benedetto Po
Riqualificazione mediante nuova intersezione sulla SP 16 via San Martino e realizzazione nuovo ingresso allevamento Bompieri in Comune di Ceresara	420.000,00	- euro 125.000 dalla Società Agricola BOMPIERI ALLEVAMENTI S.S.; - euro 150.000 con Fondi della Provincia di Mantova (Avanzo Libero); - euro 145.000,00 con Fondi della Provincia di Mantova (Avanzo Vincolato).	I lavori consegnati in data 26/05/2025 sono stati svolti regolarmente. Lavori ultimati in data 21/05/2026	Comune di Ceresara
"Riqualificazione dell'intersezione tra la SP n. 7, Via Compartitori e Strada Olza attraverso la realizzazione di una rotatoria in Comune di Mariana Mantovana".	820.000,00	-Euro 500.000,00 mediante Contributo della Regione Lombardia come da Delibera di Giunta regionale n° XII / 3085 del 23/09/2024; -Euro 160.000,00 mediante Contributo del Comune di Mariana Mantovana; -Euro 30.000,00 mediante Contributo del Comune di Asola; -Euro 20.000,00 mediante Contributo del Comune di Piubega -Euro 110.000,00 mediante Contributo della Provincia di Mantova	I lavori sono stati consegnati in data 16/04/2025 e sono stati ultimati in data 13/11/2025	Comune di Mariana Mantovana
Rete stradale della provincia di mantova: interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1°2°3°4°5° reparto stradale - anno 2025	1.000.000,00	Fondi Provincia	Lavori conclusi	Comuni vari
Interventi di manutenzione straordinaria sulle	1.027.122,02	Sanzioni Autovelox	Lavori conclusi	Comuni vari

strade di competenza provinciale - Anno 2025 con sanzioni Autovelox				
Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2025	916.352,24	Fondi DM 9 maggio 2022 Ministero	Lavori conclusi	Comuni vari
Ristrutturazione ponte sulla S.P. n.78 sul Fiume Oglio in Comune di Marcara	1.564.000,00	Euro 782.000,00 con risorse di cui alla L.R. 24/2019 ("Decreto Ponti") ed euro 782.000,00 con fondi Decreto Ponti MIT	Lavori in corso	Comune di Marcara
Ristrutturazione del ponte S.P. n. 33 sul canale Fissero-Tartaro in Comune di Roncoferraro	686.000,00	Fondi L.R. 24/2019 ("Decreto Ponti") + Fondi Decreto Ponti MIT	Lavori conclusi	Roncoferraro
Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 33 sul Fiume Mincio in Comune di Roncoferraro - fraz. Governolo	1.100.000,00	Fondi Decreto Ponti MIT	Lavori conclusi	Roncoferraro
Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 28 sul canale Diversivo in Comune di Mantova - fraz. Virgiliana	989.254,00	Fondi Decreto Ponti MIT	Lavori conclusi	Mantova
Interventi di risanamento della piattaforma stradale su strade di competenza provinciale	5.000.000,00	Fondi Mutuo	Lavori conclusi	Comuni vari
Ristrutturazione del ponte sulla S.P. n.80 sul canale Fissero Tartaro in Comune di Serravalle a Po	675.000,00	Fondi regionali (demanio idrico) + Fondi Decreto Ponti MIT	Lavori in corso	Serravalle a Po
Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - Anno 2025 - fondi DL 95	2.279.492,57	Fondi Ministeriali DL 95 + Fondi Provincia	Lavori conclusi	Comuni vari
Manutenzione straordinaria – Interventi di risanamento della piattaforma stradale su strade di competenza provinciale - anno 2025”	2.113.711,30	Fondi Provincia	Lavori in corso	Comuni vari
Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale – Fondi dl 95/2025	6.672.696,43	Fondi Ministeriali DL 95	Lavori in corso	Comuni vari
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale – anno 2026 - sanzioni da autovelox	2.268.699,82	Sanzioni Autovelox	Lavori in corso	Comuni vari

Rete stradale della provincia di mantova: interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1°2°3°4°5° reparto stradale - anno 2026	1.000.000,00	Fondi Provincia	In fase di consegna lavori	Comuni vari
Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2026	2.114.657,71	Fondi Ministero DM 9 maggio 2022	In gara	Comuni vari
S.P ex SS 413 - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza nei Comuni di San Benedetto Po e Moglia	1.300.000,00	Fondi Regione Lombardia	In fase di gara	Moglia e San Benedetto Po

Totale complessivo 39.771.986,09

OPERE CONCLUSE O IN CORSO DI ESECUZIONE - SCUOLE ED ALTRI EDIFICI

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE FINANZIAMENTO	AVANZAMENTO giugno 2026	COMUNI INTERESSATI
Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012	13.200.000,00	Commissario emergenza sisma (Stato) € 9.000.000, Provincia € 4.200.000	Stato avanzamento lavori: 60% circa	Gonzaga
Sede del Liceo Belfiore di via Tione 2 a Mantova: ristrutturazione con adeguamento sismico e riqualificazione energetica	7.285.801,82	Stato (Min. Istruzione DM 13 del 08-01-2021, 192 del 23-06-2021) confluente PNRR (Unione Europea), Stato (Min. Istruzione DM 251 del 21-06-2019), Stato (M.E.F.), Provincia di Mantova	Lavori conclusi	Mantova
Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di via Mantova 13 a Suzzara (MN): adeguamento sismico. Lotto "2"	2.824.135,94	Stato (Min. Istruzione DM 217 del 15-07-2021, confluente PNRR (Unione Europea), Stato (Min Istruzione DM 251 del 21-06-2019), Stato	Lavori conclusi	Suzzara

		(M.E.F.), Provincia di Mantova		
Sede del centro l'impiego di Mantova: ampliamento degli sportelli FRONT-OFFICE al piano rialzato	650.000,00	Fondi regionali	Lavori conclusi	Mantova
Restauro della facciata di "Palazzo Di Bagno" di Mantova	800.000,00	Provincia di Mantova	Stato avanzamento lavori: 30% circa	Mantova
Conservatorio di musica "L. Campiani di Mantova": opere per il completamento dell'Accordo di Valorizzazione (opera seguita come stazione appaltante in nome e per conto della scuola)	2.381.500,00	M.U.R.	Stato avanzamento lavori: 40% circa	Mantova

Totale complessivo 27.141.437,76 (di cui 10.109.937,76 finanziati con PNRR)

3. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato

L'art. 4 del D. Lgs.149/11 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato, inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

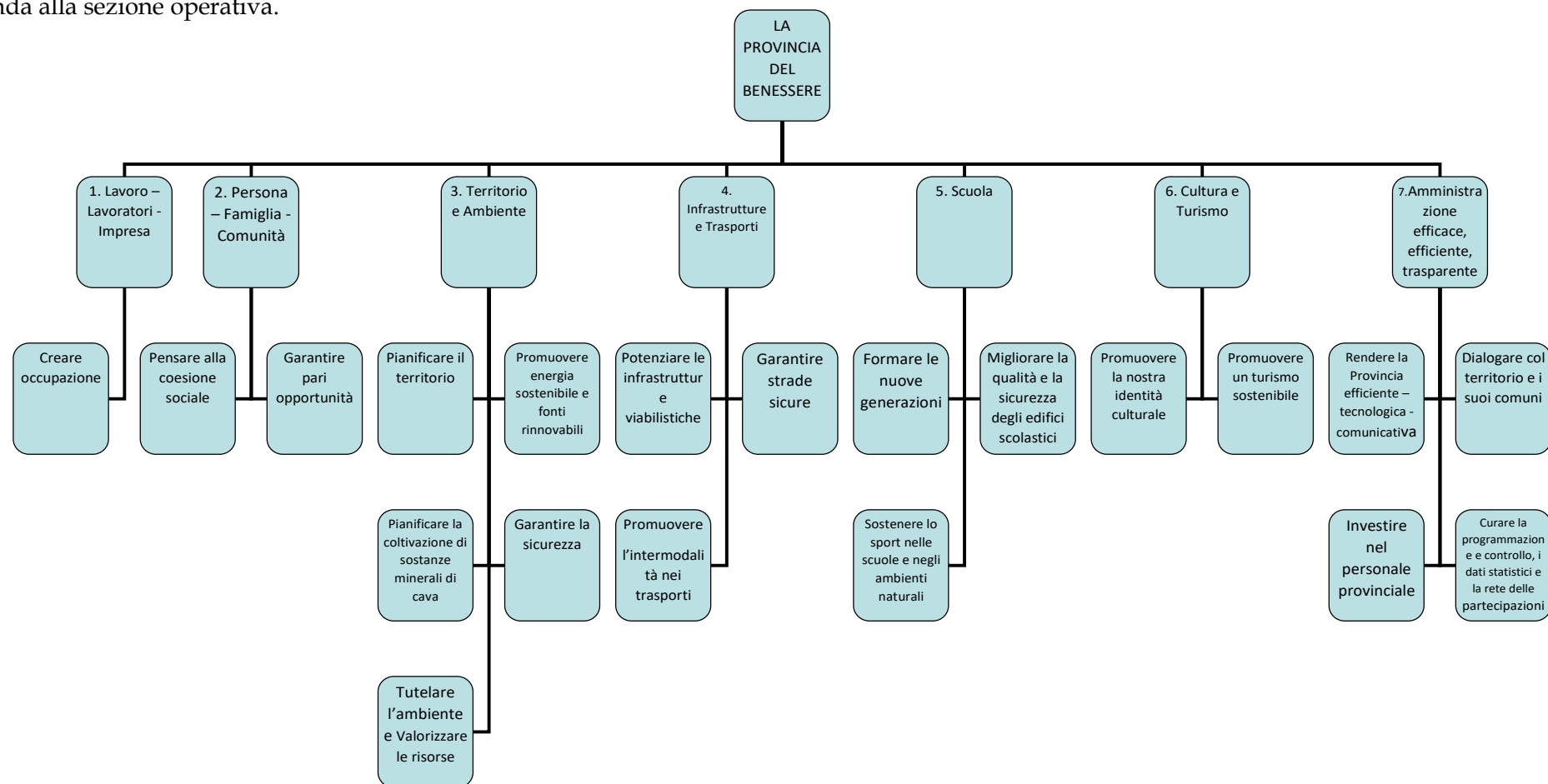
1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del
3. percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Fin dal primo anno di mandato, l'Amministrazione ha dato vita a momenti di lavoro e di condivisione con tutti i Sindaci del territorio, avviando con loro un lavoro di relazione costante per poter conoscere più da vicino i diversi problemi e le varie azioni di sviluppo che i Comuni stanno affrontando, con particolare riguardo a quelle problematiche che rendono necessario un rapporto o un intervento diretto dell'ente sovracomunale.

La Relazione relativa al mandato 2021 – 2025 è stata sottoscritta dal Presidente in data 27/10/2025, certificata dal Collegio dei Revisori il 24/10/2025, trasmessa alla Sezione Regionale di controllo Lombardia il 27/10/2025 e nella stessa data pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

4. Albero della performance e collegamento con le Linee programmatiche di mandato

La Provincia esprime nel DUP una programmazione generale attendibile nel triennio: le linee programmatiche di mandato sono riconducibili a sette temi strategici, ciascuno dei quali risulta poi declinato in obiettivi operativi, contenenti sia le scelte discrezionali dell'Amministrazione che le funzioni che sono attribuite per legge alle Province, in un quadro unitario, che definisce la parte "alta" dell'albero della performance. Per i contenuti sia degli obiettivi strategici che di quelli operativi si rimanda alla sezione operativa.



Obiettivo Strategico	cod. obiettivo operativo	Obiettivo Operativo	riferimento alle Linee programmatiche	a seguito della riforma, funzione ...	Consigliere delegato
1. Lavoro – Lavoratori – Impresa	1D	Creare occupazione	<i>“Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.</i> <i>Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell’Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un’ottica di transizione ecologica all’interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.</i> <i>Indispensabile l’intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l’azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.” ...</i> <i>“Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. È il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all’interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.” ...</i> <i>È importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita.” ...</i> <i>“Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l’offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un’occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.”</i>	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 9/2018)	Salvarani
2. Persona – Famiglia – Comunità	2A	Pensare alla coesione sociale	<i>È importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita. È in questo contesto che la Provincia si farà parte attiva per dare vita a una Fondazione di partecipazione del “Dopo di noi” con enti pubblici e associazioni di genitori, per diventare punto di riferimento per tutto il territorio mantovano con lo scopo di raccogliere risorse regionali e ministeriali per destinarle a sostenere e dare continuità a tali progetti.</i> <i>Allargando poi la sicurezza territoriale anche al tema sanitario, la Provincia, in questo mandato, punta a qualificarsi come garante per tutti i comuni con Asst, Ats e Regione Lombardia per un ruolo di primo piano nella salute dei</i>	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 19/2015)	Salvarani

			<i>mantovani: dal riequilibrio dei posti letto nelle RSA rispetto a Cremona, dalla garanzia delle cure primarie alle future Case di comunità. La Provincia, pur non avendo competenze in materia di sanità, tuttavia attiverà un monitoraggio del processo di integrazione tra sistema socio sanitario e socio assistenziale per un approccio olistico integrato. Verranno quindi organizzate con i Comuni sinergie di confronto da coordinare con le competenze istituzionali sia locali che regionali.</i>		
	2C	Garantire pari opportunità	<i>Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. È il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all'interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.</i>	Fondamentale	Salvarani
3. Territorio e Ambiente	3A	Pianificare il territorio	<i>Funzione fondamentale resta la pianificazione territoriale finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico con un'attenzione alla salvaguardia dei caratteri naturali, paesaggistici e storico-culturali. Concluso l'iter di approvazione del Piano cave provinciale, occorre ora completare quello del Piano territoriale di coordinamento.</i>	Fondamentale	Aporti
	3B	Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili	<i>È giusto puntare alla promozione delle comunità energetiche per l'espansione delle fonti di energia rinnovabile (progetto CE porto di Valdaro) e incentivare l'utilizzo dell'idrogeno verde. L'ente sarà parte costitutiva e attiva della neonata Alleanza Carbon Neutrality della provincia di Mantova.</i>	Fondamentale	Perlari
	3C	Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava	<i>"Concluso l'iter di approvazione del Piano cave provinciale..."</i>	Fondamentale	Perlari
	3D	Garantire la sicurezza	<i>La sicurezza ambientale, e quindi territoriale, è fatta anche di controlli con personale dedicato: la Polizia provinciale potrebbe essere un corpo da istituire, integrando e riqualificando il personale presente, anche per le azioni antinquinamento.</i>	Non fondamentale – confermato da legge regionale	Gazzani
	3F	Tutelare l'ambiente e valorizzare le risorse	<i>Alla luce del recente ingresso in Costituzione dei principi di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni, va incentivato lo sviluppo territoriale sostenibile: ogni singolo aspetto dovrà essere parte di un meccanismo circolare che non sia migliorativo solo per un aspetto e peggiorativo per tutti gli altri parametri (aria, acqua). Andranno promosse fonti rinnovabili o alternative ragionando a 360 gradi. Le pratiche ambientali dovranno essere trattate con un approccio manageriale per consentire iter più rapidi. Approccio concreto anche alle pratiche agronomiche sostenibili e coinvolgimento dell'ATO per garantire una rete di acquedotti sull'intero territorio provinciale.</i>	Fondamentale	Perlari
4. Infrastrutture	4A	Potenziare le infrastrutture viabilistiche	<i>Il territorio mantovano necessita di un sistema infrastrutturale adeguato ai bisogni di imprese e cittadini e tale da favorire la valorizzazione e promozione della provincia mantovana anche da un punto di vista turistico.</i>	Fondamentale	Aporti Volpi

ure e Trasporti			<i>Prioritario è il potenziamento della viabilità tra Mantova e Cremona per cui, se entro 12 mesi la Regione non darà risposte concrete, la Provincia chiederà un cofinanziamento alla società Autobrennero per il completamento dell'Asse interurbano: Castellucchio, Curtatone, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito. Per quanto concerne i collegamenti ferroviari, si punta con determinazione al raddoppio ferroviario della linea Mantova – Milano e alla realizzazione di metropolitane leggere verso Verona e Reggio Emilia per avere un raccordo con le linee dell'alta velocità.</i>		
	4B	Garantire strade sicure	<i>Sarà indispensabile investire per la salvaguardia della rete stradale esistente e per la sicurezza di chi transita sulle arterie di competenza dell'ente. Una provincia efficiente richiede strade sicure per favorire attività produttive, commerci, spostamenti in generale e turismo. La sicurezza costituirà dunque la principale priorità che si tradurrà in manutenzione e cura, monitoraggio dello stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, della manutenzione del verde ai lati delle provinciali e in prossimità di incroci. Per questo sarà necessario implementare le risorse per avere mezzi e personale da dedicare a questo tipo di interventi. Servirà inoltre la massima sinergia con le amministrazioni comunali che si potrà avere con tavoli di confronto semestrali sugli stati di avanzamento degli interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria per cercare di andare a colmare anche il fabbisogno manutentivo arretrato accumulato negli anni passati per carenza di risorse.</i>	Fondamentale	Volpi
	4C	Promuovere l'intermodalità nei trasporti	<i>Vi sarà una particolare e scrupolosa attenzione per lo sviluppo del Porto di Valdaro a beneficio di tutto il territorio mantovano, con un costante confronto con Regione Lombardia affinché la Provincia possa essere protagonista del suo sviluppo in sintonia con i Ministeri di riferimento. È in questo caso che il principio di sussidiarietà aiuterà la Provincia a giocare un ruolo decisionale ed esecutivo. Andrà completato il percorso per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Cremona Mantova. Sarà indispensabile costruire una regia unica del Sistema portuale mantovano con lo sviluppo dei porti lungo il Fisero Tartaro e il Po. Proprio in vista di questo obiettivo saranno anche completate le strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale. Infine, la scelta di incentivare il passaggio del trasporto di merci dalla gomma al ferro e all'acqua, quest'ultima grande risorsa della Pianura Padana, migliorerà anche la sicurezza dei cittadini.</i>	Fondamentale	Aporti Lungarotti
5. Scuola	5A	Formare le nuove generazioni	<i>La Provincia, quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento, esplicherà il proprio ruolo anche nella programmazione del Piano provinciale dell'offerta dei servizi d'istruzione e formazione, coniugando le specifiche esigenze educative con i bisogni formativi del territorio. Per questo verranno organizzati momenti di confronto periodici con istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali, mondo delle imprese, Ufficio scolastico. Per la formazione delle nuove generazioni, la Provincia promuove anche i percorsi post diploma degli Istituti Tecnico Superiori molto utilizzati nelle altre province lombarde, per incrociare domanda e offerta di lavoro specializzato e ricercatissimo dalle imprese del territorio. Non mancherà il sostegno della Provincia all'Università coinvolgendo gli studenti nella realizzazione anche di progettualità dedicate ad una maggiore formazione sul campo. Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli tecnici che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.</i>	Fondamentale	Gazzani

			<i>Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell'Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un'ottica di transizione ecologica all'interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.</i> <i>Indispensabile l'intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l'azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.</i>		
	5B	Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici	<i>Non meno importante è la sicurezza degli edifici scolastici, luogo di formazione dove gli alunni trascorrono buona parte delle loro giornate. Gli interventi in questo ambito dovranno rispondere alla continua evoluzione della didattica (accentuata anche dall'emergenza Covid) e all'analisi di vulnerabilità sismica delle diverse zone della provincia: di volta in volta saranno individuate soluzioni progettuali consone che mirino a favorire, oltre alla sicurezza in caso di terremoto, anche il risparmio energetico.</i>	Fondamentale	Gazzani
	5C	Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali		Non fondamentale – confermato da legge regionale	Lungarotti
6. Cultura e Turismo	6A	Promuovere la nostra identità culturale	<i>Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico,offerta culturale accessibile...</i>	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 26/2016)	Volpi
	6B	Promuovere un turismo sostenibile	<i>Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l'offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un'occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.</i> <i>Altro ambito turistico da non sottovalutare è quello dedicato all'offerta culturale accessibile che permette di allargare il target promozionale e muovere ulteriore indotto economico – territoriale.</i> <i>Auspica un'intesa con le compagnie aeree che fanno scalo all'aeroporto Catullo di Villafranca, per creare pacchetti turisticamente attrattivi dedicati a un pubblico di stranieri.</i>	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 27/2015)	Volpi

7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	7A	Rendere la Provincia efficiente – tecnologica - comunicativa	<i>Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l'azione di governo promuovendo la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, agevolando l'accesso dei cittadini alle informazioni, rendendo il processo snello e utile, sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche.</i>	Trasversale/di staff	Cortesi Lungarotti
	7B	Dialogare col territorio e i suoi comuni	<i>...sarà molto importante il costante rapporto con i Comuni per un totale supporto all'efficienza amministrativa locale.</i> <i>Una Provincia che diviene ancora più efficiente è anche un supporto per i Comuni nel cogliere le opportunità offerte dal digitale.</i> <i>La priorità individuata in queste linee programmatiche è il benessere territoriale dove i Comuni sono satelliti indispensabili per rendere solido uno scambio concreto di informazioni, esigenze e problemi.</i> <i>Sarà importante costruire una Casa dei Comuni, dove ci si riconosca indipendentemente dall'appartenenza politica e dalle dimensioni e dove strategicamente possa essere portato a compimento anche il benessere della cittadinanza. E' solo così che un ente come la Provincia può fungere da regia competente al fianco di tutti i Comuni per migliorare l'attrattività e la competitività territoriale.</i> <i>La Casa dei Comuni sarà importante anche per aiutare gli enti più piccoli ad affrontare la gestione di funzionalità richiedenti risorse professionali ed economiche di cui non dispongono in misura adeguata.</i> <i>Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazione unica appaltante, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.</i>	Fondamentale	Bottani Cortesi
	7C	Investire nel personale provinciale	<i>La Provincia di Mantova è un ente da ricostruire nella struttura, nei contenuti e nella progettualità, pensando ad un investimento concreto sul personale per qualificarlo sempre di più e all'istituzione di cabine di regia per lo sviluppo territoriale. ...</i> <i>L'innovazione si produce con le conoscenze e le competenze che già il personale possiede e con quelle, tecniche, organizzative e manageriali, che le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica richiedono di acquisire.</i>	Trasversale/di staff	Bottani
	7D	Curare la programmazione e la rete delle partecipazioni	<i>Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l'azione di governo ..., sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche.</i>	Trasversale/di staff	Bottani Cortesi

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

Gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente

Obiettivo Strategico 1. Lavoro - Lavoratori - Impresa

Stralcio linee programmatiche

“Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.

Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell’Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un’ottica di transizione ecologica all’interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.

Indispensabile l’intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l’azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.” ...

“È importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita.” ...

1. Lavoro - Lavoratori - Impresa

1D Creare occupazione

La Provincia esercita un proprio ruolo nello sviluppo economico, favorendo lavoro e impresa attraverso:

- ✓ la promozione delle politiche attive del lavoro al fine di favorire il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori e, al contempo, consentire il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali;
- ✓ l’integrazione dei sistemi dell’istruzione, della formazione con il mondo produttivo, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro per gli adulti.

Obiettivo Operativo 1D: Creare occupazione

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 9/2018)

Consigliere/i delegato/i: Salvarani

Il D.Lgs. 150/2015 ha ridefinito la governance dei servizi per il lavoro, prevedendone la complessiva regionalizzazione.

In Lombardia, le novità introdotte dal D. Lgs. 150/2015 e dalla L. 205/2017 sono state recepite con la legge regionale n. 9/2018, recante modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22, “Il mercato del lavoro in Lombardia”. La norma attribuisce alla Regione le funzioni di indirizzo,

programmazione e coordinamento in materia di Centri per l'Impiego (CPI), compreso il collocamento mirato delle persone con disabilità.

Alle Province è stato delegato l'esercizio di specifici procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l'Impiego, compreso il collocamento mirato delle persone con disabilità di cui alla legge 68/1999.

I procedimenti delegati sono elencati nell'allegato A della legge regionale n. 22 del 2026. Tra essi rientrano la gestione delle anagrafiche dei disoccupati e l'erogazione di politiche attive, compresi l'assegno di ricollocazione e altre misure di sostegno rivolte a nuclei familiari con persone fragili o in condizione di svantaggio, quali l'Assegno di inclusione (ADI) e il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), destinato a persone occupabili che necessitano di supporto per l'inserimento lavorativo.

La medesima legge ha inoltre previsto la permanenza del personale nei ruoli delle Province, precisando che tale personale, in ragione della delega, non rileva ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014.

Con Deliberazione regionale n. 2389 dell'11 novembre 2019 è stato recepito il Decreto Ministeriale n. 74/2019, avente ad oggetto "Approvazione del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

In coerenza con la transizione verso la nuova programmazione delle politiche attive, il Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI) si concluderà il 31/12/2026. Dal 1° gennaio 2027 prenderà avvio il nuovo ciclo di programmazione regionale delle politiche attive del lavoro, con estensione prevista fino al 2034, sostenuto dalle risorse europee e regionali del Fondo Sociale Europeo (FSE).

La fase precedente, collegata alle riforme nazionali e al programma GOL nell'ambito del PNRR, ha consentito il consolidamento infrastrutturale, con i nuovi Centri per l'Impiego di Castiglione delle Stiviere e Ostiglia, la ristrutturazione dei Centri per l'Impiego di Mantova, Suzzara e Viadana e l'inserimento di circa 80 nuove unità di personale per la Provincia. La programmazione 2027-2029 sarà orientata alla piena operatività e alla sostenibilità di lungo periodo dei servizi erogati.

Con il subentro dei fondi FSE, le Province continueranno a esercitare le funzioni delegate da Regione Lombardia. Nel triennio 2027-2029 l'azione dei Centri per l'Impiego sul territorio sarà riorganizzata secondo i seguenti macro-obiettivi finanziati:

- consolidamento del capitale umano: mantenimento a regime delle dotazioni organiche potenziate nell'ambito del Piano di Potenziamento dei CPI e gestione del turnover;
- evoluzione dei sistemi di welfare: gestione integrata e strutturale delle misure di Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno di Inclusione (ADI) per i soggetti occupabili, in raccordo con i servizi territoriali;
- integrazione dei percorsi di politica attiva: concluso il programma transitorio denominato Dote Inserimento Lavorativo (DIL), previsto a fine 2026, i servizi di orientamento, upskilling e reskilling di GOL saranno ricondotti alle nuove linee d'azione di Regione Lombardia finanziate dal FSE;

- rafforzamento delle reti territoriali: sviluppo di sinergie stabili con Comuni, enti di formazione accreditati, imprese e Terzo settore per la governance del mercato del lavoro locale;
- collocamento Mirato: programmazione e realizzazione delle azioni previste dal Piano Disabili. Le linee di sviluppo mirano a rendere più stabile e capillare la presenza del servizio presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Mantova, integrando progettualità, risorse e competenze con i sei Ambiti territoriali e con la rete socio-lavorativa. L'impostazione recepisce il D.Lgs. 62/2024, relativo alla riforma della disabilità, e la Convenzione ONU del 2006, ponendo al centro il Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato. Sarà rafforzato il raccordo tra scuola, famiglie, ASST, cooperazione e volontariato, fermo restando il passaggio delle competenze sull'invalidità da ASST a INPS. Nel triennio 2027-2029 si lavorerà al consolidamento di protocolli operativi stabili con gli Uffici di Piano dei sei Ambiti e con le strutture sociosanitarie, al fine di uniformare la valutazione multidimensionale della persona e garantire la continuità dei percorsi di inserimento. L'azione sarà orientata alla progressiva integrazione degli strumenti del Piano Disabili nella progettazione individuale, ottimizzando le risorse della rete locale per favorire la sostenibilità e l'efficacia dei percorsi di inclusione lavorativa.

Per quanto riguarda le infrastrutture e le sedi, grazie agli investimenti completati durante il Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego, pari a circa 6.000.000 euro per la Provincia, nel triennio 2027-2029 sarà consolidata l'operatività logistica attraverso la piena efficienza dei nuovi spazi periferici individuati e rifunzionalizzati, nonché attraverso il consolidamento delle attività e la piena operatività dei servizi per l'impiego territoriali nei cinque Centri per l'Impiego.

Proseguiranno, inoltre, le attività di potenziamento delle competenze trasversali e specialistiche degli operatori dei Centri per l'Impiego e del Collocamento Mirato, con particolare riferimento allo scouting verso le imprese e alla gestione dei soggetti più fragili in rete con i servizi sociali dei Comuni. Tali attività si affiancheranno al piano formativo concordato da Regione Lombardia con Sviluppo Lavoro Italia per tutti i Centri per l'Impiego lombardi. Il piano, costruito sulla base dei bisogni dei servizi, è finalizzato a rafforzare il ruolo di governance dei Centri per l'Impiego e del Collocamento Mirato nelle politiche attive del lavoro, in rete con i principali stakeholder territoriali, tra cui Comuni, enti accreditati al lavoro e alla formazione, imprese, distretti sociosanitari, Informagiovani, Ufficio Scolastico Territoriale, Camera di Commercio e rete alternanza/PCTO.

Le Province, oltre ad assicurare il confronto territoriale con le parti sociali nell'esercizio delle rispettive funzioni, potranno definire programmi attuativi degli indirizzi regionali rivolti a specifici target, quali il contrasto al lavoro irregolare o gli interventi a supporto di donne migranti. Potranno inoltre svolgere attività di monitoraggio e valutazione degli interventi sul mercato del lavoro e promuovere iniziative per migliorare l'efficacia del sistema regionale dei servizi al lavoro e la gestione delle crisi aziendali.

Nell'ambito dell'attuale organizzazione dei servizi al lavoro in Lombardia, la Provincia continuerà a esercitare le competenze in materia di mercato del lavoro, definendo programmi attuativi degli indirizzi regionali e valorizzando le reti territoriali come strumenti di rappresentazione dei fabbisogni locali e luoghi privilegiati di programmazione partecipata delle politiche del lavoro.

Gli ulteriori interventi nell'ambito delle politiche attive del lavoro saranno orientati a:

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2027 – 2029

- governare le azioni di contrasto alle crisi aziendali, secondo quanto previsto dalle Linee guida regionali e in raccordo con le parti sociali;
- mantenere il ruolo attivo di supporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, al fine di disporre di una visione completa e omogenea delle azioni realizzate, dei destinatari coinvolti e delle ricerche tematiche connesse alle sperimentazioni avviate sul territorio;
- curare la programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante, con particolare riferimento all'offerta pubblica di formazione, mediante la gestione del catalogo provinciale, l'aggiornamento dei moduli formativi e degli operatori abilitati all'erogazione della formazione sul territorio provinciale;
- fornire consulenza alle imprese per l'inserimento lavorativo di persone disoccupate e di persone con disabilità in cerca di lavoro, nonché per l'accesso agli incentivi disponibili;
- realizzare interventi di orientamento professionale negli istituti secondari di secondo grado, in partenariato con la CCIAA e con la rete dei docenti orientatori.

Obiettivo Strategico 2. Persona - Famiglia - Comunità

Stralcio linee programmatiche

“È importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita. È in questo contesto che la Provincia si farà parte attiva per dare vita a una Fondazione di partecipazione del “Dopo di noi” con enti pubblici e associazioni di genitori, per diventare punto di riferimento per tutto il territorio mantovano con lo scopo di raccogliere risorse regionali e ministeriali per destinarle a sostenere e dare continuità a tali progetti.” ...

“Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. È il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all’interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.”

Allargando poi la sicurezza territoriale anche al tema sanitario, la Provincia, in questo mandato, punta a qualificarsi come garante per tutti i comuni con Asst, Ats e Regione Lombardia per un ruolo di primo piano nella salute dei mantovani: dal riequilibrio dei posti letto nelle RSA rispetto a Cremona, dalla garanzia delle cure primarie alle future Case di comunità.

La Provincia, pur non avendo competenze in materia di sanità, tuttavia attiverà un monitoraggio del processo di integrazione tra sistema sociosanitario e socioassistenziale per un approccio olistico integrato. Verranno quindi organizzate con i Comuni sinergie di confronto da coordinare con le competenze istituzionali sia locali che regionali.”

“Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. È il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all’interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.” ...



La Provincia riconosce un proprio ruolo nell’ambito sociale e dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità in forte sinergia con l’obiettivo strategico “Lavoro – Lavoratori - Impresa”. In particolare, l’operato della Provincia passa attraverso:

- ✓ il sostegno e la promozione della persona, individuo civico e professionale;
- ✓ la promozione dei processi d’interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche, oltre che l’educazione all’accoglienza e all’intercultura;
- ✓ la concertazione delle politiche giovanili a livello trasversale e multisettoriale, riconoscendo priorità ai temi del lavoro e dell’orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull’aggregazione giovanile;

- ✓ la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con lo scopo d'incrementare l'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, di assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

Obiettivo Operativo 2A: Pensare alla coesione sociale

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale n. 2/2023

Consigliere/i delegato/i: Salvarani

La programmazione in materia di politiche di coesione sociale si colloca nell'ambito dell'obiettivo strategico "Persona – famiglia - comunità".

La Legge Regionale n. 19/2015 ha confermato in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, trasferite alla Regione.

La Legge Regionale n. 2/2023, "Assestamento al bilancio 2023-2025 con modifiche di leggi regionali", all'art. 14 prevede che le funzioni e le attività di competenza dell'Ufficio Regionale del RUNTS, di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017, siano svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano.

Rientra pertanto nella funzione delegata e confermata in materia di politiche sociali la tenuta e la gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito ai sensi del D.lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore.

Con il D.Lgs. 117/2017 e il successivo decreto attuativo D.M. 106/2020 è stata introdotta una disciplina organica del Terzo Settore, volta a superare la frammentarietà della normativa previgente. La nuova disciplina ha inciso sulla definizione di Ente del Terzo Settore, sulle regole organizzative, sul regime fiscale, sulla disciplina del volontariato e sul sistema del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. I registri regionali sono stati sostituiti da un unico registro nazionale, operativo dal 23 novembre 2021, gestito centralmente da un Ufficio statale e, a livello territoriale, dagli Uffici regionali. Regione Lombardia ha confermato l'assetto organizzativo vigente per la gestione del RUNTS, mantenendo l'articolazione funzionale tra Ufficio regionale e articolazioni provinciali, con delega delle funzioni alle Province. Il modello decentrato adottato da Regione Lombardia è stato consolidato con la L.R. 2/2023, art. 14, e con deliberazione n. XII/1364 del 20/11/2023. Da novembre 2021 è stato avviato il processo di implementazione del RUNTS, con una prima fase di migrazione dei dati relativi alle Associazioni di Promozione Sociale (APS) e alle Organizzazioni di Volontariato (ODV) già iscritte nei precedenti registri regionali, nonché con la presa in carico delle nuove istanze di iscrizione da parte dell'ufficio provinciale. Da febbraio 2022 è stata inoltre avviata la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore per tutte le APS e ODV trasigrate.

Le associazioni e le fondazioni che richiedono l'iscrizione al RUNTS risultano in costante aumento, anche in conseguenza dell'abolizione del Registro ONLUS a partire dal 1° gennaio 2026.

Nel triennio 2027-2029 l'Ufficio monitorerà la completezza e la correttezza dei dati trasmessi dagli enti tramite la piattaforma RUNTS e invierà diffide agli enti inadempienti. Saranno esaminati i bilanci degli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS, tenuti al deposito annuale, verificando la corretta compilazione e l'utilizzo dello schema di bilancio previsto dalla normativa. Ove necessario, saranno inviate richieste di modifica, integrazione o chiarimento, nonché diffide a procedere. In caso di mancato adempimento degli obblighi previsti, si procederà alla cancellazione d'ufficio dal RUNTS.

Saranno inoltre istruite le nuove istanze di iscrizione, variazione e cancellazione.

Sarà svolta la funzione di vigilanza e controllo sugli enti iscritti nel RUNTS, come previsto dal Codice del Terzo Settore, secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale n. 125 del 07/08/2025 e delle future direttive del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Proseguiranno la formazione curata da Regione Lombardia e l'approfondimento continuo della normativa, con particolare riguardo alla sua interpretazione e corretta applicazione nei casi specifici di maggiore complessità.

Il progetto SAI Enea, categoria ordinari, relativo al triennio 2026-2028 e finanziato dal Ministero dell'Interno con Decreto n. 53671 del 3/12/2025, proseguirà, salvo proroghe, fino al 31 dicembre 2028. Il Consorzio Progetto Solidarietà – Distretto sociale di Mantova è ente capofila del progetto, al quale aderiscono, oltre alla Provincia di Mantova, il Comune di Mantova, il Comune di San Giorgio Bigarello, il Comune di Porto Mantovano, il Comune di Curtatone, il Comune di Castellucchio, il Comune di Medole, il Comune di Guidizzolo, il Comune di Castiglione delle Stiviere e il Piano di zona di Guidizzolo.

Nell'ambito del progetto, la Provincia di Mantova garantirà i servizi di formazione, tirocinio e mediazione linguistico-culturale tramite l'Azienda speciale For.Ma.

Regione Lombardia sta valutando la richiesta, avanzata da alcuni Comuni beneficiari della misura PEBA 2025, di proroga delle attività e delle rendicontazioni finali, attualmente previste per il 30 settembre 2026. Conseguentemente, sarà prorogato anche il termine ultimo di rendicontazione da parte della Provincia alla Regione.

In continuità con gli anni precedenti, per il 2027 si ipotizza l'approvazione di una nuova edizione della misura di sostegno rivolta ai Comuni per la progettazione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 23/03/2023 è stato istituito il Coordinamento Provinciale sulla Legalità. In continuità con le attività svolte dalla Consulta territoriale per la legalità, il Coordinamento è finalizzato a sostenere, coordinare e promuovere nei Comuni del territorio azioni di contrasto alla corruzione e all'illegalità, nonché ad affrontare in modo condiviso le problematiche connesse a comportamenti mafiosi e illegali.

Il Coordinamento è gestito dalla Provincia e rappresenta un organismo di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, orientato alla prevenzione e al contrasto dei comportamenti improntati all'illegalità e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

A seguito delle ultime elezioni del Presidente della Provincia di Mantova, il Coordinamento è stato rinominato e continuerà a svolgere la propria funzione, promuovendo iniziative con esperti, quali presentazioni di libri, seminari e convegni sui temi della legalità, con il coinvolgimento dei Comuni del territorio.

Si intende inoltre proseguire la collaborazione con gli organismi del Terzo settore e del volontariato, sostenendo l'associazionismo e potenziandone il ruolo attivo nella realizzazione delle politiche territoriali negli ambiti specifici di competenza.

Obiettivo Operativo 2C: Garantire pari opportunità

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Salvarani

L'obiettivo trova una rilevante definizione nella legge Delrio, che riconosce il "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale" quale funzione fondamentale in capo al nuovo ente di area vasta.

L'esercizio della funzione richiede un'attività preliminare di impostazione, finalizzata a consolidare competenze, conoscenze e strumenti necessari affinché il ruolo attribuito all'Ente possa essere svolto con efficacia.

In particolare, l'azione sarà orientata a:

- promuovere principi e interventi volti a ridurre i fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e a favorire le pari opportunità, anche attraverso la diffusione di politiche di genere e azioni di contrasto alla violenza e alla discriminazione di genere;
- favorire il superamento delle discriminazioni fondate su sesso, razza, origine etnica, religione, condizioni personali e sociali e promuovere il miglioramento della qualità della vita;
- supportare le attività della Consigliera di parità nell'esercizio delle funzioni e competenze attribuite, anche attraverso iniziative finalizzate a diffondere e valorizzare la cultura delle pari opportunità, promuovere la conciliazione vita-lavoro e contrastare stereotipi di genere, violenza contro le donne e discriminazioni;
- supportare e partecipare alle iniziative promosse dalle reti territoriali in materia di conciliazione vita-lavoro, promosse da Regione Lombardia e coordinate dall'Agenzia di Tutela della Salute;
- partecipare al Protocollo d'intesa della rete interistituzionale antiviolenza territoriale di Mantova, per la promozione di strategie condivise di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne e dei loro figli, favorendo il raccordo tra i soggetti che operano nell'ambito della violenza di genere;
- promuovere interventi di sensibilizzazione rivolti agli studenti delle scuole provinciali sui temi dell'interculturalità, della discriminazione e della cultura della parità;
- sostenere e diffondere eventi e iniziative territoriali di promozione delle pari opportunità, anche in collaborazione con esperti del territorio;

- promuovere eventi in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre, finalizzati a diffondere una cultura del rispetto dei generi, valorizzare le differenze e favorire l'utilizzo di un linguaggio privo di stereotipi, attraverso azioni concrete di contrasto agli stereotipi di genere;
- supportare le attività della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, organismo permanente costituito per la promozione dei diritti e delle pari opportunità in ambito economico, sociale e culturale. La Commissione opera sul territorio per diffondere la cultura delle pari opportunità e contrastare le discriminazioni di qualsiasi genere, con particolare attenzione alla cittadinanza, alle scuole e al mondo della cultura;
- promuovere, su iniziativa della Consiglieria provinciale delegata, momenti di coordinamento e confronto con i rappresentanti dei Comuni della provincia di Mantova sui temi delle pari opportunità, al fine di rilevare le esigenze del territorio e realizzare iniziative ed eventi su tematiche specifiche.

Obiettivo Strategico 3. Territorio e ambiente

Stralcio linee programmatiche

Funzione fondamentale resta la pianificazione territoriale finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico con un'attenzione alla salvaguardia dei caratteri naturali, paesaggistici e storico-culturali. Si sono conclusi gli iter di approvazione del Piano cave provinciale (2021), e del Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTCP (2022).

È giusto puntare alla promozione delle comunità energetiche per l'espansione delle fonti di energia rinnovabile (progetto CE porto di Valdaro) e incentivare l'utilizzo dell'idrogeno verde. L'ente sarà parte costitutiva e attiva della neonata Alleanza Carbon Neutrality della provincia di Mantova.

Inoltre, anche alla luce del recente ingresso in Costituzione dei principi di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni, è necessario incentivare lo sviluppo territoriale sostenibile: ogni singolo aspetto dovrà essere parte di un meccanismo circolare che non sia migliorativo solo per un aspetto e peggiorativo per tutti gli altri parametri (aria, acqua). Andranno promosse fonti rinnovabili o alternative ragionando a 360 gradi. Le pratiche ambientali dovranno essere trattate con un approccio manageriale per consentire iter più rapidi.

Approccio concreto anche alle pratiche agronomiche sostenibili e coinvolgimento dell'ATO per garantire una rete di acquedotti sull'intero territorio provinciale.

La sicurezza ambientale, e quindi territoriale, è fatta anche di controlli con personale dedicato: la Polizia provinciale potrebbe essere un corpo da istituire, integrando e riqualificando il personale presente, anche per le azioni antinquinamento.



La Provincia individua i principi ispiratori della propria azione di governo del territorio nella sostenibilità e responsabilità sociale, trasparenza e fruibilità, salvaguardia dell'ambiente e del territorio, collegamento con il mondo. Sulla base di questi principi, l'indirizzo strategico viene declinato nei seguenti obiettivi:

- ✓ attuazione e gestione della pianificazione territoriale secondo logiche concertative miranti a salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo, riqualificare i sistemi urbani esistenti, sperimentare l'applicazione di strumenti innovativi della perequazione urbanistica e territoriale, al fine di migliorare il rapporto pubblico - privato nella trasformazione del territorio;
- ✓ attivazione e sostegno di politiche energetiche basate sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso il rafforzamento della società in house Agire, come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e conoscenza e come sostegno verso lo sviluppo di PMI del settore;
- ✓ pianificazione e regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava nella logica della sostenibilità ambientale, economica e sociale, considerando la necessità di

soddisfare il fabbisogno di inerti quale risorsa finita, anche incrementando l'utilizzo di materiali riciclati in edilizia e opere pubbliche;

- ✓ attivazione di politiche di tutela ambientale del territorio, con particolare riguardo alla qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo, alla produzione di rifiuti, alle connesse attività autorizzative, di regolazione e di controllo dell'Ente;
- ✓ valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso la tutela delle aree di interesse naturalistico, la rinaturazione e riqualificazione delle aree degradate, per una conservazione della biodiversità quale cardine dello sviluppo, la valorizzazione delle ZPS in gestione, la promozione e valorizzazione dei parchi regionali e dei parchi locali di interesse sovracomunale, il contributo allo sviluppo della rete ecologica regionale;
- ✓ attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso il potenziamento della Colonna Mobile Provinciale di Protezione civile, l'aggiornamento degli strumenti programmatori di Prevenzione e Protezione, i piani di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose;
- ✓ tutela delle risorse ambientali attraverso l'istituzione di un corpo di polizia provinciale, in una logica di coordinamento con le funzioni trasferite dalla l.r. 19/2015, e di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni piscatorie e la Consulta provinciale.

Obiettivo Operativo 3A: Pianificare il territorio

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Aporti

La pianificazione territoriale è finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali.

La funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali è esercitata attraverso:

- la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a valenza paesaggistica (PTCP), quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, insediative, infrastrutturali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali. Il Piano definisce indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori, individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategie condivise;
- l'attuazione del PTCP attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti dal piano, quali PGT comunali, piani di settore, approfondimenti tematici e d'area e progetti strategici finalizzati a realizzare obiettivi, strategie e indirizzi del PTCP, nonché ad accrescere la divulgazione e l'informazione ai cittadini;
- la partecipazione a strutture e iniziative di coordinamento intersettoriale e interistituzionale, quali protocolli d'intesa o accordi di programma con i Comuni, per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi strategici del PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e un'azione continua di monitoraggio dei progetti;
- le valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA;
- la valutazione di compatibilità al PTR dei PGT comunali in materia di riduzione del consumo di suolo, ai sensi della L.R. 31/2014;

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2027 – 2029

- la gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica (autorizzazioni e pareri), nonché di esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia;
- il potenziamento del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza, verifica e divulgazione delle trasformazioni territoriali, socioeconomiche e ambientali, in coordinamento con Regione Lombardia e con i Comuni.

Nel triennio si prevede di:

- dare attuazione al PTCP 2022 adeguato alla LR 31/2014 sul consumo di suolo, fornendo supporto ai Comuni per l'adeguamento dei PGT anche attraverso la predisposizione di basi cartografiche e documenti aggiuntivi, già allegati al PTCP 2022;
- sviluppare approfondimenti e progetti specifici in attuazione del PTCP, come ad esempio:
- il "Masterplan per la programmazione e rigenerazione territoriale del polo produttivo di livello provinciale di Mantova est e del sito inquinato di interesse nazionale - laghi di Mantova e polo chimico",
- la variante al PTCP per la salvaguardia del tracciato storico della ferrovia tra Mantova e Peschiera del Garda,
- la variante al PTCP, in attuazione della Legge Regionale 8 agosto 2024, n. 15 "Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale", finalizzata all'individuazione degli ambiti idonei,
- anche attraverso gli specifici piani di settore (Piano Regolatore Portuale e il Piano dei percorsi e delle piste ciclopeditoni);
- partecipare a nuovi progetti europei che consentano di incrementare le politiche territoriali provinciali, ad esempio: per incentivare lo sviluppo dell'idrogeno verde (HYMANTOVALLEY), o la mobilità condivisa (Shared Mobility Action Programs Exchange - SMAPE);
- ottimizzare le procedure di verifica e controllo delle trasformazioni territoriali: pareri di compatibilità con il PTCP e il paesaggio, autorizzazioni e sanzioni paesaggistiche;
- implementare le attività di supporto e collaborazione con Regione Lombardia previste nello schema di intesa " ... per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - biennio 2022-2023" approvato con DGR 5821 del 29/12/2021.

Obiettivo Operativo 3B: Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Perlari

L'uso sostenibile dell'energia richiede, da un lato, il controllo delle fonti energetiche non rinnovabili ancora largamente impiegate per soddisfare i fabbisogni e, dall'altro, la promozione e l'attuazione di forme di energia alternativa. L'obiettivo si articola pertanto in due principali ambiti di intervento:

- Controllo delle fonti energetiche non rinnovabili, attraverso il Servizio Verifica impianti termici (V.I.T.) affidato alla Società in house A.G.I.R.E..
- Promozione risorse energetiche e sviluppo fonti rinnovabili tramite:

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2027 – 2029

- gestione degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale previsti dalla vigente normativa in attuazione del Piano Energetico Regionale: l'Ente intende intraprendere un confronto con Regione Lombardia al fine di reinvestire le risorse residue dell'Accordo Quadro del progetto FO. R. AGRI. in nuove attività di promozione ed incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili, anche attraverso la propria società in house A.G.I.R.E. SRL;
- sostegno e promozione della ricerca, dello sviluppo e del potenziamento dell'utilizzo dell'idrogeno ai fini della realizzazione di una Hydrogen Valley quale bacino energetico strategico rispetto a molteplici utilizzi anche in settori connessi con le funzioni istituzionalmente attribuite alla Provincia di Mantova, fra cui il settore portuale, della mobilità e del trasporto pubblico locale e dello sviluppo del territorio in generale;
- partecipazione della Provincia di Mantova all'accordo denominato Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Mantova, progetto finalizzato ad accelerare la transizione del territorio verso la neutralità carbonica. Tale obiettivo sarà perseguito mediante un processo multilivello di co-creazione, volto a rendere il territorio mantovano un hub di innovazione nella risposta ai cambiamenti climatici, anche attraverso nuove forme di governance partecipativa, modelli economici orientati alle azioni per il clima, strumenti di pianificazione territoriale integrata e piattaforme per una gestione intelligente e a ridotto impatto del territorio;
- la Fondazione di partecipazione *Comunità energetica rinnovabile Territori mantovani*, costituita ai sensi del D. Lgs. n. 199/2021 e della Direttiva Comunitaria 2018/2001 relativa alla promozione e condivisione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, a cui la Provincia ha aderito in qualità di Socio Fondatore Promotore con delibera di Consiglio n. 25 del 23/09/2025.

Obiettivo Operativo 3C: Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Perlari

L'azione della Provincia, quale ente di pianificazione e programmazione, è orientata a soddisfare i fabbisogni provinciali di inerti, garantendo la massima compatibilità ambientale e paesaggistica. Essa mira inoltre a preservare le materie prime non rinnovabili, promuovere il recupero e il riciclaggio degli inerti e fornire risposte adeguate alle istanze delle imprese, delle istituzioni e delle comunità. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso:

- la predisposizione e gestione del Piano Cave Provinciale, nel quale determinare i fabbisogni, programmare i quantitativi estraibili e individuare gli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE), a partire dal completamento e ampliamento degli ATE esistenti e coinvolgendo i Comuni interessati;
- il monitoraggio continuo delle attività estrattive, mediante sopralluoghi e controlli, raccolta ed elaborazione di dati, aggiornamento del catasto cave;

- la promozione di progetti di recupero e riqualificazione ambientale a mitigazione e compensazione delle aree degradate interessate da attività estrattive, nonché la promozione del recupero ed il riciclaggio degli inerti, a partire da quelli utilizzati per le opere pubbliche della Provincia;
- la gestione delle funzioni delegate in materia di autorizzazioni di cave, di interventi estrattivi in fondi agricoli e di progetti di gestione produttiva degli ATE,
- la gestione delle funzioni delegate in materia di polizia mineraria e il supporto ai Comuni nelle attività di vigilanza e controllo sulle attività estrattive.

Nel triennio si prevede di:

- procedere con l'attuazione del Piano Cave Provinciale, divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURL n.22 del 03/06/2021 della delibera di approvazione definitiva del Consiglio regionale, n. 1888 del 25/05/2021, anche attraverso lo strumento della nuova Consulta Cave Provinciale;
- avviare entro il 2026 il procedimento di adeguamento del Piano Cave vigente alla Legge Regionale 20/2021 "Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati";
- ottimizzare le procedure di autorizzazione delle attività estrattive, potenziare le attività di monitoraggio del piano e di controllo delle cave in essere, ampliare le funzioni di supporto tecnico ai Comuni, definendo strutture, strumenti e procedure più efficaci di verifica e intervento.

Obiettivo Operativo 3D: Garantire la sicurezza

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

L'esigenza di rafforzare il livello generale di sicurezza a favore della cittadinanza mantovana, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, trova attuazione nell'istituzione del Corpo di Polizia Provinciale. Il Servizio è preposto allo svolgimento, in modo efficiente, efficace e continuativo, delle funzioni di vigilanza connesse alle competenze proprie dell'Ente e alle funzioni regionali delegate e trasferite.

In quest'ottica il Corpo di Polizia Provinciale opererà svolgendo le seguenti funzioni:

- funzioni di polizia amministrativa locale, in base all'articolo 159, comma 1, del D. lgs. n.112/1998, relative allo svolgimento di attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi nelle materie di competenza provinciale;
- funzioni di polizia ambientale e ittico venatoria, in base alle previsioni del D.lgs. n. 152/2006 e della legge 157/1992, delle normative regionali di settore e dei provvedimenti amministrativi in materia;
- funzioni di polizia stradale, in base alle previsioni di cui agli articoli 11 e 12 del D.lgs. n.285/1992 (Nuovo Codice della Strada), da espletarsi sulle strade classificate come provinciali;

- funzioni di polizia lacuale, demaniale e della navigazione fluviale, per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e tutela del patrimonio lacuale - fluviale;
- funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, in base alla previsione di cui all'articolo 5 della legge n.65/1986, ponendo il presidio del proprio territorio tra i compiti primari, al fine di concorrere a garantire la sicurezza urbana;
- funzioni di polizia giudiziaria, in base alla previsione di cui all'articolo 5 della legge n. 65/1986, assicurando lo scambio informativo e la collaborazione tra comandi di polizia locale e con le forze di Polizia dello Stato anche su richiesta dell'Autorità Giudiziaria per le attività da essa indicate;
- funzioni di prevenzione e contrasto alla criminalità diffusa, ad esempio reati in materia di produzione e commercio abusivi, escavazioni abusive dell'alveo dei fiumi, laboratori clandestini, violazione delle leggi sull'immigrazione, spaccio di stupefacenti ecc.

All'interno del più ampio Corpo di Polizia Provinciale continuerà a sussistere il nucleo di Vigilanza Ittica e Venatoria. Compatibilmente con le risorse di personale, mezzi e attrezzature disponibili, si continueranno a perseguire le finalità di controllo e di servizio rivolte ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e agli enti locali, nonché di tutela della fauna selvatica, attraverso:

- lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca;
- l'attuazione del Piano Triennale Provinciale di contenimento della nutria, aggiornando i contenuti, svolgendo le attività delegate di formazione degli operatori volontari, di coordinamento e supporto ai comuni, di smaltimento degli animali catturati, di monitoraggio dell'efficacia degli interventi;
- la partecipazione all'attuazione dei Piani Regionali di contenimento attraverso interventi a difesa delle aziende agricole e degli allevamenti e garantendo la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;
- la partecipazione all'attuazione del Piano Regionale di Contenimento dei Cinghiali, mediante il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) del territorio provinciale mantovano. Sarà promosso un rapporto di collaborazione finalizzato a realizzare azioni efficaci per la riduzione numerica della specie, attraverso interventi sinergici, tempestivi e continuativi a tutela delle aziende agricole e degli allevamenti, garantendo inoltre la collaborazione necessaria per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;
- la programmazione e realizzazione degli interventi di ripopolamento e cattura lepri e fagiani.

Nel triennio, in relazione alle risorse messe a disposizione dalla Regione, si prevede di:

- integrare il piano triennale provinciale di contenimento della nutria, definendo e attuando azioni finalizzate ad incrementare l'efficacia degli interventi;
- concordare con Regione Lombardia il quadro delle funzioni e delle attività delegate, in relazione alle risorse messe a disposizione.

Inoltre, la Polizia Provinciale, in quanto parte del sistema di Protezione Civile, presterà ausilio e soccorso in caso di calamità e in ordine ad ogni tipologia di evento che pregiudichi la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e del territorio e l'ordinato vivere civile.

In particolare, in materia di protezione civile, l'attività dell'Ente si concentrerà, in continuità con quanto già in essere, su:

- garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze e gestione del Volontariato, anche in virtù delle funzioni delegate con la recente L.R. 29/12/2021 n.27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile), quale Ente di area vasta;
- sostenere l'azione del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile (C.C.V.), di cui all'articolo 5.1 della L.R. 22/05/2004 n.16, valorizzandone il ruolo di supporto dell'espletamento delle funzioni provinciali di Protezione Civile riconosciute dalla legge;
- valorizzare le eccellenze: in questa chiave, garantendo il mantenimento della "Colonna Mobile Provinciale" (C.M.P.), nonché perseguendone il potenziamento qualora Regione mettesse a disposizione risorse economiche aggiuntive.

Obiettivo Operativo 3F: Tutelare l'ambiente e valorizzare le risorse

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Parlari

Le politiche di tutela ambientale del territorio, finalizzate a conservare e migliorare la qualità delle risorse ambientali — aria, acqua e suolo — e a controllare la produzione di rifiuti, si articolano nei seguenti obiettivi:

- tutela e miglioramento della qualità della risorsa idrica, attraverso l'autorizzazione e il controllo degli scarichi privati e pubblici, il risanamento dei corpi idrici superficiali mediante iniziative volte a sviluppare fasce tampone e sistemi di fitodepurazione, nonché l'autorizzazione e il controllo delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, compresi gli impianti idroelettrici rientranti tra gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- svolgimento delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato poste in capo alla Provincia in qualità di Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova: in particolare, attraverso la programmazione delle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", si sosterranno prioritariamente:
 - l'attuazione degli interventi in materia di collettamento e depurazione atti al superamento delle procedure di infrazione comunitaria ed alla risoluzione delle situazioni difformi;
 - la realizzazione degli acquedotti a partire dalle zone non servite interessate dalla presenza di arsenico nelle acque di falda in concentrazioni oltre i limiti di legge: a tal fine, si perseguirà l'obiettivo di incentivare la realizzazione delle infrastrutture acquedottistiche, in coerenza con il vigente Piano d'Ambito, anche attraverso gli

- specifici Piani di investimento predisposti dai gestori, e si sosterrà, come soluzione provvisoria, in attesa della realizzazione dell'acquedotto, il finanziamento di "punti acqua" sostitutivi;
- tutte le azioni finalizzate ad incentivare il pieno utilizzo dell'acquedotto per gli usi idropotabili nelle zone già servite, incentivando le attività di controllo sull'effettivo utilizzo dell'acquedotto nelle zone servite dallo stesso, con priorità per i Comuni interessati dalla problematica dell'arsenico nelle acque di falda; il monitoraggio delle attività dei gestori ai fini della verifica del rispetto del programma di realizzazione degli interventi finanziati;
 - il perseguimento dell'obiettivo del gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale;
 - attuazione del Piano d'Ambito attraverso i piani d'investimento dei gestori;
 - partecipazione di Provincia di Mantova al prosieguo delle attività intraprese mediante il programma denominato "HYDROMETRA. L'acqua, una risorsa strategica per il futuro", attuato nell'ambito del bando "Costruire il futuro" di Fondazione Cariverona, sempre in raccordo con l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", il Comune di Mantova, i gestori dei servizi idrici mantovani, i Consorzi di bonifica;
 - sostegno all'attuazione del "Contratto di Fiume Mincio", sottoscritto in data 18 maggio 2016, sia partecipando attivamente quale soggetto promotore di azioni specifiche, sia collaborando nel monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nel piano d'azioni mediante la partecipazione attiva al comitato tecnico appositamente istituito sia, laddove possibile, sostenendo la realizzazione di interventi specifici. A tal fine, le azioni prioritarie riguarderanno in particolare le seguenti tematiche, sostanzialmente già affrontate nel Programma d'azione dell'Accordo di programmazione negoziata "Contratto di Fiume Mincio":
 - contrasto all'interrimento delle Valli, contenimento della vegetazione alloctona e ricostituzione degli habitat
 - incremento e migliore gestione delle portate transitanti e miglioramento della circolazione idraulica
 - riduzione del trasporto solido, dei rifiuti flottanti e dei nutrienti
 - strategia di transizione climatica.

Nell'ambito delle summenzionate azioni prioritarie, la Provincia proseguirà nell'attuazione delle seguenti azioni:

- sostegno interventi di pulizia dei canali costituenti il reticolo idrografico delle Valli del Mincio mediante l'asportazione di sedimenti accumulati, in raccordo con Parco del Mincio e AIPO;
- completamento interventi volti a mantenere il funzionamento dei by-pass, presenti lungo il corso degli affluenti in sponda sinistra Mincio all'intersezione con il canale Diversivo, con la maggior continuità possibile e consentire alle loro acque di giungere direttamente nel fiume, con priorità per il tratto compreso tra Casale di Sacca (Goito) (ingresso Valli del Mincio) e ponte dei Mulini (fine Lago Superiore), limitando ai soli eventi di rischio idraulico lo scarico delle loro acque direttamente in Diversivo;
- partecipazione all'accordo denominato Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Mantova, in raccordo con il Comune di Mantova e gli altri partner aderenti;

- confronto con gli stakeholder, ivi comprese le Associazioni aderenti all’iniziativa denominata “Tavolo del Mincio”.
- partecipazione di Provincia di Mantova al progetto LIFE denominato CLIMAX PO “CLIMate Adaptation for the PO river basin district”, coordinato dall’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Obiettivo del progetto è l’attuazione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso una gestione ottimizzata delle risorse idriche, in accordo con la NAS (Strategia Nazionale di Adattamento) italiana nel bacino distrettuale del fiume Po;
- partecipazione della Provincia di Mantova al Tavolo di Regione Lombardia e Unione delle Province Lombarde sullo sviluppo sostenibile. A seguito della sottoscrizione del protocollo regionale per lo sviluppo sostenibile da parte di UPL, Regione Lombardia ha confermato la volontà di valorizzare il ruolo delle Province nella territorializzazione degli obiettivi dell’Agenda ONU e della programmazione regionale. Attraverso il nuovo PRSS, tali obiettivi sono stati integrati nelle politiche e nelle azioni regionali. Regione ha quindi attivato un tavolo tecnico con tutte le Province per costruire Agende provinciali per lo sviluppo sostenibile, a partire dall’individuazione di obiettivi e indicatori comuni, valorizzando il lavoro svolto dai territori e raccordandolo alla strategia regionale. La Provincia, avvalendosi della consulenza messa a disposizione da Regione, in particolare ASVIS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – e FLA – Fondazione Lombardia per l’Ambiente, persegue l’obiettivo di dotarsi di un’Agenda provinciale di sviluppo sostenibile entro il 2026;
- tutela ambientale del territorio e della qualità del suolo: verrà perseguita attraverso l’attiva partecipazione ai tavoli istituiti in relazione alle attività di risanamento del Polo chimico di Mantova e del connesso Sito d’Interesse Nazionale, al fine di accelerare i processi di risanamento del petrolchimico con particolare riferimento alle zone maggiormente critiche, quali le aree oggetto di interramenti di rifiuti industriali, nonché mediante lo svolgimento delle specifiche competenze attribuite alla Provincia in materia di bonifica di siti contaminati (individuazione del responsabile, espressione di pareri sui progetti, rilascio della certificazione di avvenuta bonifica);
- l’obiettivo di evitare o attutire la compromissione dell’ambiente, del paesaggio e della salute umana verrà perseguito anche attraverso i seguenti strumenti:
 - strumenti di natura preventiva per determinate categorie di opere, quali la Valutazione d’impatto ambientale e la Verifica di Assoggettabilità a VIA e relativi controlli;
 - valutazione d’incidenza delle previsioni dei Piani di Governo del territorio comunali per evitare la compromissione dei siti della Rete Natura 2000 e delle Reti ecologiche, che ne garantiscono la connessione;
 - esercizio dell’attività autorizzativa in campo ambientale (Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), autorizzazione impianti smaltimento rifiuti ex art. 208 TUA, autorizzazione impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e relativi controlli, Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale (P.A.U.R.);
- rafforzamento delle attività volte al contenimento della produzione di rifiuti, attraverso il monitoraggio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani a livello comunale, il sostegno ai Comuni nell’implementazione dei sistemi di raccolta domiciliare, lo sviluppo di azioni di comunicazione e sensibilizzazione, il supporto ai Comuni nella gestione dei siti contaminati

e l'aggiornamento del catasto delle bonifiche. Per i rifiuti speciali, l'obiettivo è favorire un'organizzazione efficace ed efficiente delle diverse fasi di gestione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore in materia di limitazione delle quantità, autosufficienza dell'ambito, prossimità e sicurezza degli impianti, nonché salvaguardia del territorio. L'obiettivo potrà essere perseguito anche attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari all'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.). I dati provinciali relativi alla raccolta differenziata, alla produzione pro capite di rifiuti urbani e all'utilizzo della discarica di Mariana Mantovana sono utilizzati da Regione Lombardia per la definizione dei fabbisogni impiantistici. Rileva inoltre l'attività connessa alla definizione e all'attuazione dell'Accordo di Programma integrativo relativo al SIN di Mantova. Con tale accordo sono stati assegnati all'Amministrazione 12.458.520 euro, destinati alla progettazione e, ove possibile, alla realizzazione degli interventi di risanamento o messa in sicurezza di due aree ubicate, rispettivamente, all'interno del perimetro aziendale della società Versalis e in prossimità dell'area naturale Vallazza;

- confronto con gli stakeholder, ivi comprese le Associazioni interessate a mitigare l'impatto dei grandi impianti di combustione (es. CTE di Ostiglia).
- emanazione di ordinanze di ingiunzione al pagamento o di archiviazione in merito ai verbali di accertamento di illecito amministrativo in materia ambientale elevati dalle autorità competenti ai controlli (ARPA, Polizie Locali, Polizia Stradale, NOE, etc.) e di competenza della Provincia (scarico di acque reflue, derivazioni idriche, emissioni in atmosfera, rifiuti, A.I.A., V.I.A., verifica impianti termici, ecc.), ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, del Testo Unico Ambientale (D.lgs. 152/2006) e della normativa regionale di settore.

La valorizzazione ambientale del territorio verrà perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

- proseguirà l'attuazione del Progetto di gestione delle aree demaniali ottenute in concessione dalla Provincia nel 2012 ed affidate in conduzione al Consorzio Forestale Padano, ovvero la realizzazione di interventi di rimboschimento e riqualificazione di aree golenali per circa 700 ettari.
- sviluppo di iniziative orientate alla conservazione della Biodiversità, alla valorizzazione della Rete Ecopaesistica provinciale, alla promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS), anche attraverso la corresponsione delle quote di finanziamento e la sottoscrizione di eventuali accordi per lo sviluppo di nuove iniziative, quale ad esempio la partecipazione al Contratto di Foresta Carpaneta.

Obiettivo Strategico 4. Infrastrutture e Trasporti

Stralcio linee programmatiche

Il territorio mantovano necessita di un sistema infrastrutturale adeguato ai bisogni di imprese e cittadini e tale da favorire la valorizzazione e promozione della provincia mantovana anche da un punto di vista turistico.

Prioritario è il potenziamento della viabilità tra Mantova e Cremona anche attraverso una eventuale partnership finanziaria con la società Autobrennero S.p.a. per il completamento dell'Asse interurbano: Castellucchio, Curtatone, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito.

Per quanto concerne i collegamenti ferroviari, si punta con determinazione al raddoppio ferroviario della linea Mantova – Milano e alla realizzazione di metropolitane leggere verso Verona e Reggio Emilia per avere un raccordo con le linee dell'alta velocità.

Sarà altresì indispensabile investire per la salvaguardia della rete stradale esistente e per la sicurezza di chi transita sulle arterie di competenza dell'ente. Una provincia efficiente richiede strade sicure per favorire attività produttive, commerci, spostamenti in generale e turismo.

La sicurezza costituirà dunque la principale priorità che si tradurrà in manutenzione e cura, monitoraggio dello stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, della manutenzione del verde ai lati delle provinciali e in prossimità di incroci. Per questo sarà necessario implementare le risorse per avere mezzi e personale da dedicare a questo tipo di interventi.

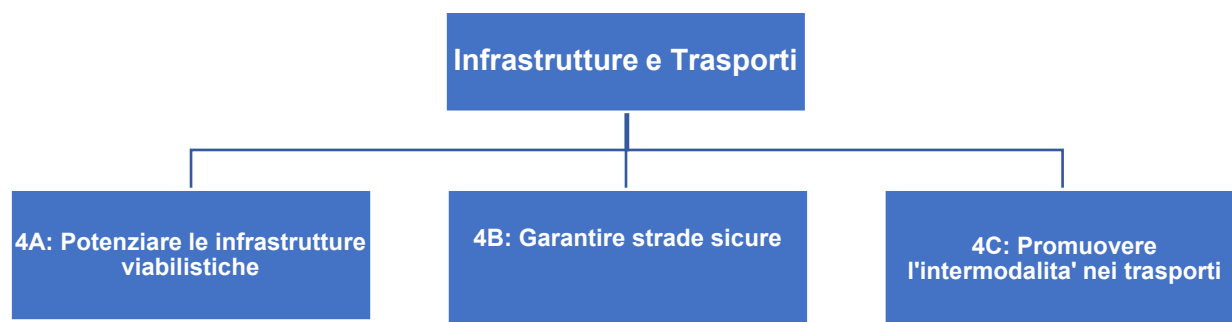
Servirà inoltre la massima sinergia con le amministrazioni comunali da concretizzarsi in tavoli di confronto semestrali sugli stati di avanzamento degli interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria e per tentare di colmare il fabbisogno manutentivo arretrato accumulato negli anni passati per carenza di risorse.

Vi sarà una particolare e scrupolosa attenzione per lo sviluppo del Porto di Valdaro a beneficio di tutto il territorio mantovano, con un costante confronto con Regione Lombardia affinché la Provincia possa essere protagonista del suo sviluppo in sintonia con i Ministeri di riferimento. È in questo caso che il principio di sussidiarietà aiuterà la Provincia a giocare un ruolo decisionale ed esecutivo.

Andrà completato il percorso gestionale della Zona Logistica Semplificata Cremona Mantova. Sarà indispensabile costruire una regia unica del Sistema portuale mantovano con lo sviluppo dei porti lungo il Fissero Tartaro e il Po avvalendosi della guida dei componenti del Comitato di indirizzo che si è insediato come previsto dal DPCM 27 febbraio 2025.

Proprio in vista di questo obiettivo saranno anche completate le strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale. In particolare, saranno da attuare gli strumenti messi a disposizione del Codice dei contratti D,lgs 36/2023 che consentono l'utilizzo di risorse private per il raggiungimento di obiettivi infrastrutturali di pubblico interesse.

Infine, la scelta di incentivare il passaggio del trasporto di merci dalla gomma al ferro e all'acqua, quest'ultima grande risorsa della Pianura Padana, migliorerà anche la sicurezza dei cittadini con beneficio dell'ambiente.



La Provincia intende gestire la rete dei trasporti e delle infrastrutture ad essa inerente attraverso:

- ✓ la riqualificazione organica dell'esistente, sia con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali, per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate

e per migliorare la sicurezza del traffico, sia con l'adeguamento dimensionale delle strade e l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati;

- ✓ il miglioramento del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la competitività del territorio. In particolare, s'intende realizzare le grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni del porto di Valdaro;
- ✓ l'offerta di un sistema di gestione ordinaria il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente e dell'utilizzo di forme esternalizzate di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa;
- ✓ la messa in campo, sul fronte della sicurezza, di una strategia multisettoriale che preveda da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio;
- ✓ l'attuazione di una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale, in un rivisitato contesto dell'assetto della governance locale, che veda l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, come soggetto attuatore e gestore;
- ✓ la regolamentazione, in sede di rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzatori, e la gestione ottimale degli interventi realizzabili, da parte di soggetti privati, in fregio o al di sotto delle strade provinciali (apertura passi carrai, posa sottoservizi, posa mezzi pubblicitari, realizzazione recinzioni/parcheggi/ponteggi, spurgo fossi ecc.) in modo che detti interventi non arrechino pregiudizio né al demanio stradale provinciale, né alla sicurezza della circolazione e all'incolumità degli utenti della strada;
- ✓ l'incremento in ambito di navigazione interna, dei flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.
- ✓ I porti interni sono sempre più intesi come piattaforme intermodali in cui le attività logistiche sono in grado di redistribuire verso molteplici modalità di trasporto acqua/ferro la pressione di traffico che ancora pesa prevalentemente sulla modalità acqua

Obiettivo Operativo 4A: Potenziare le infrastrutture viabilistiche

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Volpi/ Aporti

Rete stradale provinciale di 1° livello

Nel triennio **2027-2029** si intende procedere alla realizzazione delle seguenti opere strategiche per la Provincia di Mantova:

- Tangenziale di Goito nell'ambito del completamento del Sistema Tangenziale della città di Mantova;

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2027 – 2029

- Asse dell'oltrepo (PO.PE): collegamento tra la SP ex SS n.413 Romana ed SP ex SS 496 Virgiliana - 3^ stralcio in Comune di Quistello;
- Variante alle ex SS n.343 "Asolana" e n.358 "di Castelnuovo" denominata GRONDA NORD - 2^ lotto - 2^ stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la S.P. 51 "Viadanese" in Comune di Viadana;
- Ristrutturazione antisismica del tratto golenale del ponte esistente, denominato "S.P. EX S.S. n°413 "Romana" - Intervento di Ristrutturazione Antisismica del tratto golenale del Ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po";
- "Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex SS 496 Virgiliana (POPE - lotto 4)";

Rete stradale provinciale di 2° livello

Nel triennio **2027-2029** si intende procedere alla realizzazione delle seguenti opere, attualmente in fase di progettazione:

- riqualificazione dell'intersezione tra la SP ex SS 236 e la SP 19 all'interno del centro abitato di Goito attraverso la realizzazione di una rotatoria;
- riqualificazione pavimentazione stradale, barriere di sicurezza, parapetti e rinforzo strutturale selle Gerber del Ponte di Borgoforte nel comune di Borgo Virgilio;
- riqualificazione incrocio strada comunale per Gabbiana su ex SS 420 Sabbionetana tra i comuni di Castellucchio e Marcaria;
- "Riqualificazione a rotatoria dell'intersezione tra le S.P. 6, 7 e 15 in Comune di Ceresara".

Per quanto riguarda le opere in corso di progettazione, entro l'**annualità 2027** è previsto l'**avvio dei lavori** dei seguenti interventi:

- realizzazione dell'Asse dell'oltrepo (PO.PE): collegamento tra la SP ex SS n.413 Romana ed SP ex SS 496 Virgiliana - 3^ stralcio in Comune di Quistello;
- realizzazione della Variante alle ex SS n.343 "Asolana" e n.358 "di Castelnuovo" denominata GRONDA NORD - 2^ lotto - 2^ stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la S.P. 51 "Viadanese" in Comune di Viadana;
- ristrutturazione antisismica del tratto golenale del ponte esistente, denominato "S.P. EX S.S. n°413 "Romana" - Intervento di Ristrutturazione Antisismica del tratto golenale del Ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po";
- riqualificazione dell'intersezione tra la SP ex SS 236 e la SP 19 all'interno del centro abitato di Goito attraverso la realizzazione di una rotatoria;
- riqualificazione incrocio strada comunale per Gabbiana su ex SS 420 Sabbionetana tra i comuni di Castellucchio e Marcaria;
- "Riqualificazione a rotatoria dell'intersezione tra le S.P. 6, 7 e 15 in Comune di Ceresara".

Autostrade

Lo sviluppo della rete viabilistica mantovana è condizionato dalla futura realizzazione di due infrastrutture autostradali di interesse per il territorio: il collegamento "Tirreno - Brennero", quale

arteria di connessione tra il Nord Italia e il mar Tirreno, e il “collegamento Transpadano”, di cui fa parte il tratto Cremona – Mantova. Nel triennio **2027-2029** la Provincia continuerà a svolgere un ruolo di supervisione, raccordo delle istanze mantovane e coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le società concessionarie.

Supporto ai Comuni

La Provincia ha favorito in passato e intende mantenere in futuro un rapporto costante con i Comuni del territorio, al fine di condividere e analizzare eventuali criticità della rete viaria provinciale e comunale, con l’obiettivo di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare.

Verifica condizioni statiche di ponti e strutture complesse

Si è rafforzata l’attività di verifica delle condizioni statiche dei ponti e delle strutture complesse, comprensiva delle verifiche di compatibilità sismica e idraulica e dell’analisi del degrado strutturale. Tale attività proseguirà anche nel **triennio 2027-2029**.

Piste e percorsi ciclabili

La Provincia svolge attività di pianificazione e progettazione della rete ciclabile di competenza provinciale, la promozione e sviluppo di studi e progetti nazionali ed europei sia per fini turistici sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola) e fornisce supporto ai Comuni e a tutti quei soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative inerenti il cicloturismo sul territorio mantovano.

Operativamente la Provincia di Mantova ha competenza per i progetti di nuove piste ciclabili, di messa in sicurezza di tratti o punti critici, di riqualificazione di percorsi o piste ciclabili esistenti. Si occupa altresì della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ciclabile di competenza provinciale, che comprende le ciclovie del Sole, Bosco-Fontana-Marmirolo, Soave-Maglio, Angeli-Grazie, Grazie-Rivalta, Sacca-Goito, Chiavica Travata-Governolo e la pista ciclabile Pradello-Villimpenta per un totale complessivo di oltre 60 km.

Tra le attività che saranno portate avanti nel **triennio 2027-2029** si citano:

manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza della rete ciclabile gestita dalla Provincia di Mantova. Tali attività riguardano nello specifico:

- la riqualificazione delle pavimentazioni stradali, l’eventuale rimozione di radici affioranti, possibili consolidamenti spondali, il ripristino e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, la sistemazione e sostituzione di staccionate esistenti e la posa di nuove staccionate;
- monitoraggio, manutenzione e cura del verde che ricomprende gli abbattimenti programmati, le nuove piantumazioni, lo sfalcio delle banchine, le potature e rimonde del secco e la pulizia dei contenitori rifiuti. Tali attività prevedono anche la verifica dello stato delle alberature, che viene eseguita a cadenze programmate a cura di professionisti qualificati ed esperti nel settore.

Svolge attività di supporto e cooperazione per le fasi di pianificazione, progettazione e realizzazione delle ciclovie inserite nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (MIT-MIBAC);

Il servizio svolge inoltre attività di collaborazione all'implementazione del Catasto Regionale della rete escursionistica della Lombardia e alla ricognizione dei Percorsi Ciclabili di Interesse Regionale (PCIR) previsti dal Piano Regionale della Mobilità Ciclistica in fase di redazione.

Nell'ambito del proprio ruolo di programmazione, controllo e impulso allo sviluppo della mobilità dolce, la Provincia supporta i Comuni nella redazione di progetti di ambito locale e sovralocale o intercomunale. Tale attività si conclude con l'espressione di un parere sul progetto di fattibilità tecnico-economica, con particolare attenzione al tracciato, alle soluzioni tecniche adottate, alla segnaletica, alle protezioni del percorso e alle caratteristiche degli eventuali attraversamenti pedonali.

Sarà impegnato inoltre nella redazione di studi di fattibilità e progetti finalizzati alla messa in sicurezza di punti/tratti critici e alla realizzazione di piste ciclabili o ciclopeditoni di nuova formazione e di riqualificazione di percorsi ciclabili esistenti.

Proseguiranno anche nel **triennio 2027-2029** le attività connesse al Servizio Sicurezza Stradale, con:

- organizzazione di incontri e confronti con i Comuni che si occupano della gestione di dispositivi automatici fissi di rilevazione della velocità, collocati su strade provinciali in ambito extraurbano e il monitoraggio e controllo dei versamenti dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative elevate ai sensi del Codice della strada per la quota spettante alla Provincia di Mantova;
- la partecipazione alle sedute della Commissione provinciale permanente della Prefettura di Mantova per l'esame delle istanze dei Comuni per l'autorizzazione alla installazione di apparecchiature per il controllo elettronico della velocità (autovelox);
- l'espressione di pareri tecnici in materia di sicurezza stradale ai fini concessori/autorizzatori.

Acquisizioni/ dismissioni stradali

L'Area Lavori Pubblici della Provincia di Mantova si occupa inoltre delle seguenti attività:

- classificazione amministrativa della viabilità provinciale di nuova realizzazione;
- declassificazione amministrativa di una strada provinciale a viabilità comunale;
- acquisizione di infrastrutture stradali realizzate da private;
- dismissione e cessione ai comuni di pertinenze stradali non più funzionali;
- acquisizione sanante di infrastrutture stradali (art. 31, c. 21 l. 448/1998).

Nell'ambito di tali attività proseguono gli incontri con i Comuni, i sopralluoghi e la predisposizione degli atti tecnici e amministrativi.

Obiettivo Operativo 4B: Garantire strade sicure

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Volpi

Per il **triennio 2027-2029** si prevede:

- l'esecuzione d'interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni delle strade provinciali. Per il triennio 2027-2029 sono attualmente confermati i seguenti finanziamenti: il finanziamento del DM 09/05/2022 per € 2.114.657,71 annui e il progetto annuale finanziato dai fondi Autovelox (sia fondi comunali che provinciali) per ogni annualità del triennio.
- l'esecuzione di lavori per posizionamento di barriere stradali grazie ad un finanziamento ministeriale del valore di circa € 260.000,00 annui (per il triennio 2027-2029),
- l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria su manufatti di competenza provinciale. Nel triennio 2027-2029 è previsto l'inizio dei lavori per sei interventi manutentivi di ristrutturazione ponti su altrettanti manufatti (SP 2 sul Fiume Chiese, SP 36 sul Canale Fossalta, SP 44 sul Canale di Bonifica Parmigiana Moglia, Sp exSS 236 sul Canale Diversivo, SP 41 sul Fiume Secchia, SP 46 sul Canale di Bonifica Parmigiana Moglia), per un importo complessivo di circa 10 milioni di euro, grazie a finanziamenti regionali e ministeriali;
- l'esecuzione d'interventi di ordinaria manutenzione, vigilanza e altri servizi sulle strade provinciali, sia attraverso l'utilizzo del personale e delle attrezzature interne che mediante la governance delle attività esternalizzate;
- il mantenimento della gestione del ponte di Torre Oglio con la vigilanza nelle ore diurne curata direttamente dal personale dipendente ed in parte da ditta esterna nelle ore notturne e nei giorni festivi.
- il mantenimento del Servizio di pronta reperibilità da parte del personale manutentivo, attivo 24 ore su 24 per la gestione delle emergenze legate a problematiche stradali di varia natura, compatibilmente con la dotazione organica disponibile nel periodo 2027-2029 (necessarie almeno 18 unità permanenti e 2 unità di riserva);
- la prosecuzione delle campagne di ispezione, di controllo e delle verifiche di portata dei principali ponti e cavalcavia che si trovano sulla rete stradale provinciale;
- la gestione delle pratiche di autorizzazione dei trasporti eccezionali con il continuo aggiornamento della cartografia della rete stradale idonea per i trasporti eccezionali conformemente agli accordi stipulati con Regione Lombardia.
- la gestione delle pratiche di risarcimento danni in caso di responsabilità della Provincia.
- la gestione dei ripristini delle strutture stradali danneggiate a seguito di sinistri su strada.
- la gestione delle pratiche inerenti le manifestazioni sportive e folcloristiche.
- la gestione delle ordinanze inerenti la viabilità sulle strade provinciali.

Obiettivo Operativo 4C: Promuovere l'intermodalità nei trasporti

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Aporti/Lungarotti

Trasporto pubblico locale (TPL): nel **triennio 2027-2029** lo sviluppo del sistema provinciale dei trasporti, con riferimento ai servizi offerti e al miglioramento delle infrastrutture e della mobilità, continuerà a essere perseguito attraverso interventi coordinati volti a:

- monitorare gli indirizzi per la programmazione del Trasporto Pubblico Locale in capo all'Agenzia per il TPL del Bacino di Cremona e Mantova, subentrata nella titolarità del Contratto di Servizio tra gli Enti territoriali (Provincia e Comune di Mantova) ed il gestore Apam Esercizio S.p.A.;
- controllare il rispetto della corretta attuazione del contratto di servizio con l'Agenzia stessa;
- attuare una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale; a tal fine, le azioni prioritarie riguarderanno:
- l'attuazione degli interventi necessari volti a garantire la continuità dei servizi TPL interurbani nel sottobacino di Mantova, in attesa dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica per la concessione del servizio, i cui atti sono in corso di predisposizione a cura dell'Agenzia;
- la stima degli effetti economici ed organizzativi sul servizio di trasporto pubblico locale (servizio interurbano) determinati dall'eventuale introduzione della settimana corta nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia;
- la definizione, in collaborazione con l'Agenzia, degli obiettivi di miglioramento del servizio oggetto della prevista gara;
- la verifica dell'attuazione da parte dell'Agenzia delle azioni previste ai fini dell'affidamento del servizio.

Regolazione del trasporto privato

In materia di trasporto privato l'attività sarà finalizzata a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi amministrativi offerti ed erogati ai cittadini ed alle imprese, in particolare nel rapporto di comunicazione con l'utenza e nell'informatizzazione completa dei procedimenti.

In particolare, verranno gestite le attività connesse all'esercizio delle funzioni di competenza della Provincia in materia di:

- esami per l'abilitazione professionale all'esercizio delle attività di autotrasporto di merci e viaggiatori, dei conducenti di veicoli e natanti adibiti ai servizi non di linea di trasporto persone e dei consulenti automobilistici;
- autotrasporto in conto proprio;
- autoscuole, scuole nautiche e relativi centri di istruzione;
- centri di revisione degli autoveicoli e motoveicoli;
- studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- funzioni amministrative proprie dell'Ispettorato di Porto relative ad unità di navigazione e uso del reticolo idroviario, con tenuta dei registri navali, rilascio/rinnovo licenze di

Provincia di Mantova – Documento Unico di Programmazione 2027 – 2029

navigazione, certificati di navigabilità, autorizzazioni RUDLN, giornali di bordo, registri carburanti, etc.

Navigazione

Le azioni tese alla promozione della mobilità sostenibile tramite la navigazione e il trasporto ferroviario saranno realizzate tramite:

- l'infrastrutturazione del porto di Mantova Valdaro, attraverso il completamento delle opere di urbanizzazione, con particolare riguardo alle opere che completano l'anello di banchinamento sul perimetro della darsena portuale, le infrastrutture specialistiche come nuovi tratti di binario internamente al porto, messa in esercizio di nuovi impianti per lo stoccaggio temporaneo dei cereali connessi alla fossa di scarico ferroviaria.;
- la riqualificazione del raccordo ferroviario Frassine Valdaro con impianti di connessione alle piattaforme intermodali pubbliche e private in costruzione
- creare le intese necessarie con RFI per consentire il transito dei convogli anche in ore notturne attraverso l'automazione del cancello di ingresso al raccordo ferroviario del porto;
- individuazione di una strategia condivisa con i Comuni interessati finalizzata alla realizzazione del raccordo ferroviario Castellucchio/Gazoldo. Prioritario sarà convogliare in un unico progetto risorse pubbliche e private nella logica di realizzare connessioni ferroviarie funzionali allo sviluppo del porto di Mantova Valdaro approntando tutti gli strumenti disponibili per una mobilità delle merci sostenibile in ambito Provinciale. La futura società di gestione dei porti potrà essere il contenitore che ingloba la gestione degli ambiti portuali Comunali della Provincia di Mantova. Il Sistema portuale Mantovano individua nello sviluppo dei raccordi ferroviari dalla linea nazionale verso i centri logistici connessi ai porti interni (Ostiglia, Gazoldo D/I, Revere, San Benedetto Po, Viadana), un nuovo modello sostenibile per la mobilità delle merci e delle persone;
- il completamento e avvio dell'esercizio della nuova area specializzata per l'intermodalità ferro/gomma/acqua destinata alle merci ADR tipologia merceologica speciali;
- studi, progetti e ricerca dei finanziamenti per la riqualificazione ambientale delle aree portuali a servizio degli stabilimenti produttivi che si trovano insediati in fregio alle idrovie Mantovane (riqualificazione del porto della cartiera Pro-Gest sul lago di Mezzo e rifunzionalizzazione della pipeline di Viadana sul fiume Po);
- la redazione del piano provinciale degli ormeggi sui fiumi e laghi Provinciali nell'ambito della nuova Legge Regionale Lombarda n. 9 del 20/05/2022 che ha delegato le funzioni di Autorità Portuale alla Provincia di Mantova e che prevede un aggiornamento del Piano Regolatore Portuale di Mantova (PRP). Una volta approvato il PRP sarà possibile procedere con la redazione del piano degli ormeggi alla scala Provinciale; Secondo step di approfondimento del progetto di riqualificazione di porto Catena insieme a Comune di Mantova e Politecnico di Milano Campus Mantova. Il documento prodotto con il primo step è stato presentato alla comunità con buona condivisione dei contenuti. E' ora necessario procedere con un secondo step operativo per dotare il porto turistico di Catena con le urbanizzazioni necessarie a renderlo idoneo alle condizioni igienico sanitarie accettabili con fornitura di linea acque nere, acquedotto, pubblica illuminazione e accessi presidiati e controllati;

- funzioni amministrative proprie dell'Ispettorato di Porto relative ad unità di navigazione e uso del reticolo idroviario, con tenuta dei registri navali, rilascio/rinnovo licenze di navigazione, certificati di navigabilità, autorizzazioni RUDLN, giornali di bordo, registri carburanti, etc
- proseguire nella collaborazione/assistenza ai Comuni del Sistema Portuale Mantovano per individuare nuove catene logistiche valorizzatrici degli investimenti portuali Comunali sul Po, idrovia Fissero Tartaro e fiumi e canali derivati; Il servizio continuerà il servizio di supporto ai comuni del Sistema Portuale Mantovano per tutte le operazioni navali e demaniali che ogni singolo porto Comunale deve affrontare. Particolare attenzione sarà posta al porto di Ostiglia che per effetto dell'avvio delle prime attività produttive insediate sul retroporto (Eusider), si impone un approccio gestionale organico nel contesto del Sistema Portuale Mantovano che la sola convenzione non può bastare. Al fine di valorizzare le peculiarità di ciascun porto e contribuire ad un unico piano industriale dei porti si potranno concertare con i Comuni una unica regia di governance. Per Ostiglia si dovrà studiare la migliore soluzione e concertazione fra Enti al fine di dotare il porto di Ostiglia del raccordo ferroviario da connettere con la vicina fermata della linea nazionale Bologna/Verona senza trascurare ipotesi di PPP (Partenariato Pubblico Privato) e il coinvolgimento di soggetti privati disponibili ad investimenti nella infrastruttura ferroviaria.

Necessario condividere con Regione Lombardia un piano di cofinanziamento per le opere da realizzare con i nuovi fondi CEF military.

Sul piano turistico della navigazione, si intende valorizzare le sponde dei fiumi e dei canali mantovani, riqualificando gli attracchi esistenti e migliorando gli accessi all'alveo mediante percorsi dedicati, integrati con la rete delle piste ciclabili provinciali. La concertazione con i piani finanziati del Mab Unesco e con altre iniziative di valorizzazione dei fiumi mantovani e del relativo patrimonio naturale richiede la revisione del piano degli attracchi provinciali, in collaborazione con i soggetti pubblici e privati gestori degli attracchi. Per Porto Catena, in gestione all'Autorità portuale provinciale dal 01/01/2023, saranno approfondite le progettualità già avviate per la valorizzazione del porto storico cittadino, oggi terminal di navi turistiche da crociera. La riqualificazione dovrà considerare la realizzazione di infrastrutture per i servizi essenziali – energia, acqua e raccolta rifiuti – riducendo il più possibile l'impatto delle navi durante l'ormeggio. L'attenzione sarà rivolta alla realizzazione delle dorsali principali per la fornitura di energia in banchina, secondo i processi di "cold ironing" già in uso in molti porti europei turistici e commerciali. Proseguirà inoltre la collaborazione con gli altri gestori della rete idroviaria, quali Infrastrutture Venete S.r.l. e Provincia di Cremona, per condividere scelte tecniche e rendere omogenei i servizi sull'intera rete idroviaria.

La collaborazione sinergica fra Regione Lombardia ed Autorità Portuale sarà accentuata anche utilizzando lo strumento della Zona Logistica Semplificata della Lombardia. Attraverso questo strumento il porto che ne è il fulcro potrà intercettare con favore sia investimenti pubblici dedicati alla creazione di infrastrutture che privati disponibili ad inseguire i vantaggi che la ZLS offre. In questo quadro il porto si prefigura come centro delle attività di promozione territoriale e snodo delle procedure di insediamento delle aziende in una logica di sburocratizzazione degli iter che le ZLS prevedono.

È necessario condividere con Regione Lombardia un piano di cofinanziamento per le opere da realizzare con i nuovi fondi CEF Military. Con riferimento ai progetti già predisposti e finanziabili con fondi CEF, occorre procedere alla candidatura per la realizzazione delle infrastrutture già progettate, con particolare riguardo al Lotto 3, al Lotto 4 e alla piattaforma ferro/gomma.

È fondamentale estendere alle imprese la conoscenza degli impianti e delle opportunità offerte dalle modalità idroviaria e ferroviaria, anche attraverso iniziative divulgative. Il polo portuale mantovano costituisce un hub intermodale di rango comunitario, quale “cross corridor link” tra il corridoio TEN-T ScanMed e il corridoio Mediterraneo. In tale prospettiva, la partecipazione del porto agli organismi di promozione, quali UNII ed EFIP, dovrà essere rafforzata e resa sempre più incisiva.

Obiettivo Strategico 5. Scuola

Stralcio linee programmatiche

La Provincia, quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento, esplicherà il proprio ruolo anche nella programmazione del Piano provinciale dell'offerta dei servizi d'istruzione e formazione, coniugando le specifiche esigenze educative con i bisogni formativi del territorio. Per questo verranno organizzati momenti di confronto periodici con istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali, mondo delle imprese, Ufficio scolastico.

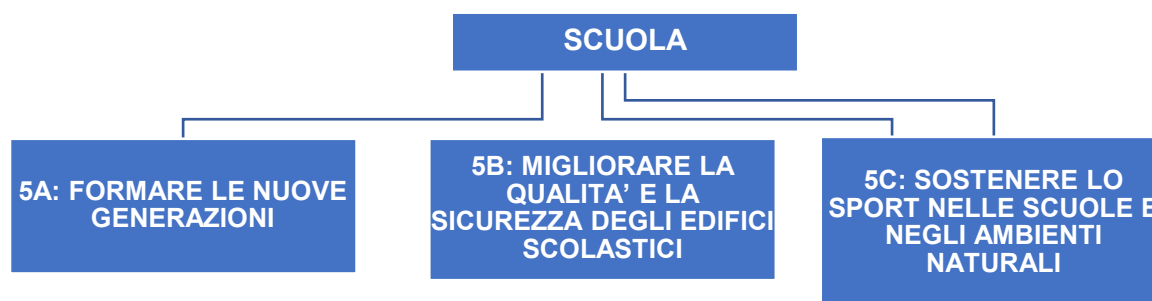
Per la formazione delle nuove generazioni, la Provincia promuove anche i percorsi post diploma degli Istituti Tecnico Superiori per incrociare domanda e offerta di lavoro specializzato e ricercatissimo dalle imprese del territorio.

Non mancherà il sostegno della Provincia all'Università coinvolgendo gli studenti nella realizzazione di progettualità dedicate ad una maggiore formazione sul campo. Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli tecnici che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.

Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell'Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendano realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un'ottica di transizione ecologica all'interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.

Indispensabile l'intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e in azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.

Non meno importante è la sicurezza degli edifici scolastici, luogo di formazione dove gli alunni trascorrono buona parte delle loro giornate. Gli interventi in questo ambito dovranno rispondere alla continua evoluzione della didattica (accentuata anche dall'emergenza Covid) e all'analisi di vulnerabilità sismica delle diverse zone della provincia: di volta in volta saranno individuate soluzioni progettuali consone che mirino a favorire, oltre alla sicurezza in caso di terremoto, anche il risparmio energetico.



La Provincia intende contribuire all'innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana, imprimendo una forte connessione tra sapere e lavoro e supportando i giovani nella fase di transizione alla vita adulta. Sulla base di questi principi, la politica provinciale in materia d'istruzione è finalizzata a:

- ✓ definire un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale, nella direzione di una progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e universitario e sistema della formazione professionale.
- ✓ garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, attraverso interventi che facciano fronte da un lato al progressivo naturale deperimento

delle strutture e dall'altro offrano edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione, nell'ottica soprattutto della sicurezza per l'utenza (sismica, antincendio, impiantistica, etc) e quindi anche del risparmio energetico e dell'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, anche al fine di contenere le spese di funzionamento;

- ✓ contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale", mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di migioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

Obiettivo Operativo 5A: Formare le nuove generazioni

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

La politica scolastica della Provincia, quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e di coordinamento tra i diversi livelli e soggetti istituzionali, si esprime attraverso le seguenti attività:

- la programmazione del piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche, volta al raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche, dimensioni funzionali all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, alla stabilità nel tempo delle stesse istituzioni e all'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territorio, mediante la concertazione, in particolare, con i Comuni del territorio provinciale;
- la programmazione, mediante la concertazione con i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti territoriali (istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali e datoriali, Ufficio scolastico, ecc.) del piano provinciale dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio.

A supporto delle attività di programmazione, la Provincia si è dotata di un osservatorio scolastico finalizzato a conoscere e monitorare il sistema dell'istruzione e della formazione superiore nel territorio provinciale, mettendo le relative analisi a disposizione dei soggetti che operano nel mondo della scuola.

La Legge di Bilancio 2023, legge n. 197 del 29 dicembre 2022, e il Decreto Interministeriale in fase di approvazione per il triennio 2026-2028, in attuazione della riorganizzazione del sistema scolastico prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno introdotto modifiche significative ai criteri per la programmazione della rete scolastica. Regione Lombardia e, conseguentemente, le Province lombarde saranno pertanto impegnate nei prossimi anni nell'attuazione della normativa nazionale di riferimento.

Sempre in attuazione della riforma prevista dal PNRR, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato le Linee guida per l'orientamento.

La Provincia, pertanto, anche alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, proseguirà l'attività di supporto all'orientamento scolastico mediante:

- la pubblicazione della Guida all'orientamento online rivolta a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori che rappresenta un valido supporto informativo e conoscitivo circa l'offerta di istruzione e formazione del territorio provinciale;
- l'organizzazione, in collaborazione con i diversi istituti scolastici e formativi provinciali, di servizi e eventi orientativi di presentazione dell'offerta formativa territoriale e degli istituti scolastici di secondo grado presenti nella provincia di Mantova.

Con riferimento all'orientamento, la Fondazione Cariverona ha comunicato, in data 3 aprile 2025, il finanziamento del progetto Informailfuturo. Il progetto triennale, con avvio a giugno 2025 e conclusione a giugno 2028, è finalizzato a orientare e accompagnare giovani e famiglie attraverso una presa in carico continuativa, capace di seguire e sostenere nel tempo l'evoluzione del percorso personale degli studenti. Il servizio Informailfuturo prevede tre fasi temporali di presa in carico: pre-transizione dal primo al secondo ciclo, transizione dal primo al secondo ciclo e post-transizione.

Strumento ritenuto fondamentale per promuovere, a livello provinciale, tutta la filiera dei servizi formativi, rivolti a diversi target, è l'Azienda speciale della Provincia FOR.MA. Formazione Mantova che si articola nelle sedi di Mantova (Via Gandolfo e Bigattera) e Castiglione delle Stiviere.

Obiettivo Operativo 5B: Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

La Provincia intende assicurare la gestione dell'edilizia scolastica per l'istruzione superiore, mantenendo e migliorando la qualità degli immobili, al fine di offrire agli studenti ambienti sicuri e funzionali allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative.

Gli interventi riguarderanno la manutenzione ordinaria e straordinaria, la ristrutturazione, l'ampliamento e l'adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza delle strutture, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, superamento delle barriere architettoniche e gestione degli impianti di riscaldamento.

Particolare rilievo sarà attribuito all'adeguamento sismico degli edifici scolastici, attraverso il completamento delle verifiche strutturali degli immobili esistenti, la predisposizione delle progettazioni per adeguamenti o nuove costruzioni sostitutive, la ricerca dei finanziamenti, l'appalto e l'esecuzione delle opere. Considerata l'ampiezza degli interventi, sia per mole di lavoro sia per impegno economico, l'attività dovrà svilupparsi nell'ambito di una programmazione ventennale. Le priorità saranno definite in relazione al livello di sismicità dei territori, all'affollamento degli edifici, al grado di sicurezza attuale, all'andamento previsto della popolazione scolastica, alla vetustà e inadeguatezza dei singoli immobili e agli effetti del calo demografico sull'effettiva necessità di spazi scolastici rispetto alla disponibilità e distribuzione territoriale esistente.

A tale scopo, indispensabile sarà l'accesso a finanziamenti statali e regionali con la partecipazione a bandi e l'inserimento nella relativa programmazione e, ove necessario, l'integrazione con stanziamenti di bilancio della Provincia.

Per conseguire il massimo vantaggio dalle iniziative, manutenzione ordinaria ed interventi straordinari dovranno coordinarsi attraverso una visione integrata della gestione degli immobili.

Con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria, cardine di tutta l'attività, la Provincia intende operare secondo i seguenti criteri:

- eseguire una gestione integrata dei servizi in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza per una migliore funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare;
- applicare il metodo della manutenzione programmata come filosofia generale dell'attività, per prevenire guasti o malfunzionamenti, e quindi interruzioni di servizio, oltre che a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;
- disporre di un'anagrafe manutentivo-patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico per la gestione della manutenzione, anche nell'ottica della futura necessità di gestire tutti i processi edilizi con la metodologia del BIM (building information modeling);
- garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili;
- definire un sistema di controllo e monitoraggio continuo della spesa per la valutazione dell'efficienza della strategia adottata;
- ottimizzare le risorse (economiche ed umane) a disposizione e migliorare la qualità del servizio offerto;
- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti.

Tali obiettivi saranno perseguiti nei limiti delle risorse disponibili allo scopo, umane e finanziarie.

Tutti gli interventi saranno progettati tenendo conto di obiettivi generali di contenimento delle spese correnti, ed in particolare di risparmio energetico.

In vista dei nuovi affidamenti pluriennali a partire dal 2027, sarà necessario valutare se proseguire con appalti separati per categorie di intervento – edili, elettrici, idraulici e altre – oppure ricorrere nuovamente allo strumento del global service, in grado di garantire le prestazioni necessarie mediante un unico contratto pluriennale di servizio. In tale contesto dovrà essere considerata anche l'opportunità di una concessione in Partenariato pubblico privato, finalizzata alla realizzazione di una quota di interventi di manutenzione straordinaria necessari per la funzionalità degli immobili e per la loro riqualificazione energetica e tecnologica.

Gli obiettivi puntuali delle opere per singolo edificio saranno inoltre definiti in base alla programmazione dell'offerta scolastica e formativa realizzata dalla Provincia, ed agli esiti del confronto costante con le singole dirigenze scolastiche.

In relazione all'andamento demografico, fino all'ingresso della classe di età dei nati 2010 (anno scolastico 2024-2025) continuerà a registrarsi un incremento degli studenti delle scuole superiori, con necessità di spazi ulteriori per la didattica.

In seguito, comincerà a dispiegare i suoi effetti il calo demografico con una riduzione del numero di studenti in ingresso, per singola classe di età, dell'ordine del 25%.

La programmazione degli interventi edilizi dovrà inserirsi in un quadro coerente con le effettive necessità future di spazi per indirizzo di studio, concentrando le risorse disponibili sui poli scolastici e sui plessi che richiedono adeguamento o potenziamento e avviando alla progressiva dismissione gli immobili che risulteranno eccedenti rispetto ai fabbisogni futuri.

Nel triennio si prevede di definire più dettagliatamente il piano d'intervento, anche sulla base di nuove progettazioni in corso che permetteranno di stimare i costi degli interventi da realizzarsi.

In applicazione di tali linee generali d'intervento e delle attività già avviate con la precedente programmazione, si elencano le principali attività previste nel triennio 2027-2029.

Tra il 2026 e il 2027 si prevede la riqualificazione energetica del Liceo Belfiore di Mantova, con Fondi Europei di Sviluppo Regionale (FESR), per complessivi euro 3.054.696,80.

Nel triennio si prevede la riqualificazione di Palazzo di Bagno di Mantova, con finanziamento di Regione Lombardia, per complessivi euro 2.000.000,00. Sempre a Regione Lombardia sono stati candidati diversi interventi su edifici scolastici.

Nel triennio si prevede il recupero della Galleria storica dei Vigili del Fuoco Mantova, con finanziamento del Ministero dell'Interno, per complessivi euro 4.200.000,00.

Nel triennio si prevede la realizzazione presso l'ITAS Strozzi di Mantova del nuovo laboratorio di enologia e agroalimentare. Tale intervento è stato candidato al bando promosso dalla Fondazione Cariplo per complessivi euro 1.130.000,00 (euro 200.000,00 cofinanziamento della Provincia di Mantova).

Nel triennio si prevede l'esecuzione dei lavori di recupero della sede dell'Istituto Strozzi a Palidano di Gonzaga, gravemente danneggiata dai terremoti del maggio 2012 ed ancora in gran parte inagibile.

Per il recupero del pregevole complesso storico-monumentale oltre che didattico sono stati stanziati 13,2 milioni di euro dal Commissario all'emergenza sisma e dalla Provincia, che hanno allo scopo sottoscritto una convenzione con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche di Lombardia ed Emilia-Romagna, che si è incaricato della realizzazione dell'opera.

Nel frattempo, parte delle attività dell'istituto dovrà continuare a essere ospitata in locazione nel complesso confinante.

Nell'ambito dell'iniziativa statale "Scuoleinnovative" sarà realizzata a Castiglione delle Stiviere una nuova struttura scolastica nell'area retrostante l'attuale plesso sede dell'I.S. F. Gonzaga. La nuova scuola ospiterà parte dei corsi tecnici a indirizzo alberghiero e aule didattiche per il liceo, oltre a una nuova palestra. La progettazione dell'immobile è in carico alla Provincia, che ne coprirà le spese

mediante la cessione dell'area di insediamento a INAIL. Quest'ultimo provvederà alla realizzazione dell'immobile, di cui resterà proprietario. Il plesso sarà concesso in uso alla Provincia, con oneri di affittanza a carico dello Stato.

L'importo del quadro economico stimato da progetto di fattibilità è pari ad euro 9.642.000,00, oltre la realizzazione del parcheggio sul fronte Ovest, non compreso nel finanziamento, pari ad euro 940.000,00.

La progettazione esecutiva della scuola ha evidenziato un extracosto di circa 5 milioni di euro rispetto al finanziamento statale, dovuto all'incremento dei costi dei materiali da costruzione e alle scelte progettuali richieste dal progetto innovativo, determinando un quadro economico pari a euro 14.912.261,26. È in corso la verifica del progetto da parte di INAIL, che curerà anche la realizzazione dell'opera.

La Provincia provvederà all'allestimento della sede scolastica una volta consegnata da INAIL.

Il Conservatorio di musica di Mantova, in collaborazione con la Provincia, ha ottenuto un finanziamento statale del Ministero dell'università di euro 2.381.500,00 per i lavori necessari al completamento del progetto di valorizzazione della sede di via Conciliazione "la cittadella della musica", con il recupero della casa del custode, della porzione Sud della facciata su via Conciliazione, del grande spazio cortivo ad Ovest verso via Fancelli.

La Provincia fornirà il suo supporto a termini della Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Mantova ed il Conservatorio di Musica "L. Campiani", approvata con DGP n. 113 del 07/06/07 in cui il Conservatorio delega, relativamente agli interventi di recupero e restauro conservativo presso la ex caserma Palestro di via Conciliazione (MN), la Provincia di Mantova a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante in sua vece. Con la conclusione dei lavori, la Provincia avrà completamente adempiuto agli obblighi di lavori assunti con l'acquisizione in proprietà del complesso immobiliare dal demanio statale.

La Provincia fornirà parimenti il suo supporto al Conservatorio – beneficiario del finanziamento - per la realizzazione di un grande auditorium polifunzionale al posto dell'attuale magazzino provinciale nel cortile verso via Fancelli. Il progetto, dell'importo di euro 10 milioni, è stato finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.).

La Provincia ha ottenuto il finanziamento statale (MIMS 2021-2022) per le spese di progettazione definitiva dell'adeguamento sismico delle sedi/succursali scolastiche degli istituti superiori A. Pitentino ed Arco – Este di via Tasso a Mantova (euro 143.000 circa cadauno), e per la medesima linea di finanziamento (MIMS 2023) per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva dell'adeguamento sismico della sede dell'I.S. G. Romano di via Trieste a Mantova (euro 143.000 circa). Le progettazioni sono in corso.

Gli interventi da progettare sono stati individuati a seguito della redazione delle progettazioni di fattibilità tecnica ed economica finanziate in passato dal MIT, che hanno permesso di individuare gli interventi con il migliore rapporto costo – beneficio, su immobili pubblici vincolati che si prevede di mantenere in uso per l'istruzione superiore senza limiti di tempo.

Per l'accesso ai finanziamenti la Provincia si impegna a realizzare a proprie spese la progettazione esecutiva dei primi due interventi, e l'esecuzione delle opere per il terzo, nei termini stabiliti dal bando.

Disponendo delle progettazioni sarà in futuro possibile provvedere alla ricerca dei finanziamenti per l'esecuzione delle opere.

L'Istituto superiore E. Fermi ospita il maggiore per numero di studenti in tutto il territorio provinciale. La verifica di sicurezza strutturale e sismica della sua sede in Strada Spolverina 5 a Mantova è stata completata nel 2019, evidenziando una serie di carenze prestazionali sia rispetto alla sollecitazione sismica sia al carico da neve. Quest'ultimo caso comporta una limitazione d'uso per due dei padiglioni costituenti la scuola.

Per adeguare il complesso alle prestazioni ora richieste dagli edifici scolastici sono necessari lavori di completa ristrutturazione, che coinvolgono oltre alle strutture portanti anche gli impianti e le finiture edilizie. Di massima il costo di tali interventi è pari o prossimo al costo per la costruzione di uno o più edifici nuovi con le stesse funzioni.

Nuovi edifici di tal genere potrebbero tuttavia offrire prestazioni ben maggiori anche riguardo ad altri aspetti, quali per esempio il risparmio energetico e la connettività, oltre che mettere a disposizione dell'attività didattica spazi ed impianti innovativi, in linea con le moderne evoluzioni della didattica.

La demolizione e ricostruzione in sito dei padiglioni costituenti la scuola non è soluzione accessibile, in quanto il lotto è pressoché completamente saturato dalle costruzioni esistenti, ed in ogni caso un intervento edilizio importante di demolizione e ricostruzione o di ristrutturazione precluderebbe la funzionalità di buona parte dell'istituto per un intervallo di tempo considerevole e richiederebbe il reperimento di una nuova sede temporanea, attualmente non disponibile.

Per tutte queste ragioni risulta tecnicamente ed economicamente conveniente orientare le opere per l'adeguamento sismico della sede dell'Istituto Fermi verso la costruzione di un nuovo plesso scolastico in area limitrofa, nell'ambito del Piano di recupero urbano Borgo Chiesanuova.

La Provincia ha acquistato l'area e provveduto alla stesura di un progetto generale dell'insediamento, suddiviso in stralci realizzativi.

Si provvederà quindi alla ricerca di finanziamenti, alla realizzazione delle opere ed alla progressiva dismissione/demolizione dei padiglioni della scuola esistente corrispondenti agli edifici di nuova costruzione.

L'area individuata consente un analogo intervento anche per la sede dell'Istituto Este di via Rippa 1, per il quale la progettazione di fattibilità dell'adeguamento sismico del padiglione delle aule didattiche, già realizzata, prevede un costo analogo a quello per la demolizione e ricostruzione dell'immobile (vincolato).

La disponibilità dell'area consentirà inoltre, nei prossimi anni, di candidare a finanziamento statale le opere di ricostruzione dei singoli padiglioni, sulla base dei progetti in fase di predisposizione. Ciò permetterà la progressiva realizzazione, in quel settore della città di Mantova, del più ampio insediamento di edilizia superiore del territorio provinciale, servito da stazione ferroviaria, stazione

autobus e collegamento con il sistema delle tangenziali cittadine, valorizzando le economie di scala e le sinergie istituzionali connesse a tali iniziative.

Per il menzionato incremento di iscrizioni la Provincia si è avvalsa nell'ultimo triennio di spazi acquisiti in locazione a vario titolo e secondo condizioni diversificate secondo le circostanze.

Gli spazi in locazione sono stati reperiti a Mantova, Asola, Ostiglia e Suzzara, mentre a Castiglione sono stati noleggiati moduli temporanei.

A breve termine sarà necessario proseguire con le locazioni, insieme ad un utilizzo più efficiente degli spazi disponibili, compatibilmente con le attività ospitate.

A medio termine si prevede:

- per Mantova l'utilizzo per collocazione temporanea di spazi didattici della scuola di via G. Gonzaga 8 (ora sede I.S. Mantegna) una volta terminati i lavori alla scuola di via Tione (sede liceo Belfiore) e, in prospettiva, un riassetto complessivo ruotante intorno al nuovo polo tecnologico di Borgo Chiesanuova, già descritto, e comprendente l'adeguamento sismico dei plessi di via Tasso (Pitentino e C. Arco), l'adeguamento sismico ed il recupero a spazi didattici del sottotetto della sede di via Trieste (I.S. G. Romano), la demolizione e ricostruzione della barchessa della scuola di via Dei toscani (I.S. Strozzi della Bigattera);
- per Asola, la sopraelevazione del padiglione più recente della sede di via Saccole Pignole, per n. 6 aule, o, in alternativa, l'acquisto della succursale attualmente in locazione in via Mantova, secondo disponibilità economiche ed andamento specifico delle iscrizioni;
- per Suzzara, l'ampliamento in sopraelevazione della cosiddetta "ala rossa" della scuola, una volta terminato l'adeguamento sismico del resto del plesso.

Obiettivo Operativo 5C: Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale

Consigliere/i delegato/i: Lungarotti

La Provincia di Mantova, in coerenza con le indicazioni di Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, nel triennio 2027-2029 concorrerà alla realizzazione degli obiettivi della programmazione regionale per la promozione della pratica sportiva nel territorio mantovano. L'azione sarà svolta in collaborazione con enti e associazioni e mediante la disciplina dell'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà provinciale, in particolare le palestre delle scuole superiori mantovane, al fine di incrementare gli spazi dedicati allo sport e favorire la diffusione dell'attività fisico-motoria in ambito scolastico ed extrascolastico.

A tal scopo si confermano le seguenti linee d'indirizzo:

- collaborare con i comuni e le associazioni sportive affinché l'esercizio dell'attività motoria sia praticata diffusamente e continui ad essere fonte di benessere e di aggregazione sociale promuovendo incontri e coordinando eventi sportivi d'impatto territoriale;

- promuovere momenti di sensibilizzazione sull'importanza della pratica dello sport, in collaborazione con i comuni e le associazioni sportive con particolare attenzione alle pratiche sportive che valorizzano le ricchezze naturalistiche e ambientali del Mantovano;
- disciplinare, coordinare e vigilare sugli utilizzi extra-scolastici delle palestre degli istituti superiori da parte dei comuni e delle associazioni sportive, coerentemente con le direttive regionali e statali.

Nel triennio 2027-2029 la Provincia di Mantova, in collaborazione con il CONI e in attuazione dell'“Accordo di collaborazione tra la Provincia di Mantova e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano – Regione Lombardia per lo sviluppo dello sport mantovano”, promuoverà la costituzione di reti di partenariato tra Comuni, ASD, enti del Terzo Settore, istituti scolastici e associazioni, per co-progettare interventi capaci di coniugare lo sviluppo dell'attività motoria con obiettivi di inclusione sociale e contrasto all'impoverimento culturale.

Obiettivo Strategico 6. Cultura e turismo

Stralcio linee programmatiche

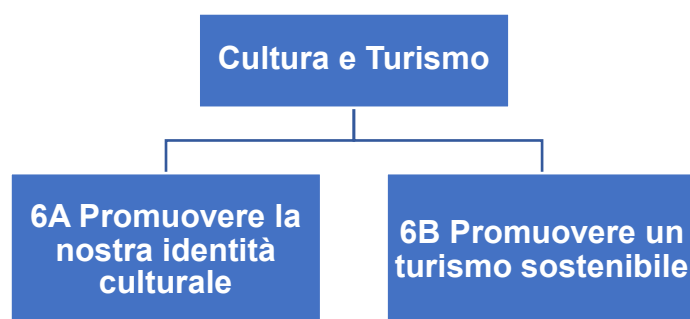
*“Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, ...
...offerta culturale accessibile...” ...*

“Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l’offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un’occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.

Altro ambito turistico da non sottovalutare è quello dedicato all’offerta culturale accessibile che permette di allargare il target promozionale e muovere ulteriore indotto economico – territoriale.

Auspice un’intesa con le compagnie aeree che fanno scalo all’aeroporto Catullo di Villafranca, per creare pacchetti turisticamente attrattivi dedicati a un pubblico di stranieri.”

“Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l’offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un’occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.”



Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale e turistico capace di:

- ✓ valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad “un unicum” esaustivo dell’identità del luogo e delle sue eccellenze;
- ✓ operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione “a rete” dei servizi.
- ✓ coordinare la comunicazione integrata del territorio mantovano avvalendosi delle nuove tecnologie per la diffusione e la promozione delle peculiarità territoriali mantovane al fine di rilanciare l’economia del turismo e della cultura, mediante protocolli d’intesa con le Istituzioni coinvolte e lo sviluppo della digitalizzazione dei servizi;
- ✓ controllare e vigilare sull’acquisizione e il mantenimento degli standard di classificazione alberghiera nonché ai sensi della L.R. n. 27/2015 e dal R.R. n. 5/2009;
- ✓ trasmettere alla Regione i dati statistici mensili sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive, secondo criteri, termini e modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto degli indirizzi impartiti nell’ambito del sistema statistico regionale, nazionale ed europeo;

Obiettivo Operativo 6A: Promuovere la nostra identità culturale

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 26/2016)

Consigliere/i delegato/i: Volpi

La Provincia concorre alla promozione di servizi e attività culturali e alla valorizzazione di sistemi e reti di istituti e luoghi della cultura, secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 25/2016, “Politiche regionali in materia di cultura. Riordino normativo”, art. 4, e in attuazione della programmazione regionale di settore.

Nel triennio 2027-2029 la Provincia di Mantova opererà nel settore dei beni culturali come ente propulsore e coordinatore della macro-rete territoriale interprovinciale denominata Museo Diffuso del Risorgimento (MuDRi): una rete di 62 enti che condividono l’obiettivo di strutturare, attraverso percorsi culturali omogenei, il patrimonio artistico, monumentale e memoriale legato al comune passato risorgimentale. In tal modo la Provincia esercita la funzione delegata dalla L.R. 25/2016, art. 4, relativa alla creazione di reti culturali e alla valorizzazione dei patrimoni d’arte e di cultura cosiddetti “minori” e di rilevanza locale, fondamentali per la storia e la memoria dei territori.

Le linee direttive della programmazione della rete saranno orientate alla realizzazione di servizi di comunicazione e alla progettazione di nuovi interventi di strutturazione degli itinerari e dei centri espositivi permanenti del MuDRi, anche valorizzando le opportunità di finanziamento offerte da bandi europei e nazionali.

Nel triennio 2027-2029 porterà a compimento una riflessione legata all’individuazione della forma giuridica più adeguata a potenziare e consolidare maggiormente l’assetto generale del MUDRI.

Per realizzare il disposto del sopracitato art. 4 “Funzioni delle Province” della L.R. 25/2016, l’ente metterà a disposizione competenze, beni e strumenti, al fine di:

- collaborare per una programmazione territoriale triennale e annuale dell’attività culturale integrata con quella turistica del Mantovano (ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 25/2016), che stimoli le collaborazioni e l’individuazione di risorse e progetti per l’elaborazione di programmi comuni, sulla base della reciproca conoscenza e scambio di esperienze;
- collaborare ai progetti realizzati dai Comuni, dalle istituzioni e/o fondazioni culturali e degli enti del terzo settore (a titolo d’esempio, Festivalletteratura, Giorno della Memoria, del Ricordo e dei Giusti);
- promuovere lo sviluppo della Rete Bibliotecaria Mantovana (RBM) e lo sviluppo dei servizi bibliotecari;
- valorizzare, gestire e promuovere la Casa del Mantegna, spazio inclusivo per l’espressione delle arti e della cultura per giovani, associazioni ed enti e soggetti pubblici e privati.

Il Programma espositivo del triennio 2027-2029 di Casa del Mantegna, includerà anche attività annuali discendenti dalla fattiva collaborazione con istituti culturali ed enti del terzo settore ai sensi dell’art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 “Coinvolgimento degli enti del terzo settore”. La funzione di valorizzazione della Casa del Mantegna per gli aspetti architettonici sarà realizzata grazie ad un accordo triennale 2026-2028 col Politecnico di Milano – Polo universitario di Mantova.

Proseguirà l'attività di Casa del Mantegna, del Palazzo del Plenipotenziario e del Palazzo della Cervetta quali luoghi aperti alla cittadinanza, contenitori culturali polifunzionali, spazi di aggregazione e produzione culturale e snodi strategici per lo sviluppo di una rete culturale integrata.

Come si è già detto, un accordo triennale 2026 -2028 col Politecnico di Milano – Polo Universitario di Mantova e la Provincia di Mantova definirà un programma di lavoro per articolare una presenza annuale delle attività del progetto della Cattedra Unesco che si espliciteranno nell'organizzazione degli eventi di Mantovarchitettura e nella redazione di un progetto finalizzato alla realizzazione del Centro di documentazione dedicato alla storia dell'edificio Casa del Mantegna che potrà completare gli interventi di valorizzazione della casa dell'artista.

Proseguirà nel 2027 la realizzazione del progetto "Il mondo in un giardino: valorizzazione e fruizione di Villa Strozzi e del parco storico".

Il progetto vede la Provincia di Mantova capofila di un partenariato costituito da Comune di Gonzaga, Istituto Scolastico Strozzi di Palidano, il Consorzio dei Comuni dell'Oltrepò, la Cooperativa Simpatia.

Obiettivo Operativo 6B: Promuovere un turismo sostenibile

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 27/2015)

Consigliere/i delegato/i: Volpi

La legge regionale n. 27/2015, "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", riconosce le Province quali soggetti concorrenti allo sviluppo delle attività di promozione turistica integrata del territorio di competenza. Le funzioni turistiche delegate alle Province contribuiscono pertanto alla realizzazione delle linee di indirizzo e delle strategie indicate nel Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività 2026-2028, approvato dal Consiglio regionale della Lombardia, quale documento strategico di riferimento per il settore nel triennio.

La Provincia di Mantova concorre alla realizzazione del programma regionale di regolamentazione e controllo dei servizi erogati dalle imprese turistiche lombarde, mediante le procedure di verifica e vigilanza dei requisiti e degli standard di qualità delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, disciplinati dalla legge regionale n. 27/2015, art. 6. Tale attività è finalizzata a favorire la crescita della qualità dei servizi e a migliorare il sistema dell'accoglienza turistica.

Nel triennio 2027-2029 la Provincia sarà coinvolta nel programma regionale di promozione territoriale, volto alla costituzione di un sistema turistico regionale integrato, e concorrerà con la Regione alla diffusione di un modello di accoglienza turistica omogeneo, capace di garantire servizi coerenti con gli standard qualitativi previsti dai regolamenti regionali.

A tal riguardo proseguirà la collaborazione con i soggetti di promozione di accoglienza turistica pubblici e privati maggiormente significativi del Mantovano, finalizzati alla definizione di progetti di promozione territoriali dedicati allo sviluppo dei segmenti turistici del cicloturismo, del turismo all'aria aperta, del turismo enogastronomico ed esperienziale.

La Provincia promuoverà la creazione di tavoli di lavoro territoriali nei quali svolgerà il ruolo di ente coordinatore e facilitatore di intese e accordi di collaborazioni tra enti pubblici e operatori turistici.

La vocazione turistico-culturale e ambientale del territorio Mantovano, la vasta offerta di eventi di richiamo nazionale (a titolo d'esempio Festivaletteratura), la presenza di un patrimonio architettonico e artistico diffuso e insignito del titolo "Unesco" (Città di Sabbioneta e il sito palafitticolo di Bande di Monzambano) richiederanno, anche nel triennio 2027-2029, la realizzazione d'interventi promozionali da svolgere con un approccio integrato che oltre al settore turistico, consideri anche quello economico, dei servizi e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle ciclabili esistenti, per superare definitivamente la frammentazione del sistema turistico locale.

Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale e turistico capace di:

- valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad "un unicum" esaustivo dell'identità del luogo e delle sue eccellenze;
- operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione "a rete" dei servizi;
- coordinare la comunicazione integrata del territorio mantovano avvalendosi delle nuove tecnologie per la diffusione e la promozione delle peculiarità territoriali mantovane al fine di rilanciare l'economia del turismo e della cultura, mediante protocolli d'intesa con le Istituzioni coinvolte e lo sviluppo della digitalizzazione dei servizi.

Obiettivo Strategico 7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente

Stralcio linee programmatiche

“Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l’azione di governo promuovendo la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, agevolando l’accesso dei cittadini alle informazioni, rendendo il processo snello e utile, sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche.” ...

“...sarà molto importante il costante rapporto con i Comuni per un totale supporto all’efficienza amministrativa locale.

...Una Provincia che diviene ancora più efficiente, è anche un supporto per i Comuni nel cogliere le opportunità offerte dal digitale.

La priorità individuata in queste linee programmatiche è il benessere territoriale dove i Comuni sono satelliti indispensabili per rendere solido uno scambio concreto di informazioni, esigenze e problemi.

Sarà importante costruire una Casa dei Comuni, dove ci si riconosca indipendentemente dall’appartenenza politica e dalle dimensioni e dove strategicamente possa essere portato a compimento anche il benessere della cittadinanza. È solo così che un ente come la Provincia può fungere da regia competente al fianco di tutti i Comuni per migliorare l’attrattività e la competitività territoriale.

La Casa dei Comuni sarà importante anche per aiutare gli enti più piccoli ad affrontare la gestione di funzionalità richiedenti risorse professionali ed economiche di cui non dispongono in misura adeguata.

Nell’ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l’area delle funzioni trasversali “al servizio dei Comuni”. Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l’assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazione unica appaltante, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.” ...

“La Provincia di Mantova è un ente da ricostruire nella struttura, nei contenuti e nella progettualità, pensando ad un investimento concreto sul personale per qualificarlo sempre di più e all’istituzione di cabine di regia per lo sviluppo territoriale. ...

...L’innovazione si produce con le conoscenze e le competenze che già il personale possiede e con quelle, tecniche, organizzative e manageriali, che le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica richiedono di acquisire.” ...



La Provincia di Mantova si propone di recuperare margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute come proprie, sulla base delle seguenti linee d’indirizzo:

- ✓ definire l’assetto dell’ente e riorganizzare le funzioni e i servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute e con le competenze delegate dalla Regione e dallo Stato, dopo il processo di riforma e gli esiti della consultazione referendaria;

- ✓ potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente Provincia introdotte dalla riforma, definendo le forme collaborative al servizio dei Comuni, quelle di erogazione di servizi specialistici (stazione appaltante, concorsi e gestione del personale, finanziamenti europei e politiche comunitarie, servizi di ICT, espropriazioni...) e loro forme aggregative;
- ✓ promuovere lo sviluppo del know how e valorizzare al meglio la professionalità del personale provinciale attraverso la conservazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;
- ✓ reingegnerizzare i procedimenti e promuovere i processi di snellimento/semplificazione/unificazione degli iter burocratici, che si traducono in aggravio di costi interni e inadeguate risposte alle istanze dei cittadini, ovvero del mondo delle imprese e dell'utenza in generale;
- ✓ investire nella comunicazione e nell'informazione sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che garantiscano trasparenza verso i cittadini/utenti e al contempo valorizzino i risultati;
- ✓ potenziare il sistema informativo direzionale, comprensivo degli organismi partecipati: dalla raccolta ed elaborazione dei dati statistici di contesto, alla programmazione e controllo integrati.

Obiettivo Operativo 7A: Rendere la Provincia efficiente - tecnologica - comunicativa

Funzione Trasversale/ di staff

Consigliere/i delegato/i: Cortesi/Lungarotti

L'azione amministrativa deve essere improntata a criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando quanto più possibile i fruitori dei servizi. Tale finalità sarà perseguita attraverso interventi di semplificazione dei servizi e dei processi, comunicazione, informazione e trasparenza, ottimizzazione della spesa, riduzione dei costi di gestione e migliore gestione del patrimonio e del demanio provinciale.

L'obiettivo è multidimensionale e può essere conseguito compiutamente solo agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.

La pianificazione delle attività rese dai servizi in modalità di lavoro innovative e flessibili dovrà perseguire l'obiettivo di mantenere o migliorare gli standard di qualità, di tempestività, di efficienza, di efficacia, di trasparenza e di correttezza dell'azione amministrativa. Sarà necessario potenziare le capacità di comunicazione-relazione, definizione e aggiornamento degli obiettivi, condivisione con la struttura di riferimento, in relazione al contesto in costante cambiamento in cui ci si trova ad operare.

1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi

L'Amministrazione Provinciale intende rispondere alle richieste provenienti dai cittadini e dal mondo produttivo, assicurando servizi sempre più efficienti, accessibili e semplici.

Questo percorso passa attraverso la semplificazione costante dei procedimenti amministrativi, e l'implementazione dell'accesso telematico ai servizi, in generale attraverso lo sviluppo di architetture per l'apertura dei sistemi informativi alle interazioni con il territorio e i cittadini.

Da segnalare la partecipazione della Provincia di Mantova all'avviso pubblico per l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle piattaforme tecnologiche degli enti terzi, utilizzate per la gestione delle pratiche provenienti dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).

L'azione sui processi organizzativi non può prescindere dalla digitalizzazione, dal ridisegno delle procedure amministrative, dalla tracciabilità dei passaggi, dall'informatizzazione delle fasi e dalla progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi.

Sono stati compiuti progressi significativi, ma occorre proseguire in questa direzione per conseguire un risultato il più possibile completo, omogeneo e non frammentato.

Nel corso dell'anno 2025 è stata avviata una nuova attività di mappatura dei processi dell'Ente, che è proseguita nel 2026 e che continuerà nel 2027.

La mappatura avrà una valenza generale e potrà essere utilizzata per tutte le attività che la richiedono; nel corso dell'anno 2026 è stata utilizzata per l'aggiornamento del sistema di prevenzione del rischio corruttivo e, nel corso del 2027, costituirà la base per le attività di predisposizione delle misure di prevenzione della corruzione e per il loro monitoraggio.

La mappatura delle attività dell'ente ha richiesto impegno e collaborazione da parte delle Aree/Servizi e ha rappresentato un obiettivo condiviso e trasversale finalizzato anche all'acquisizione della cultura della standardizzazione dei processi nella direzione della semplificazione dell'azione amministrativa, della condivisione delle competenze e della trasparenza interna ed esterna.

2. Informatizzazione e digitalizzazione

La Provincia ha da sempre utilizzato nel processo di razionalizzazione della propria organizzazione e di erogazione dei propri servizi, il supporto delle tecnologie informatiche.

Si vuole rafforzare questa strategia attraverso il consolidamento di tutte le componenti del Sistema Informativo Provinciale e l'aumento del numero e della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Particolare attenzione sarà sempre di più rivolta alla sicurezza del Sistema Informativo dell'Ente a tutela dei dati custoditi da parte della Provincia, con una serie di iniziative strutturali e procedurali il cui percorso è già iniziato nel 2022.

Il percorso già intrapreso negli ultimi anni, di modifica dell'organizzazione per favorire l'introduzione della modalità di lavoro agile (smart working), ha subito un'accelerazione nel corso del 2020 a causa dell'emergenza legata al COVID-19. Il Sistema Informativo Provinciale proseguirà la propria evoluzione per permettere sempre di più l'accesso alle risorse informatiche da postazioni remote e da dotazioni mobili fornite dalla Provincia ai propri dipendenti, con particolare attenzione alle misure di sicurezza per garantire integrità e riservatezza dei dati.

Per l'attuazione di questi obiettivi l'amministrazione proseguirà un programma pluriennale al fine di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedurali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.

Parallelamente sarà consolidato il processo nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini che interagiscono con l'amministrazione).

Questa azione verrà ulteriormente implementata in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con l'implementazione del sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.

La Pubblica Amministrazione sta affrontando una fase di consolidamento dell'ecosistema digitale, centrata su cinque ambiti principali: adozione dell'intelligenza artificiale, implementazione dell'IT Wallet, gestione basata sulla qualità dei dati, passaggio definitivo al cloud e potenziamento delle competenze digitali.

Intelligenza artificiale (IA): integrazione di sistemi di IA nel rispetto del quadro europeo di riferimento, con automazione dei processi decisionali e miglioramento dell'assistenza al cittadino tramite chatbot, garantendo trasparenza e analisi del rischio.

IT Wallet: Adottare il portafoglio digitale nazionale per l'identificazione e l'accesso ai servizi, permettendo ai cittadini di avere documenti e certificati sempre a portata di mano sullo smartphone.

Interoperabilità e Data Quality: Semplificare lo scambio di dati tra enti pubblici tramite la piattaforma digitale nazionale dati (PDND), attuando il principio del *once-only*.

Infrastrutture e Cloud: Migliorare i servizi migrando verso il Cloud della PA (infrastrutture qualificate come il Polo Strategico Nazionale), garantendo altissimi standard di cybersecurity e resilienza.

Competenze e Inclusione (Digital Skills): Sviluppare le competenze specialistiche dei dipendenti pubblici e contrastare il divario digitale dei cittadini, promuovendo i servizi online e l'accessibilità.

Le linee d'azione mediante cui si intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi sono:

- consolidamento dell'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) mediante la razionalizzazione e l'ammodernamento continuo con l'attenzione alle nuove tecnologie ed alla Cyber security;
- progressiva dematerializzazione con l'utilizzo sempre maggiore di firma digitale, documenti informatici, Posta elettronica certificata e conservazione sostitutiva;
- Gestione di ambienti di condivisione dati aderenti alla metodologia BIM (Building Information Modeling) per la gestione degli appalti di lavori in aderenza alle disposizioni del nuovo codice dei contratti;
- ricorso a tecnologie Open Source e adeguamento alle direttive nazionali ed internazionali in materia di trattamento e gestione dei dati;

- revisione dei processi e loro informatizzazione;
- utilizzo del portale istituzionale quale strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per la comunicazione e l'erogazione diretta di servizi. I procedimenti informatizzati saranno istanziabili da imprese e cittadini via web, ed erogati interamente online;
- collaborazione con gli altri enti e soggetti mediante la condivisione del patrimonio informativo, quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa, anche mediante gli open data ed il Sistema informativo Territoriale;
- svolgimento del proprio ruolo di programmazione, mediante il trattamento dei dati relativi agli elementi del territorio, con un'attenzione al potenziamento del Sistema Informativo Territoriale;
- sperimentazione dell'impiego di sistemi basati sull'Intelligenza Artificiale su processi gestiti dagli Uffici dell'Ente;
- adesione alle linee funzionali del Piano triennale per l'informatica redatto da AGID relative ai data center e al cloud, alla Connettività, ai Dati della Pubblica amministrazione, alle Piattaforme abilitanti, ai Modelli di interoperabilità, agli Ecosistemi, alla Sicurezza informatica, alle attività di Gestione del cambiamento, alla conservazione dei documenti informatici e adozione del Piano Triennale per l'informatica.

3. Legalità, trasparenza e controllo

La strategia per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica verrà perseguita attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- **Integrazione dei sistemi di risk management** attraverso la realizzazione di forme di integrazione e di coordinamento tra la programmazione anticorruzione e gli altri strumenti di pianificazione contenuti nel PIAO. Verranno mantenuti i meccanismi di integrazione strutturata, anche attraverso un continuo scambio di informazioni, fra il sistema di risk management ed il sistema dei controlli interni, come disciplinati dall'art. 147 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000. In tal senso, le attività di controllo interno, quali il controllo successivo di regolarità amministrativa (cfr. art. 147-bis, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000) o l'eventuale rilevazione e valutazione della soddisfazione dell'utenza, potranno rappresentare un efficace sistema di audit, volto sia al monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, sia a costituire la base per il riesame dell'intero sistema di prevenzione della corruzione della futura programmazione, nell'ottica di un miglioramento continuo.
- **La Formazione quale prioritario strumento fondamentale per incrementare la conoscenza e la consapevolezza dell'utilità dei piani.** Al fine di creare nell'amministrazione una cultura della legalità e della trasparenza, punto di forza è la programmazione e l'attuazione di percorsi di formazione rivolti al personale, che attraverso l'illustrazione della strategia di risk management adottata dall'Ente, ne consenta la sua diffusione nell'organizzazione, facilitandone l'attuazione. Proseguirà, pertanto, per quanto qui più interessa, l'attività formativa in materia di etica e legalità e quella in materia di tutela e trattamento dei dati personali, che verrà indirizzata, ove possibile, a tutti i dipendenti.
- **Collaborazione tra il RPCT e organi di indirizzo, referenti e responsabili delle strutture.** Con l'adozione del PIAO tutti i soggetti coinvolti nella definizione e attuazione delle

strategie dell'ente devono mettere a fattor comune le proprie conoscenze e le proprie competenze, affinché l'integrazione prevista dal nuovo strumento di pianificazione e programmazione non sia solo su carta ma diventi effettiva, attraverso l'unificazione di azioni che fino ad ora viaggiano parallelamente all'interno di ciascuna organizzazione e in alcuni casi si sovrappongono o duplicano. Oltre a ciò, sarà anche necessario progettare e realizzare nuovi flussi informativi volti sia a realizzare la fase preparatoria del PIAO, sia il monitoraggio dello stato di attuazione.

- **Attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza, monitoraggio periodico per la valutazione dell'attuazione delle misure.** Si conferma l'attenzione rivolta all'attività volta alla prevenzione della corruzione e all'implementazione della trasparenza amministrativa, secondo le indicazioni fornite da ANAC, anche attraverso l'utilizzo di un software per la predisposizione del PIAO che, con specifico riferimento alla tematica in oggetto, consentirà una gestione integrata del sistema di prevenzione della corruzione con quello di gestione della performance e permetterà l'effettuazione di monitoraggi specifici e di rendicontazioni sullo stato di attuazione delle misure.
- **Incremento del grado di automazione e digitalizzazione dei processi.** La strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza non potrà prescindere dall'individuare misure volte ad incrementare il livello di digitalizzazione dei processi, sempre tenendo presenti i criteri e le misure di accessibilità e fruibilità degli strumenti adottati.

4. Investire nell'informazione e comunicazione

L'investimento nell'informazione e comunicazione verso l'esterno e l'interno dell'Ente si realizza attraverso il potenziamento, la valorizzazione o la revisione degli strumenti già attivati dall'ente quali:

- il portale web istituzionale, strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per comunicare e per erogare servizi, richiede un continuo processo di razionalizzazione interna del patrimonio informativo e costituisce il luogo di accesso dove attuare nuove forme di erogazione dei servizi
- i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le newsletter tematiche, le news web tematiche;
- l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, l'assistenza all'utenza da remoto;
- l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, da integrare con forme innovative di comunicazione come "i new media".

Al centro del governo delle azioni comunicative resta la pianificazione di una strategia adeguata, capace di integrare in modo coerente soggetti, politiche di intervento e strumenti, includendo anche i piani obbligatori, come il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

L'obiettivo è favorire un'azione integrata tra le aree e rafforzare la consapevolezza di un'azione comune da parte di ogni operatore pubblico, finalizzata a contenere duplicazioni, sovrapposizioni e informazioni autoreferenziali, carenti o incomplete. A tal fine, l'Ente ha avviato la revisione dei contenuti del sito, eliminando le informazioni obsolete e riorganizzandole in modo più efficace.

La comunicazione pubblica diventa così parte integrante dei processi gestionali e strategici di governo, funzionale alla condivisione del valore pubblico generato dal raggiungimento degli obiettivi programmatici annuali e pluriennali e al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Con la medesima finalità è stato potenziato l'utilizzo delle piattaforme social istituzionali per la comunicazione dell'Ente.

5. Ottimizzare la spesa e ridurre i costi di gestione

La capacità dell'ente di ottimizzare le risorse finanziarie, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa, prevede azioni strategiche a diversi livelli; in particolare, è necessario porre specifica attenzione alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti.

La prima attività da svolgere consiste nell'analisi dei fabbisogni di beni e servizi, per individuare le soluzioni contrattuali ottimali, i termini delle prestazioni dei servizi e dei beni da fornire, nonché le procedure di scelta del contraente.

Diversi sono gli strumenti a cui si farà ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

- e-procurement e centrali di committenza nazionale e regionale, percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012 e dall'art.1, c.450 della L.n.296/2006, come modificato dalla legge n.208/2015, art.1, c.502; nel corso degli ultimi anni tutte le procedure sono state svolte attraverso le piattaforme di acquisto digitali, anche in ossequio al nuovo codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs.n.36/2023, che ha introdotto la digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti mediante l'interoperabilità delle piattaforme e dei servizi digitali;
- adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A., dei soggetti aggregatori e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è obbligatoria, ai sensi del citato D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e buoni pasto) e ai sensi del DPCM 11 luglio 2018, ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse, con potenziale rischio di contenziosi. Inoltre, l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche dei beni e servizi acquistati e la rilevanza del soggetto acquirente;
- analisi degli strumenti contrattuali allo scopo di selezionare quelli più adeguati e convenienti a seconda della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature da acquisire e delle esigenze da soddisfare (es. acquisto o noleggio);
- razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego;
- supporto specialistico per acquisti di servizi tecnologici e infrastrutturali che richiedono competenze tecniche evolute e costantemente aggiornate a causa della veloce obsolescenza

delle soluzioni tecniche adottate in base al contesto strutturale, alle dotazioni strumentali a disposizione dell'ente e delle scelte operative e gestionali adottate nel passato (per esempio per l'attivazione di sistemi di reti tecnologiche e digitali e sistemi di telecomunicazioni).

Il ricorso allo smart working ha comportato il massiccio utilizzo dei servizi di connettività e delle attrezzature indispensabili per lo svolgimento delle attività da remoto (es. pc portatili, tablet, telefonini, ecc.). Nella gestione e programmazione degli acquisti si deve tener conto di tali esigenze affinché vengano fronteggiate in maniera efficiente.

Infine, il costante monitoraggio e controllo, in fase di esecuzione, allo scopo di garantire il rispetto delle condizioni economiche e delle clausole per i contratti conclusi e le prestazioni attivate, costituiscono lo strumento necessario per rendere efficace l'attività svolta, verificare l'adeguatezza delle prestazioni rispetto alle esigenze degli uffici e, di conseguenza, per razionalizzare la spesa.

6. Contenzioso dell'Ente

L'Amministrazione dispone di un servizio Avvocatura, istituito ai sensi dell'art. 23 L. 247/2012, "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense", deputato alla gestione e trattazione delle cause e degli affari legali dell'Ente.

Tale servizio rappresenta una risorsa strategica che concorre, sul piano della difesa giudiziale e stragiudiziale, a garantire la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza economica e trasparenza dell'azione amministrativa.

Il contenzioso investe tutti i settori di attività, con un'incidenza particolare, sia in termini numerici che di importanza e complessità, nel campo ambientale, ove si registra anche una spiccata esposizione mediatica.

Le cause sulle altre materie, pur numericamente inferiori, non sono meno rilevanti e sono altrettanto suscettibili di possibili significativi impatti sulla gestione e sull'equilibrio finanziario dell'Ente.

I rischi collegati al contenzioso sono elevati e proporzionali all'importanza delle materie assegnate alle competenze dell'Ente: essi dipendono dall'alea connaturata ad ogni giudizio, all'elevata complessità tecnico giuridica delle questioni in discussione, al valore delle controversie.

Gli obiettivi dell'Ente rispetto alla gestione del contenzioso sono di:

- assicurare tramite i legali interni il patrocinio dell'Ente in giudizio, l'assistenza e la consulenza legale, salvo il caso di necessità di ricorso all'esterno, nelle ipotesi previste dal vigente regolamento sull'attività e l'organizzazione del servizio avvocatura;
- garantire e mantenere il risparmio di spesa collegato alla internalizzazione dell'attività legale, sia per quanto riguarda il patrocinio, sia per quanto riguarda la domiciliazione in giudizio, in coerenza e prosecuzione delle misure di razionalizzazione della spesa adottate negli anni precedenti.

Obiettivo Operativo 7B: Dialogare col territorio e i suoi comuni

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Bottani/Cortesi

Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazioni uniche appaltanti, ufficio comune per le espropriazioni, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.

L'erogazione di tali servizi, le relative modalità e l'assetto funzionale dovranno derivare da un processo strategico di co-progettazione con il territorio e con i Comuni. A partire dall'ascolto e dalla ricognizione dei fabbisogni, il percorso dovrà individuare le soluzioni organizzative più adeguate, raccordandole con lo sviluppo delle forme di gestione associata e collaborativa dei servizi e delle funzioni comunali. L'obiettivo è creare una rete collaborativa efficiente, capace di ottimizzare le risorse, rafforzare la capacità amministrativa dei Comuni e garantire servizi di qualità omogenea sull'intero territorio provinciale.

Da una prima ricognizione, frutto di un confronto con i Comuni stessi, sono stati individuati i servizi d'interesse, in parte attivati e in parte in fase di studio e analisi di fattibilità.

La Provincia, seppur nelle obiettive difficoltà legate alla carenza di risorse, ha mantenuto attivi e sviluppato i seguenti servizi:

- la stazione unica appaltante;
- l'ufficio comune espropriazioni;
- la formazione riqualificazione e valorizzazione del personale dei Comuni su tematiche di interesse.
- Per quanto riguarda "la stazione unica appaltante" la Provincia supporta i Comuni richiedenti:
- fornendo assistenza nella predisposizione degli elaborati progettuali in aderenza alla normativa specialistica di settore;
- fornendo assistenza nella scelta e gestione delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- espletando le procedure di gara in nome e per conto dei Comuni committenti convenzionati, dall'analisi del progetto alla preparazione della documentazione di gara sino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione;
- fornendo consulenza nelle procedure direttamente gestite dai Comuni in relazione alla individuazione delle procedure, all'aggiornamento della documentazione relativa alla procedura di affidamento rispetto alla normativa in vigore, oltre che in relazione alla fase esecutiva dei contratti, per il superamento delle criticità derivanti dalla gestione dei rapporti con appaltatori e subappaltatori.

Tale attività risulta di particolare importanza in relazione al profluvio di novità normative che continuano ad investire la materia dei contratti pubblici, in particolar modo derivanti dall'entrata in vigore del Correttivo (D.lgs. n. 209 del 31.12.2024) del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n.

36/2023, dall'avvio della gestione del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici e dal formarsi di indirizzi giurisprudenziali ben precisi sull'interpretazione della normativa vigente.

Nello specifico la Provincia di Mantova, pertanto, supporta i Comuni richiedenti nell'applicazione della nuova normativa, con particolare riferimento alla corretta interpretazione degli istituti e delle disposizioni di nuova introduzione, mettendo a disposizione strumenti concreti per la compiuta conclusione degli affidamenti nonché condividendo prassi interpretative nella gestione dei contratti e subcontratti al fine di contribuire ad omogeneizzare le condotte operative e, di conseguenza, ridurre l'incidenza di contenziosi.

Inoltre, al fine specifico di garantire uniformità nell'applicazione della normativa vigente e nella risoluzione delle questioni interpretative, la Provincia di Mantova collabora con i referenti delle diverse C.U.C. presenti sul territorio, sia organizzando incontri su tematiche specifiche sia mediante condivisione di modelli e aggiornamenti giurisprudenziali, contribuendo, in tal modo, a rafforzare e valorizzare il sistema di cooperazione con i Comuni. Condivide inoltre con gli stessi referenti percorsi formativi di aggiornamento organizzati dalla Provincia in house sulla normativa di riferimento, in continua evoluzione attraverso correttivi e modifiche.

Parimenti la Provincia offre il proprio supporto nell'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale interoperabili con i servizi dell'ANAC, nel controllo dei requisiti di partecipazione, nell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e nella risoluzione delle problematiche che spesso insorgono in fase di esecuzione dei contratti nonché nella corretta gestione degli appalti relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nell'assolvimento dei numerosi adempimenti connessi a questi ultimi.

Per quanto riguarda **“l'ufficio comune per le espropriazioni”** (U.C.E.), esso è stato istituito con DCP n. 23/2004 a norma dell'art. 6, comma 4 del DPR n. 327/2001 e fornisce assistenza in materia espropriativa a Comuni e ad altri Enti aderenti, emettendo gli atti di esproprio in nome e per conto dei medesimi ovvero fornendo consulenza, a fronte del pagamento di una quota annuale di adesione determinata in ragione della popolazione comunale secondo quanto previsto nella delibera istitutiva.

L'Ufficio comune per le espropriazioni conta 25 Comuni associati e 3 gestori di pubblici servizi. L'attività dell'Ufficio si è recentemente intensificata in considerazione delle numerose opportunità per i Comuni di partecipare a bandi, aderire a finanziamenti di diversa natura e accedere ai fondi del PNRR. Le attività dell'Ufficio riguardano gli atti dell'intera procedura, dalla comunicazione di avvio del procedimento fino al decreto di esproprio, compresi gli adempimenti relativi alla registrazione, trascrizione e notificazione. L'attività dell'Ufficio comune per le espropriazioni contribuisce all'individuazione di un procedimento uniforme per tutto il territorio provinciale in una materia complessa e delicata come quella espropriativa e concorre a consolidare il ruolo della Provincia come ente di governo complessivo del proprio territorio, sia sul piano della programmazione e del coordinamento sia su quello dell'esercizio diretto di funzioni e servizi. **Le quote di adesione all'U.C.E. comporteranno nel triennio 2027-2029 un'entrata di circa 100.000,00 euro annui.**

La Provincia svolge funzioni per i Comuni inerenti la **formazione, la riqualificazione e la valorizzazione del personale** su tematiche di interesse. Con riferimento all'assistenza ai comuni del

territorio sono state attivate convenzioni con i comuni per lo svolgimento in capo alla Provincia di selezioni uniche per la formazione di elenchi idonei all'assunzione nei ruoli degli enti locali ai sensi dell'art.3-bis del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L.6 agosto 2021, n.113, che consente agli enti di poter procedere più agevolmente alla selezione di candidati per la copertura dei posti previsti nel piano dei fabbisogni. Ad oggi sono state sottoscritte n. 17 convenzioni.

È stato approvato inoltre un elenco di idonei per figure tecniche, a cui stanno attingendo i comuni, previa procedura di interpello.

Si approfondiranno, invece, gli aspetti legati alla fattibilità relativa all'attivazione di quelli ancora in fase di studio:

- ufficio unico concorsi e procedimenti disciplinari;
- supporto al reperimento di finanziamenti, particolarmente rilevante per la nuova programmazione;
- progettazione infrastrutturale e viabilistica.

Più in generale, si conferma la volontà dell'Amministrazione di consolidare modelli organizzativi in grado di sviluppare una programmazione integrata strategica e progettualità complesse in modo da definire, in una logica sperimentale, gestioni associate strategiche.

Obiettivo Operativo 7C: Investire nel personale provinciale

Funzione Trasversale/ di staff

Consigliere/i delegato/i: Bottani

La riforma della Provincia ha comportato un ampio processo di revisione delle funzioni e delle competenze del personale. Tale percorso ha consentito, da un lato, di mantenere livelli di competenza adeguati all'erogazione dei servizi, anche a seguito del taglio del 50% della dotazione organica previsto dalla riforma Delrio, e, dall'altro, di adeguare i profili professionali alle competenze e alle nuove capacità richieste all'ente di area vasta.

La ripresa dal 2018 delle facoltà assunzionali delle Province ha consentito di ricostituire le strutture organizzative, dando respiro e supporto agli uffici nello svolgimento delle funzioni fondamentali e delegate da Regione Lombardia.

L'obiettivo sarà quello di mantenere un elevato livello qualitativo delle competenze ed expertise del personale, adeguandolo ad una maggiore proiezione dell'ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio e in particolare ai Comuni e loro forme associative, tenendo conto anche delle prossime sfide connesse alla trasformazione digitale e all'intelligenza artificiale.

In tal senso, occorre agire nelle seguenti direzioni:

- dal punto di vista organizzativo, è previsto il consolidamento della struttura di vertice, con la trasformazione di due incarichi dirigenziale a tempo determinato ex art. 110, comma 1,

del TUEL, a tempo indeterminato e con la contestuale revisione della struttura organizzativa, in ottica di un maggiore efficientamento dell'organizzazione, in linea con gli obiettivi strategici di mandato. La programmazione del fabbisogno nell'ambito del PIAO dovrà essere integrata con gli altri strumenti programmatori e dovrà supportare la realizzazione degli obiettivi strategici di mandato, rispondendo in modo efficace sia alle esigenze organizzative derivanti dal turn-over del personale e sia all'esigenza di inserimento di nuove figure specialistiche in linea con le nuove competenze richieste agli enti, in ottica di riorganizzazione e migliore gestione delle risorse umane.

- dal punto di vista della riqualificazione e lo sviluppo di professionalità, anche al fine di adeguarsi alle direttive ministeriali che impongono un incremento delle ore di formazione del personale dipendente, sarà dato ampio spazio alla programmazione formativa nell'ambito del PIAO, che dovrà essere più mirata a colmare gli specifici gap di competenza del personale e al fine di fornire al personale gli strumenti per guidare i cambiamenti della pubblica amministrazione. Alcune azioni formative saranno aperte gratuitamente anche nei confronti del personale dei Comuni, al fine di garantire un supporto agli enti su tematiche di interesse trasversale;
- al fine di valorizzare e incentivare il personale dipendente l'Ente saranno valutate le diverse opportunità normative, che consentano l'attribuzione di un trattamento accessorio adeguato alle specifiche competenze e funzioni del personale dell'ente provinciale.

Obiettivo Operativo 7D: Curare la programmazione e controllo, i dati statistici e la rete delle partecipazioni

Funzione Trasversale/di staff

Consigliere/i delegato/i: Bottani/Cortesi

La funzione di programmazione, controllo e rendicontazione deve essere esercitata mediante un presidio strutturato e organizzato, comprensivo della raccolta ed elaborazione dei dati e del monitoraggio degli organismi partecipati, secondo una logica integrata e con l'obiettivo di migliorare i servizi interni ed esterni.

Ottimizzare il ciclo della performance e i documenti di programmazione e rendicontazione

Nell'ambito del sistema di programmazione e controllo, comprensivo degli interventi correttivi e della valutazione, l'Ente persegue il massimo grado possibile di integrazione tra i diversi documenti programmatori, al fine di migliorare l'economicità dell'azione amministrativa e ridurre duplicazioni di contenuti in documenti differenti.

La pianificazione unitaria e globale dell'Ente è la finalità perseguita anche dalla recente introduzione, ad opera dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (acronimo PIAO).

Documento unico di programmazione, Piano esecutivo di gestione, con le sezioni del Piano della performance e del Piano dettagliato degli obiettivi, insieme al Piano del fabbisogno di personale e al Piano anticorruzione e trasparenza dovranno basarsi su un sistema informativo comune, pur nel

rispetto dei contenuti specifici, in modo tale da consentire un sistema informativo direzionale il più possibile *collegato* e completo.

Per la pianificazione prospettata sarà necessaria una regia unitaria e una forte sinergia tra le strutture, da valorizzare anche nella fase degli interventi correttivi e della rendicontazione, per una gestione virtuosa del ciclo della performance.

Sistema informativo “statistico”

Verrà mantenuto attivo un *Sistema di osservatori settoriali* che restituisca al territorio dati e documenti sui temi di competenza provinciale (popolazione, turismo, rifiuti, occupazione, ...), permettendo così un'interrogazione diretta delle banche dati disponibili e consentendo di perseguire quell'economia di scala derivante dall'utilizzo dei medesimi processi di raccolta, controllo qualità ed elaborazione del dato, in una logica interdisciplinare, che salvaguarda il prodotto differenziato per grado di approfondimento specifico (per materia, territoriale, ecc.).

Le azioni su cui far leva, dalla semplice *implementazione di banche dati* all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di *elaborati tematici* all'instaurazione di *rapporti continui con altri Enti*, richiedono tutte un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, che ne valorizzi gli specifici “giacimenti informativi” in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. Il modello deve basarsi sulla massima condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data. In particolare, si continuerà ad alimentare i sistemi informativi sui temi riguardanti la popolazione, il lavoro, il territorio, il turismo. Nel tempo la finalità è quella di un loro costante aggiornamento, unita a quella di un ampliamento degli ambiti di osservazione e alla produzione di infografica e report annuali; in particolare *report, poster e podcast sulla popolazione provinciale mantovana e sulle previsioni demografiche*, con attenzione al dettaglio comunale. Oltre all'aggiornamento costantemente di una selezione di link a siti di fonte ufficiale per la ricerca di dati e informazioni utili per la programmazione degli Enti Locali comunali.

L'attività di collaborazione con altri Enti verrà mantenuta:

- nell'ambito del CUSPI - Comitato di coordinamento degli uffici di statistica delle Province italiane, facenti parte del SISTAN - Sistema Statistico Nazionale, per l'elaborazione dei dati e l'implementazione del sistema statistico provinciale e per la redazione annuale del rapporto Benessere equo solidale (BES) delle Province;
- nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione Lombardia, province lombarde e UPI per la redazione dell'agenda provinciale per sviluppo sostenibile sul proprio territorio e per la definizione di un set di indicatori per il monitoraggio del modello di governance provinciale;
- nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Istat, Regione Lombardia, ANCI e UPI per l'elaborazione dei dati sulle previsioni della popolazione scolastica in ambito comunale, provinciale e regionale.

Sistema informativo delle società e organismi partecipati

Nella logica di amministrazione pubblica “*allargata*”, l'efficientamento dell'apparato amministrativo interno passa anche per il rafforzamento del sistema di informazione e gestione relativo alle partecipazioni della Provincia in società, enti di diritto pubblico ed enti di diritto privato.

L'attività in questione si prefigura l'obiettivo di disporre delle informazioni e delle notizie sulle partecipazioni che l'ente detiene, aggiornandole costantemente: la finalità è quella di conoscere, in tempo utile gli accadimenti di interesse ed assumere i relativi provvedimenti con il duplice scopo di ottemperare agli obblighi dell'Ente, conseguenti alla qualità di socio pubblico, e di curare l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge in materia di partecipazioni pubbliche.

Si intende mantenere costante la comunicazione con i diversi organismi partecipati e interagire attivamente con essi prima e dopo le fasi decisionali, in modo da assumere scelte e decisioni consapevoli e coerenti con le finalità e gli obiettivi dell'Ente.

Particolare attenzione va riservata alla società in house AGIRE S.r.l, di cui la Provincia di Mantova è socio unico, rispetto alla quale è richiesto un controllo *analogo* a quello esercitato sui servizi dell'ente, da effettuarsi sia in fase programmatica, soprattutto attraverso il Piano tecnico, economico e finanziario approvato annualmente, sia costantemente in corso di gestione.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

PIAO – Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2027 – 2029 – Indirizzi per PIAO
Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2027 – 2029
Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2027
Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2027 – 2029
Interventi prioritari ai fini dell’inserimento nei prossimi programmi triennali dei lavori pubblici

Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2027 – 2029 – Indirizzi per PIAO

La Provincia di Mantova, con Decreto Presidenziale n. 37 del 12 marzo 2026, ha adottato il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) 2026 - 2028, che, tra le varie sezioni, contiene anche quella dedicata alla prevenzione della corruzione ed al potenziamento della trasparenza amministrativa.

Il PIAO ha come scopo ultimo la generazione di valore pubblico, inteso come l’impatto positivo che le politiche e i progetti dell’ente hanno per il benessere complessivo di cittadini e imprese. Un risultato che viene considerato da un punto di vista multidimensionale (economico, sociale, ambientale e sanitario) e che viene valutato periodicamente, così da monitorarne i progressi. Il PIAO diventa così una pianificazione pubblica orientata ai risultati e alle effettive performance dell’amministrazione, che coinvolge l’amministrazione nel suo insieme, sollecitando la collaborazione tra i vari uffici coinvolti nella redazione del medesimo, per superare la logica della pianificazione autonoma e separata.

Nell’ambito del PIAO la prevenzione della corruzione è sia dimensione/quantità del valore pubblico prodotto sia attività che genera valore pubblico e, in quest’ultima accezione, ha natura trasversale a tutte le attività che realizzano la missione istituzionale dell’ente.

Gli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione, pertanto, terranno conto delle finalità e delle caratteristiche del PIAO e favoriranno un’organizzazione partecipata, nonché la collaborazione e la condivisione da parte di tutti gli uffici dell’Amministrazione, per pervenire alla loro realizzazione.

Gli indirizzi possono, pertanto, essere così individuati:

1. **Revisione e aggiornamento dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione:** nel corso del 2027 verrà portata a compimento l’attività di revisione ed aggiornamento del sistema di prevenzione del rischio corruttivo (pesatura del rischio e aggiornamento misure) realizzata sulla base della nuova mappatura generale dei processi dell’Ente.
2. **Formazione sul PIAO e sulle misure di prevenzione della corruzione:** si intende promuovere la formazione e la sensibilizzazione dei funzionari e dei dipendenti dell’Ente, soprattutto i soggetti neoassunti, sulle tematiche dell’etica, dell’integrità e della legalità pubbliche.

3. **Comunicazione istituzionale:** proseguirà l’attività volta alla revisione dei contenuti del sito, mediante l’eliminazione delle informazioni obsolete e superate e una riorganizzazione più efficace dello stesso. L’Ente, nel corso del 2027, valuterà l’affidamento del servizio di rifacimento e gestione del sito.
4. **Mantenimento di un approccio di programmazione partecipata per la** costruzione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza 2027-2029 del Piano integrato di attività e organizzazione “PIAO”, con il coinvolgimento attivo dei dirigenti, dei responsabili dei servizi titolari di incarico di elevata qualificazione e dei responsabili di procedimento, con particolare riferimento ai processi che presentano un più elevato grado di rischio corruttivo.
5. **Prosecuzione dell’attività di controllo sulle società e sugli organismi partecipati dall’Ente,** per prevenire il rischio di corruzione e di illegalità ed il potenziamento della trasparenza.
6. **Promozione di strumenti di condivisione e buone pratiche:** il RPCT e alcuni membri della struttura di supporto proseguiranno la propria partecipazione alla comunità di pratica in tema di anticorruzione istituita dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione, così da mantenere un costante allineamento sulle politiche di prevenzione con gli altri attori pubblici presenti ed avere un canale rapido per la condivisione di problematiche e l’individuazione di soluzioni.
7. **Miglioramento continuo e progressivo dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente anche con riferimento ai dati relativi ai progetti PNRR:** Si manterrà il costante monitoraggio della tempestività e della correttezza dei dati pubblicati.
8. **Progressiva digitalizzazione dei processi dell’amministrazione.**
9. **Accesso Civico Generalizzato:** mantenimento costante del monitoraggio delle richieste presentate alla Provincia di Mantova, attraverso il Registro degli Accessi informatizzato, con la tempestiva pubblicazione dei dati in esso contenuti.

Le attività che verranno attuate continueranno ad essere finalizzate al perseguimento dell’obiettivo di considerare le misure di prevenzione della corruzione e di potenziamento della trasparenza non come un onere aggiuntivo all’agire dell’amministrazione, ma come un’impostazione ordinaria della gestione amministrativa.

Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2027 - 2029

Capacità assunzionale - Provincia di Mantova

Con la pubblicazione del DM 11/01/2022 di individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione della capacità assunzionale delle province, è possibile dare applicazione all’art. 17 del D.L. 30-12-2019 n. 162, secondo cui “le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Art. 3 D.M. Individuazione fascia demografica

La Provincia di Mantova, ai fini dell’attuazione dell’art. 33, comma 1- bis, del D.L. 34/2019 rientra nella fascia demografica c) ovvero nel range da 350.000 a 449.999 abitanti.

Art. 4 D.M. Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

Il valore soglia, in base alla fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, in base alla fascia c) è pari al 19,1%.

Verifica del rapporto tra spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerato al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del conteggio del rapporto di cui sopra, ai sensi dell’art. 2, sono state applicate le seguenti definizioni:

- a. spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell’IRAP, come rilevati nell’ultimo rendiconto della gestione approvato;
- b. entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all’ultima annualità considerata.

Ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al precedente punto, ai sensi dell’art. 57, comma 3 -septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, sono state neutralizzate, e quindi escluse dal conteggio, a decorrere dall’anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 104/2020 (ndr 14/10/2020), finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse.

In particolare sono state neutralizzate entrate e spese riferite alle assunzioni di personale derivanti dal piano di potenziamento dei centri per l’impiego, effettuate a seguito di concorso regionale ad hoc, nonché le assunzioni effettuate dopo il 14/10/2020 in forza della convenzione con Regione Lombardia per l’esercizio delle funzioni delegate 2019-2021 sottoscritta in data 31/10/2019 e trienni successivi, che individuava il fabbisogno regionale per l’ottimale esercizio delle funzioni, e autorizzava alle assunzioni di personale relative (cfr. Corte Conti Umbria, deliberazione n. 39/2026/PAR).

In forza di un consolidato orientamento giurisprudenziale (vedasi Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 73/2021, la Corte dei Conti Sez. Abruzzo 249/2021 e la Corte Sez. Liguria 1/2022) sono stati neutralizzati sia in entrata che in spesa gli incentivi per funzioni tecniche che risultano impegnati nell’ultimo

rendiconto e coerentemente nei bilanci previsionali triennali. Sulla base dei dati del rendiconto 2025, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 28/4/2026, come da certificazione prot.n. 36877 del 28/05/2026 a firma del Dirigente dell’ Area 2 Economica Finanziaria, del Responsabile del Servizio Contabilità e del Responsabile Risorse Umane, risulta che l’Ente ha una percentuale del rapporto tra spesa del personale e media entrate del triennio pari al **14,51** %, pertanto si colloca al di sotto del valore soglia previsto dall’art. 4, comma 1, del DM (pari al 19,1%).

Media Entrate 2023-2025 Totali al netto esclusioni	70.975.456,76
---	---------------

Spesa personale 2025 Totale al netto esclusioni	10.299.659,25
--	---------------

Valore soglia (spese nette/entrate nette)	14,51 %
--	---------

Si tenga conto in ogni caso che è atteso un nuovo Decreto ministeriale che fisserà nuovi valori soglia per le Province; pertanto, ad oggi è possibile fare previsione solamente con i valori correnti, definiti nel DM 2022 sopra richiamato.

Spazi di incremento della spesa di personale per gli enti al di sotto del valore soglia

Ai sensi dell’art. 4, comma 3, del DM, “A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall’art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all’art. 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2. “

Dal 2025 non sono più applicabili le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio ai sensi dell’art. 5 del DM; pertanto, è possibile incrementare la spesa del personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, sino al valore soglia di seguito calcolato.

A seguito della conversione in legge del DL 36/2022, all’art. 3, comma 4-ter, è stato previsto che “A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli

APPLICAZIONE ARTICOLO 4	PTFP 2026-2028 DOPO RENDICONTO 2025
Numeratore	10.299.659,25
Denominatore	70.975.456,76
Percentuale Art. 4	19,10%
Valore massimo teorico spazi finanziari	3.256.652,99
VALORE MASSIMO SPESA DI PERSONALE	13.556.312,24

arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. “
Il piano dei fabbisogni 2027-2029, dovrà quindi essere contenuto, nei presenti spazi finanziari, salvo aggiornamento derivante dai nuovi valori soglia.

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2027

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2027 contiene l’elenco dei singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Mantova, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell’art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.

Il demanio e patrimonio edilizio della Provincia è costituito quasi esclusivamente dagli immobili che ospitano gli uffici provinciali, dagli immobili sede degli istituti scolastici superiori e del Provveditorato agli Studi, nonché dagli immobili (o porzioni di essi) che ospitano, dietro pagamento di un canone di locazione o di concessione, la Prefettura, alcune caserme (caserme dei C.C. di Sermide, Revere, Mantova) aziende speciali o enti o iniziative comunque partecipati dalla Provincia. Il demanio stradale della Provincia è costituito da circa Km. 1065 (Km 999,768 di strade e Km 65 di ciclabili) di strade e ciclabili (di proprietà), nonché da una casa cantoniera ex ANAS, situata in località Salletto di Suzzara, utilizzata attualmente come magazzino provinciale di due reparti stradali.

Il comma 1 del citato art. 58 stabilisce che “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione...”

Il citato articolo 58, come modificato dal D.L. 201/2011 convertito in L.214/2011, dispone inoltre che:

- l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

- gli elenchi di cui al comma 1 hanno effetto dichiarativo della proprietà e devono essere pubblicati “mediante le forme previste per ciascuno di tali enti”;

- contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

- alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 e s.m.i. (quali ad es. l’esonero dalla garanzia per vizi e per evizione e dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistico-edilizia e fiscale, nonché la riduzione alla metà degli onorari notarili relativi alla vendita degli immobili).

Per la redazione del presente Piano delle alienazioni, l’Ufficio Patrimonio ha provveduto ad aggiornare la ricognizione dei singoli beni immobili di proprietà della Provincia, non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali, da inserire nell’elenco. In particolare, rispetto al precedente Piano non sono stati inseriti i due palchi del Teatro Sociale, in quanto è in corso l’accatastamento dell’intero edificio con identificazione delle proprietà dei singoli palchi. In seguito a tale operazione di accatastamento se ne valuterà il reinserimento.

Il Piano comprende i beni di proprietà suscettibili di dismissione, mentre non risultano immobili e beni suscettibili di valorizzazione.

Il piano potrà essere integrato o modificato in ogni momento, qualora in futuro emergano ulteriori beni immobili non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali da dismettere o valorizzare.

Nell’Elenco dei beni da alienare non sono stati ricompresi, in quanto oggetto di diverse procedure di dismissione, né gli immobili ceduti o permutati nell’ambito di procedure espropriative, né i tratti del demanio stradale provinciale oggetto di declassificazione e trasferimento ai Comuni.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2027 ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE											
COMPLESSI IMMOBILIARI											
	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	Sub	UBICAZIONE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE IN EURO	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
1	EX CASERMA DEI CARABINIERI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	23	153	1 2 3	Via Barziza	1.807m³ - 7,5 vani - 31mq	357.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica - (a seguito 2 aste deserte) Stima luglio 2026	321.300,00	
TOTALE COMPLESSI IMMOBILIARI								357.000,00	Totale netto	321.300,00	

TERRENI, RELIQUATI, ALTRO											
	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
2	TERRENO	RONCOFERRARO	33	48		Relitto Stradale	600	3.200,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	2.880,00	
3	TERRENO	RONCOFERRARO	61	22		Bosco Ceduo	1.290	6.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.120,00	
4	TERRENO	ROVERBELLA	20	7		Prato	1.590	9.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	8.874,00	
5	TERRENO	ROVERBELLA	21	515-554-557-565		Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.478	12.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	11.610,00	
6	TERRENO	RODIGO	26	98 - 102		Seminativo - Relitto Stradale	940	3.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	3.384,00	
7	TERRENO	MARCARIA	38	169 - 170		SEMINATIVO - VIGNETO	4.852	21.400,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta) Attesa conclusione procedura raddoppio ferroviario	19.260,00	

TERRENI, RELIQUATI, ALTRO											
	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
8	TERRENO	CAVRIANA	5	294-299-302-306-311-314-317		Seminativo - Pascolo	4.956,00	30.727,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	27.654,30	
9	TERRENO	SERMIDE	6	420		RELITTO STRADALE	695	7.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.300,00	
10	TERRENO	MARMIROLO	6	75		BOSCO CEDUO	380	3.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	3.420,00	
11	TERRENO	MARMIROLO	5	62		BOSCO CEDUO	670	6.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.030,00	
12	TERRENO	MARMIROLO	5	257		PRATO	200	2.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	1.800,00	
13	TERRENO	MARMIROLO	33	79		Seminativo Irr.	130	3.250,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	2.925,00	
14	TERRENO	MARMIROLO	41	358		Pioppeto	180	4.500,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	4.050,00	
15	TERRENO	ASOLA	23	206		Relitto Stradale	124	1.240,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	1.116,00	
16	TERRENO	ASOLA	23	207		Relitto Stradale	676	6.760,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	6.084,00	
17	TERRENO	ASOLA	23	138		Relitto Stradale	528	8.000,00	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)	7.200,00	
18	TERRENO	SABBIONETA	14	474 - 478 - 487		Sem.Arborato Vigneto Sem.Irrig.Relitto Stradale	393	3.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	3.330,00	

TERRENI, RELIQUATI, ALTRO											
	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
19	TERRENO	PORTO MANTOVANO	26	716 - 717		PRATO IRRIGUO	3.267	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)		
20	TERRENO	MANTOVA	53	511 - 845		AREA CORTIVA Viale Rimembranze	3.484	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (area di pertinenza condominiale)		
21	TERRENO	GOITO	45	110		Relitto Stradale	1.360	Valore da definire	Terreno da frazionare Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)		
22	TERRENO	GOITO	45	111		Relitto Stradale	4.240	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)		
23	TERRENO	CASTIGLIONE D/STIVIERE	6	487 (parte)		Ente urbano	c.a 6000	460.000,00	Cessione a INAIL nell'ambito del Progetto "Scuole Innovative" ai sensi della L. 208/2015 art. 1 c. 717 In attesa frazionamento	414.000,00	
24	TERRENO	VILLIMPENTA	4	222 (parte)		Relitto Stradale	c.a 690	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (terreno intercluso)		
25	TERRENO	MARCARIA	34	1 e 2		Relitto Stradale ed ex SP	3.230	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (terreno intercluso)		
TOTALE TERRENI, RELIQUATI, ALTRO								595.597,00		536.037,30	0,00

IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE AI COMUNI											
	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		DESCRIZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	STIME PROVVISORIE VALORE €	NOTE		
26	TERRENO	VIADANA	102	729		ENTE URBANO	65	Cessione a titolo gratuito al Comune di Viadana	Cessione al Comune di Viadana per Campo da rugby		
27	TERRENO	MANTOVA	81	222		AREA URBANA	125	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova da integrare con nuove aree da frazionare per il sottopasso		
28	TERRENI	CASTIGLIONE D/S	44	208-206-217-200-226-215-193-189-186-213-182-178-174-170-166-163-161-158-155-152-149-142-140		COLTURE DIVERSE	8.853	Cessione al Comune di Castiglione D/S (eventuale valorizzazione da definire)	Cessione al Comune di Castiglione D/S della controstrada che affianca la EX SS 236 Goitese		
29	TERRENI	MEDOLE	9	221 - 222 - 223		RELITTO STRADALE	1.387	Cessione al Comune di Medole	Cessione al Comune di Medole delle aree delle SP esterne rispetto alla nuova Rotatoria realizzata sulla SP 8		
30	TERRENI	MANTOVA	62	37		PASCOLO	19	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova delle aree della SP ex SS 62 per la realizzazione delle opere del sottopasso ferroviario di Porta Ceresè		
31	TERRENI	MANTOVA	62	102		PRATO	1.360	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova delle aree della SP ex SS 62 per la realizzazione delle opere del sottopasso ferroviario di Porta Ceresè		
32	TERRENI	MANTOVA	84	4 (parte)		PRATO	870	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova delle aree della SP ex SS 62 per la realizzazione delle opere del sottopasso ferroviario di Porta Ceresè		
	TOTALE ALIENAZIONI							952.597,00	Totale al netto delle ritenute di legge		857.337,30

NB) - ai sensi dell art. 56-bis, c.11, D.L. 69/2013, una quota pari al 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali dovrà essere destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato; - per i beni trasferiti ai sensi del Federalismo demaniale, l’art.9, c.5 D.Lgs. 85/2010 prevede che “Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuitoomissis.... sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato”.

Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2027 – 2029

(art. 37 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36)

La programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2027-2029 ha seguito le indicazioni, i criteri e gli schemi contenuti nell’articolo 37 e nell’Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Il programma triennale dei lavori pubblici contiene le opere pubbliche che si prevede di realizzare nel triennio 2027 – 2029 di importo unitario pari o superiore a 150.000 euro.

Il Programma è stato redatto principalmente per scorrimento delle annualità 2027 e 2028 del vigente Programma 2026 - 2028, prevedendo nelle annualità 2028 e 2029 i lavori “ripetitivi” e coperti da finanziamenti consolidati e/o certi.

In sede di nota d’aggiornamento del DUP sarà redatto il Programma in versione definitiva, previa il rispetto dell’iter di adozione e consultazione.

Analoghe considerazioni valgono per le modalità di redazione del programma triennale di forniture e servizi 2027 – 2029.

La scheda H del programma contiene anche acquisizioni di forniture e di servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici: tali acquisti, contraddistinti dal “sì” nella colonna “Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi”, non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma di cui alla scheda G.

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027 - 2029
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MANTOVA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	11.572.403,15	8.879.903,63	3.016.615,71	23.468.922,49
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	6.490.000,00	-	6.490.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.230.000,00	-	-	1.230.000,00
stanziamenti di bilancio	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n° 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n 403 - alienazioni del patrimonio	-	-	-	-
risorse derivanti da trasferimenti di immobili	-	-	-	-
altra tipologia	-	-	-	-
totali	14.302.403,15	16.869.903,63	4.516.615,71	35.688.922,49

**Il referente del programma
(dr.ssa Roberta Righi)**

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2076 - 2029 DELL'AMMINISTRAZIONE DI MANTOVA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	valore	valore	valore	valore	percentuale		Tabella B.3	Si/No	Tabella B.4	Si/No	Tabella B.5	Si/no	Si/No	Si/no
				somma	somma	somma	somma										

Il referente del programma
(dr.ssa Roberta Righi)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3)Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C. In caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già operato i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2)cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattuale previsto per l'ultimazione (art. 1 c2, lettera a) . DM 42/2013
- b) i lavori di realizzazione avviati , risultano interrotti oltre oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi . (art. 1 c. 2 lett. b) DM 42/2013

- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato e del relativo progetto progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1 c2 lett. c) DM 42/2013

Tabella B. 5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare e resi disponibili in banca dati ma non visualizzabili nel programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	Unità misura
Dimansionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc.
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	Si/No
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	Si/No
Finanza di progetto	Si/No
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	Importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	Si/No
Statale	Si/No
Regionale	Si/No
Provinciale	Si/No
Comunale	Si/No
Altra Pubblica	Si/No
Privata	Si/No

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027 - 2029
DELL'AMMINISTRAZIONE MANTOVA
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del D.Lgs. 36/2023															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a) del codice	immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice		testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
(dr.ssa Roberta Righi)

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale
Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione
Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzion ale (5)	lavoro comple sso (6)	codice ISTAT			localizza zione - codice NUTS	Tipol ogia	Settore e sottosett ore intervent o	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)												
							Reg	Prov	Com						Primo anno 2027	Secondo anno 2028	Terzo anno 2029	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'event uale finanziam ento derivante da	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
																						Importo	Tipologia			
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore					valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	
ANNUALITA' 2027 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE																										
L8000107020220260001 3	4A102	G27H23000980003	2027	Luca Bondesani	no	no	03	020	071	ITC4B	07	0101	Riqualificazione pavimentazione stradale, barriere di sicurezza, parapetti e rinforzo strutturale selle Gerber del ponte di Borgoforte della SP ex SS62 "della Cisa" nel comune di Borgo Virgilio	1	3.895.906,98					3.895.906,98						
L8000107020220250000 2		G17H24000840001	2027	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2027	1	2.114.657,71					2.114.657,71						
L8000107020220250002 7		G17H24001750001	2027	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale – Decreto 9 agosto 2024 n. 216 – anno 2027	2	268.431,00					268.431,00						
L8000107020220250000 3			2027	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2027	1	1.000.000,00					1.000.000,00						
L8000107020220250000 4			2027	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale Anno 2027 con sanzioni Autovelox	1	600.000,00					600.000,00						
L8000107020220260000 7			2027	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	06	0101	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2027	1	500.000,00					500.000,00						
L8000107020220250000 5		G67H23000650001	2027	Barbara Bresciani	no	no	03	020	035	ITC4B	07	0101	Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale e conservativo del Ponte sul Canale Bonifica Parmigiana Moglia lungo la S.P. 44 "Pegognaga-San Giacomo Segnate"	1	1.300.000,00					1.300.000,00						
L8000107020220250000 6		G27H23001000001	2027	Antonio Covino	no	no	03	020	026	ITC4B	07	0101	Lavori di manutenzione straordinaria al ponte sulla SP ex SS 236 "Goitese" al km 8+150 sul Canale Diversivo	1	1.393.407,46					1.393.407,46						

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzion ale (5)	lavoro comple sso (6)	codice ISTAT			localizza zione - codice NUTS	Tipolo gia	Settore e sottosett ore inter vento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno 2027	Secondo anno 2028	Terzo anno 2029	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'event uale finanziam ento derivante da	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com													Importo	Tipologia		
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	sì/no	sì/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore				valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	
ANNUALITA' 2027 - INTERVENTI DI EDILIZIA																									
			2027	Anna Ligabue	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Palazzo di Bagno di Mantova: riqualificazione dell'edificio	2	2.000.000,00					2.000.000,00					
			2027	Angela Cataffamo	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	I.S. Strozzi sede di Mantova: realizzazione nuovi laboratori di enologia e agroalimentare (Polo AgriFoodLab)	2	1.230.000,00					1.230.000,00					
ANNUALITA' 2028 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE																									
L8000107020220250002 6		G91B21004100009	2028	Antonio Covino	no	no	03	020	042	ITC4B	01	0101	Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex SS 496 Virgiliana (POPE - lotto 4)	2		7.000.000,00				7.000.000,00					
L8000107020220260000 1		G17H22002750001	2028	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2028	1		2.114.657,71				2.114.657,71					
L8000107020220260000 9		G17H24001760001	2028	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale – Decreto 9 agosto 2024 n. 216 – anno 2028	2		268.431,00				268.431,00					
L8000107020220260000 3			2028	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2028	1		1.000.000,00				1.000.000,00					
L8000107020220260000 4			2028	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale Anno 2028 con sanzioni Autovelox	1		600.000,00				600.000,00					
L8000107020220260000 5			2028	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	06	0101	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2028	1		500.000,00				500.000,00					
L8000107020220260000 6		G47H23000770001	2028	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	06	0101	Lavori di manutenzione straordinaria al ponte sulla S.p. 41 "S. Benedetto - Quingentole" al km 5+870 sul Fiume Secchia			1.700.000,00				1.700.000,00					
L8000107020220260001 9		G27H23001030001	2028	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	06	0101	Lavori di manutenzione straordinaria al ponte sulla S.p. 46 "Moglia Concordia" al km 1+100 sul Canale Bonifica Parmigiana Moglia			3.686.814,92				3.686.814,92					

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzion ale (5)	lavoro comple sso (6)	codice ISTAT			localizza zione - codice NUTS	Tipol ogia	Settore e sottosett ore intervent o	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)											
							Reg	Prov	Com						Primo anno 2027	Secondo anno 2028	Terzo anno 2029	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'event uale finanziam ento derivante da	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programmi (12)	
																						Importo	Tipologia		
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	sì/no	sì/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.4	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore				valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	
ANNUALITA' 2029 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE																									
			2029	Giovanni La Torre	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2029	1			2.114.657,71		2.114.657,71						
			2029	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale – Decreto 9 agosto 2024 n. 216 – anno 2029	2			301.958,00		301.958,00						
			2029	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2029	1			1.000.000,00		1.000.000,00						
			2029	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2029 con sanzioni Autovelox	1			600.000,00		600.000,00						
			2029	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	06	0101	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2029	1			500.000,00		500.000,00						

Il referente del programma
(dr.ssa Roberta Righi)

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027 - 2029
PROVINCIA DI MANTOVA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2027

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	sì/no	sì/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
ANNUALITA' 2027 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE													
L80001070202202600013	G27H23000980003	Riqualificazione pavimentazione stradale, barriere di sicurezza, parapetti e rinforzo strutturale selle Gerber del ponte di Borgoforte della SP ex SS62 "della Cisa" nel comune di Borgo Virgilio	Luca Bondesani	3.895.906,98	3.895.906,98	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202500002	G17H24000840001	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2027	Barbara Bresciani	2.114.657,71	2.114.657,71	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202500027	G17H24001750001	Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale - Decreto 9 agosto 2024 n. 216 - anno 2027	Paola Matricciani	268.431,00	268.431,00	MIS	2	sì	sì				
L80001070202202500003		Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2° 3° 4° 5° Reparto Stradale - Anno - 2027	Paola Matricciani	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202500004		Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2027 con sanzioni Autovelex	Paola Matricciani	600.000,00	600.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202600007		Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2027	Paola Matricciani	500.000,00	500.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202500005	G67H23000650001	Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale e conservativo del Ponte sul Canale Bonifica Parmigiana Moglia lungo la S.P. 44 "Pegognaga-San Giacomo Segnate"	Barbara Bresciani	1.300.000,00	1.300.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202500006	G27H23001000001	Lavori di manutenzione straordinaria al ponte sulla SP ex SS 236 "Goltese" al km 8+150 sul Canale Diversivo	Antonio Covino	1.393.407,46	1.393.407,46	MIS	1	sì	sì				
ANNUALITA' 2027 - INTERVENTI DI EDILIZIA													
		Palazzo di Bagno di Mantova: riqualificazione dell'edificio	Anna Ligabue	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	2	sì	sì				
		I.S. Strozzi sede di Mantova: realizzazione nuovi laboratori di enologia e agroalimentare (Polo AgriFoodLab)	Angela Cataifamo	1.230.000,00	1.230.000,00	MIS	2	sì	sì				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
(dr.ssa Roberta Righi)

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati

Tabella E.2

DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più u
1.progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027 - 2029

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	livello di priorità Ered. Scheda D	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
totali			-		

**Il referente del programma
(dr.ssa Roberta Righi)**

(1) breve descrizione dei
motivi

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027 - 2029
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	0,00	247.083,33	320.000,00	567.083,33
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
Totale	0,00	247.083,33	320.000,00	567.083,33

Il referente del programma
dr.ssa Roberta Righi

(1) Non sono computati gli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi, pari a 244.000,00 euro.
Gli acquisti relativi alle annualità successive al 2029 ammontano a 322.916,67 euro.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027 - 2029

DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice interno	NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede e di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto o è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere								CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione		
																2027	2028	2029			Importo	Tipologia				
A_2022_03	S80001070202202600002	80001070202	2022	2027	G91B21004100009	si	no	Lombardia	Servizi		Servizio di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione dell'intervento di realizzazione del completamento della Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex S.S. n. 496 "Virgiliana" (POPE – Lotto 4)	2	Antonio Covino	12 mesi	no	244.000,00					244.000,00					
		80001070202	2027	2027		no	no	Lombardia	Servizi	55510000-8	Buoni pasto	1	Cruciato Tiziana	24 mesi	si		195.000,00	195.000,00		390.000,00						
		80001070202	2027	2027		no	no	Lombardia	Servizi		Assicurazione All Risk	1	Cruciato Tiziana	48 mesi (24+24 proroga)	si		52.083,33	125.000,00	322.916,67	500.000,00						
																244.000,00	247.083,33	320.000,00	322.916,67	1.134.000,00						

Note: (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4) (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11 (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8) (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi												Tabella B.1 1. priorità massima 2. priorità media 3. priorità minima			Tabella B.2 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) 5. modifica ex art.7 comma 9		
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027 - 2029
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80001070202202600 001		Servizio di manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova	1.000.000,00	2	acquisto sostituito con analogo servizio di durata annuale, da non comprendere nella programmazione triennale in quanto d'importo inferiore al valore previsto dalla normativa vigente per l'inserimento

Il referente del programma
dr.ssa Roberta Righi

Interventi prioritari ai fini dell’inserimento nei prossimi Programmi triennali dei lavori pubblici

Gli interventi viabilistici e di edilizia scolastica di seguito esposti sono stati individuati come prioritari per esigenze di riqualificazione, adeguamento e manutenzione, oltre che strategici rispetto ai bisogni del territorio.

Tali interventi, tuttavia, non risultano attualmente coperti da fonti di finanziamento, che ne consentano l’avvio sia in termini di progettazione che di procedure di affidamento nel breve e medio periodo, e, quindi, l’inserimento Programma triennale 2027 – 2029, anche nelle annualità successive alla prima.

La loro evidenziazione nella programmazione pluriennale, ed in particolare nella sezione del DUP dedicata ai Piani e Programmi, ne riconosce suddette strategicità e la priorità e richiama l’impegno ad indagare e intercettare tutte le possibili strade e/o strumenti che ne consentano il futuro finanziamento e, quindi, l’inserimento nei futuri programmi triennali dei lavori pubblici..

INTERVENTI PRIORITARI AI FINI DELL'INSERIMENTO NEI PROSSIMI PROGRAMMI TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI

Descrizione dell'intervento	Importo stimato	Possibili fonti di finanziamento (anche parziali)
INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE		
S. P. 30 "Mantova Roncoferraro Villimpenta": riqualificazione 1° lotto dal Km. 12 + 000 al Km. 12 + 888 nel Comune di RONCOFERRARO.	7.300.000,00	360.000,00 contributo Comune di Roncoferraro. 475.000,00 Contributo Regionale
Messa in sicurezza collegamento Corte Gatti e S.C. per Soave con Marmirolo capoluogo	1.800.000,00	Fondi propri del Comune di Marmirolo per Euro 200.000,00
Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto- tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana.	7.200.000,00	Euro 3.069.545,70 candidatura contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98
Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO.	4.800.000,00	1.388.750,00 bando P.O.R. 2014/2020 "Potenziamento reti stradali secondarie" 1.111.250,00 candidatura contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98 277.500,00 contributo Comune di Casaloldo
INTERVENTI DI EDILIZIA		
Realizzazione parcheggio I.S. Gonzaga di Castiglione / Scuole innovative	940.000,00	
Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" DI SUZZARA: Ampliamento edificio	1.000.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione dei padiglioni laboratori	24.050.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica e/o partenariato pubblico privato (PPP)
Sede dell'istituto superiore G. Romano di via Trieste 48 a Mantova: adeguamento sismico.	1.500.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Sede dell'istituto superiore Arco-Este di via Tasso 1 a Mantova: adeguamento sismico	3.100.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Sede dell'istituto superiore Pitentino di via Tasso 5 a Mantova: adeguamento sismico	2.500.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Recupero della specola del Liceo Classico Virgilio di Mantova	600.000,00	
Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". 2° stralcio Corpi C, E	1.966.870,57	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Centro di formazione professionale di Castiglione delle Stiviere: adeguamento sismico.	300.000,00	
Sede dell'istituto superiore G. Galilei di via Verona 35 ad Ostiglia (MN): adeguamento sismico.	6.000.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni 21 a Viadana (MN): adeguamento sismico.	5.000.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Succursale dell'istituto superiore Strozzi di via Dei Toscani 3 a Mantova: adeguamento sismico.	8.300.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Sede dell'istituto superiore A. Mantegna di via G. Gonzaga 8 a Mantova: adeguamento sismico.	3.500.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Succursale dell'istituto superiore Pitentino di via Acerbi 45 a Mantova: adeguamento sismico	2.300.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. Da Vinci" di Mantova. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti.	600.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone di Asola": interventi di manutenzione straordinaria	200.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica